



Club Alpino Italiano

# RIVISTA

della  
**SEZIONE LIGURE**

Rivista della Sezione Ligure del CAI - Quota Zero - Spedizione in abbonamento Postale - iscrizione al R.O.C. 7478 del 29/08/1991 - Autorizzazione Tribunale Genova n.7 del 1969

Rivista della Sezione Ligure del CAI - Quota Zero - Numero 1 del 2013





# Monterosa Ski Tre valli da scoprire



**Speciale Freeride**  
Gressoney-La-Trinité  
e Alagna Valsesia  
Fino al 5 maggio 2013  
weekend e festivi



**Sci in notturna**  
Gressoney-Saint-Jean  
Fino al 29 marzo 2013



**Trofeo Mezzalama**  
Da Cervinia  
a Gressoney-La-Trinité  
Il 27 aprile 2013



**monterosa ski**  
www.monterosa-ski.com

**Valle d'Aosta  
Vallée d'Aoste**

Info Point • Tel. 0125.303111 • Fax 0125.303145 • info@monterosa-ski.com



[www.cailiguregenova.it](http://www.cailiguregenova.it)

DIRETTORE  
Gianni Carravieri

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paolo Gardino

CAPOREDATTORE  
Roberto Schenone

REDAZIONE  
Marina Moranduzzo  
Stefania Martini  
Caterina Mordegli  
Gian Carlo Nardi  
Vittorio Pescia  
Roberto Sitzia

PROGETTO GRAFICO  
Tomaso Boano  
Luigi Gallerani

IMPAGINAZIONE  
Marta Tosco

CTP e STAMPA  
Arti Grafiche Bi.Ci.Di.  
Genova Molassana

Autorizzazione del  
Tribunale di Genova  
numero 7/1969

Abbonamento annuale  
Cinque Euro

Per contattarci:  
[redazione@cailiguregenova.it](mailto:redazione@cailiguregenova.it)

In copertina:  
Gancio Pica  
foto di Alessandro Grillo

In questa pagina:  
Castello della Pietra  
foto di Riccardo D'Epifanio

# Sommario

Marzo 2013

RELAZIONE PRESIDENTE	3
<b>LA GRANDE MONTAGNA</b>	<b>10</b>
Un mare di ghiaccio e luce <i>Gian Luca Gavotti</i>	
<b>IL VIAGGIO, LA SCOPERTA</b>	<b>20</b>
Tra Supramontes e scogliere <i>Alessandro Grillo</i>	
PORFOLIO FOTOGRAFICO	30
Borghi abbandonati dell'Appennino Ligure <i>Paolo De Lorenzi</i>	
<b>SCUOLE, CORSI ED AVVENTURE</b>	<b>38</b>
I nostri primi 25 anni <i>Paolo Ceccarelli</i> Sciare in libertà <i>Marina Moranduzzo</i> Tecniche di discesa a tallone libero <i>Sandro Russo</i>	
<b>GROTTE E FORRE</b>	<b>46</b>
Anime salve <i>Enrico Di Piazza</i>	
<b>SACCO IN SPALLA</b>	<b>48</b>
Non è mai troppo tardi... <i>Claudia Casoni</i>	
IN BIBLIOTECA	52
recensione di <i>Caterina Mordegli</i>	
<b>ELENCO SOCI</b>	<b>54</b>
<b>IN RICORDO DI DAMIANO</b>	<b>66</b>
<b>QUOTAZERO</b>	<b>70</b>
Notiziario della Sezione Ligure	



*Pascolo al Monte Taccone, sullo sfondo la Madonna della Guardia  
Foto di Rita Martini*

LO SCATTO FOTOGRAFICO





# L'editoriale

## Quattro anni di presidenza

Gianni Carravieri

**A**l termine di quattro anni di presidenza mi sono posto alcune domande relative ad un paio di articoli del nostro statuto.

La prima domanda è questa: i quattro anni (2+2) previsti dal nostro statuto per le cariche elettive del Consiglio Direttivo non sono forse pochi per poter completare un percorso e realizzare più compiutamente il programma della Sezione? Non sarebbe meglio passare a sei anni (3+3) per consentire una maggiore continuità di azione (richiesta di Lorenzo Bonacini all'Assemblea dei soci del 29 marzo 2012)? Questa eventualità non è esclusa dallo Statuto del CAI e potrebbe consentire di affrontare con più calma alcune problematiche sociali particolarmente complesse, onerose o a lunga scadenza e ottenere quei finanziamenti consistenti per alcuni progetti importanti (ad es. l'ampliamento di alcuni rifugi, la ristrutturazione della sede, l'installazione di strutture permanenti, la riorganizzazione di alcune attività didattiche o formative, ecc).

La seconda domanda è la seguente: non sono troppi 11 consiglieri? Vengono rinnovati anch'essi, a rotazione, al massimo per quattro anni, impiegano almeno un anno per entrare nel meccanismo della Sezione e forse anche di più, quando sono pronti per dare i contributi di idee e di attività richiesti, si è arrivati al termine del mandato e si ricomincia il breve ciclo. Non è forse meglio un consiglio più compatto, con rotazioni meno frequenti, che consenta al consigliere di esperienza di svolgere il suo ruolo con serenità e competenza per un periodo più lungo?

Lascio al Consiglio Direttivo e ad una futura Assemblea dei soci la discussione in merito e la risposta a questi quesiti.

Da parte mia vorrei brevemente ricordare quali erano gli obbiettivi del quadriennio e che cosa è stato fatto dal Consiglio Direttivo da me presieduto.

Nel 2009 avevo indicato nel mio primo



Il Presidente Carravieri

editoriale sulla rivista "Quotazero", oltre ai vari programmi operativi, la necessità di realizzare durante il mandato quanto segue: sviluppare la comunicazione, incrementare la cultura e prestare una particolare attenzione all'attività giovanile all'interno del nostro sodalizio. Ho cercato di avere sempre presenti questi obbiettivi, insieme con il Consiglio Direttivo, nella elaborazione dei programmi annuali della Sezione Ligure. Esaminiamo più in dettaglio l'attività svolta in questi tre settori.

### Comunicazione

La rivista, brillantemente coordinata prima da Luigi Gallerani e poi da Roberto Schenone, con una veste grafica rinnovata impostata da Marta Tosco, è uscita regolarmente con due numeri all'anno (nel 2012 è stato stampato anche il numero speciale rifugi) inserendo di volta in volta nel notiziario, nella seconda parte della rivista, dopo gli articoli con belle foto di attività in montagna, anche l'attività sociale di routine.

La Sottosezione di Arenzano ha pubblicato puntualmente un numero all'anno della rivista "Gaigu", dedicando particolare attenzione all'attività svolta localmente dai soci.

Il sito della Sezione [www.cailiguregenova.it](http://www.cailiguregenova.it) ha raccolto i programmi e le relazioni delle attività sezionali ed è stato recentemente rinnovato in funzionalità e veste grafica; è alimentato in maniera continuativa dai responsabili di Scuole, gruppi e commissioni per consentire un'informazione puntuale e in tempo reale e per raccogliere tutte le principali notizie su corsi, uscite, manifestazioni, proiezioni, premiazioni.

Libro di vetta informatico: vi confermo che esiste ancora ed è perfettamente funzionante, ma è poco utilizzato dai soci.

Sito della Sezione su Facebook: per trovare informazioni tempistiche e consentire un dialogo tra i soci.

Lo Sportello della Montagna, in accordo con la Provincia di Genova, ha rappresentato una fonte continua di informazioni storiche, geografiche, topografiche e di costume sull'entroterra di Genova, tramite depliant e pubblicazioni disponibili gratuitamente per gli escursionisti che frequentano la nostra sede.

Ho cercato di avere incontri e un dialogo continuo con i direttivi delle cinque scuole sezionali, tentativi non sempre coronati da successo, per cercare di mettere a fattor comune le esperienze positive maturate in questi ultimi anni, soprattutto nel campo organizzativo e amministrativo, salvaguardando ovviamente la competenza e la totale libertà di organizzare corsi e attività per ogni scuola secondo le direttive ufficiali CAI, purtroppo anch'esse in perenne cambiamento e discussione.

Non voglio dimenticare infine le informazioni "murali" affisse in bacheca, le informazioni verbali e telefoniche su corsi ed eventi elargite con pazienza e competenza dalla nostra Segretaria Gabriella e gli inviti praticamente settimanali inviati a tutti i soci, provvisti di indirizzo e-mail, da Marco Decaroli, responsabile comunicazione prima di ogni manifestazione pubblica organizzata dalla Sezione.

## Cultura

Forse la parte più importante che è stata prodotta in Sezione e che si è sviluppata con il contributo di tutti, oltre che con la pubblicazione di articoli sulla rivista, con incontri, proiezioni, dibattiti.

L'obiettivo principale che abbiamo cercato di raggiungere era ed è riposizionare l'alpinismo al posto che gli spetta per tradizione ultracentenaria nella nostra Sezione, cioè al centro di ogni attività pratica e culturale. Abbiamo pertanto ricordato l'alpinismo in ogni sua forma, partendo da quello storico delle origini, attraverso quello eroico o di ricerca del secolo scorso fino a quello di oggi più disincantato e tecnologico, cercando di agevolare le attività sul campo e la conoscenza o il ricordo delle ascensioni su roccia e ghiaccio dei molti alpinisti sezionali autori di imprese indimenticabili.

Partendo come base dai programmi primaverili e autunnali del ciclo "La montagna vista dal Mare" e dal recente accordo di collaborazione con la Giovane Montagna, abbiamo via via aggiunto incontri e proiezioni in sede e in sale prestigiose (Berio, Sivori, Quadrivium, Minor Consiglio al Ducale, Salone comunale a Sori, Muvita ad Arenzano) alla presenza di relatori importanti, grandi alpinisti di oggi e di ieri, scialpinisti, accademici, guide e istruttori CAI, scrittori di Montagna, esploratori, cattedratici ecc. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla storia del CAI, alle relazioni su ascensioni e spedizioni, alla descrizione di ambienti di montagna, ma anche meteo, mareggiate, costellazioni, flora, fauna, geologia, nivologia e pericolo valanghe, primo soccorso, rifugi di montagna, presentazione di libri e guide di montagna alla presenza degli autori (Marrone e Unterkircher, Parodi, Montagna, Pastine, Bergese e Ghibaudo, Schiavi, Scotto, Pesca, Roccati, Fasciolo, Nardi, Onorato, Gibello, ecc).

Abbiamo ricordato in serate particolari alcune figure mitiche di grandi alpinisti della Sezione non più tra noi: Pippo Abbiati, Lorenzo Pomodoro, Gianni Calcagno, Gianni Ribaldone, Mario Piotti, Enrico Cavalieri.

Abbiamo celebrato nel 2010, con incontri e proiezioni di filmati, i 130 anni di vita della Sezione Ligure.

Il Premio "STELUTIS, una vita di fedeltà



alla montagna”, è stato ripristinato e assegnato nel 2010 ad Alessandro Gogna, nel 2011 a Euro Montagna, nel 2012 alla Cordata della Sezione che ha effettuato la prima salita nel 1963 al Pic du Diable (Mont Blanc du Tacul), ultimo 4000 alpino allora ancora inviolato (Piergiorgio Ravaioni, Enrico Cavalieri, Gianluigi Vaccari, Eugenio Vaccari).

Sono stati consegnate le seguenti Targhe al merito: miglior Alpinista 2010 a Damiano Barabino, miglior arrampicatore 2010 a Roberto Benvenuti, miglior scialpinista 2010 a Davide Bozzo; all'esploratrice artica Luisa Sanna nel 2010 per le prime salite femminili sui monti più alti della Groenlandia, miglior alpinista 2011 (Targa Gianni Calcano) a Edoardo Rixi; miglior arrampicatore 2011 (Targa Lorenzo Pomodoro) a Lorenzo Santinelli, miglior scialpinista 2011 (Targa Pippo Abbiati) a Luca Bozzi; Targa Lorenzo Pomodoro 2012 a Nicola Damonte; Targa Gianni Ribaldone 2012 (miglior speleologo) a Francesco Vallarino; a Pio Codebò per i (primi) quaranta anni ininterrotti di istruttore nella Scuola di Scialpinismo; ad Andrea Pittavino (Aladar) dopo venti anni ininterrotti di gestione al rifugio “Federici-

Marchesini” al Pagari, premio “Fedeltà alla Montagna” per il 2009 a 7 soci (D. Bozzo, L. Ghiggini, E. Rulli e G. Pizzolito, G. Testino, E. Milanese, S. Morando), a 6 soci (B. Bonfadini, C. Campora, D. Pitto, G. Bruzzo, R. Orsi e S. Parodi) per il 2010, a 5 soci (G.P. De Carli, S. Lanzone, G. Testino, E. Rulli e G. Pizzolito) per il 2011, Targa per 90 anni di bollino a Luigi Ansaldo, Targa per 80 anni di bollino a Alberto Pitto, Targa per 70 anni di bollino a Paolo Giorello, Targa “Siamo stati in Antola” ad Ansaldo Energia, a don Pietro parroco di Propata, a tutti i gestori di rifugi a Case Antola dell'800 e del secolo scorso (targhe consegnate ai titolari o ai discendenti).

La biblioteca si è arricchita di nuovi volumi di scrittori di montagna e nuove guide. È in corso la classificazione e il recupero dei moltissimi volumi storici in dotazione: due nuovi soci collaboratori (Terrile e Riso) hanno affiancato Angelo Bricoli per questo enorme lavoro di riordinamento per arrivare a mettere a disposizione di soci, ricercatori e studiosi questo enorme patrimonio di cultura alpinistica, anche su internet. Riusciremo ad arrivare in un futuro a raggiungere

*Un Consiglio Direttivo al Monte Antola*



In vetta a Los 7 hermanos, Cile



EDITORIALE



Gianni sul  
campo di gara  
dello sci di  
fondo



gli obbiettivi che ci siamo posti?

I collaboratori della rivista sono aumentati in maniera considerevole: molti sono i testi e le fotografie di montagna che vengono inviati per la pubblicazione sulla rivista. Compito della redazione e dei grafici è utilizzare nel migliore dei modi il materiale fornito da soci e da non soci, che hanno colto l'opportunità di essere presenti in una rivista, con 3000 copie di tiratura, diffusa non solo fra i soci, fonte di informazione, consultazione, riferimento anche per altre sezioni e istituzioni.

Il gruppo dei Senatori sezionali (soci aquile d'oro con più di 25 anni di iscrizione al sodalizio), con circa 500 aderenti, ha organizzato incontri culturali e conviviali, proiezione di film classici di montagna, proposto l'assegnazione del Premio annuale Stelutis. Il responsabile del gruppo (Roberto Nam) ha messo in programma la visita a musei di montagna e a castelli della cerchia alpina e il restauro di alcuni reperti storici della Sezione.

Speleologia, Gruppo Martel: a fine 2011 la nostra Sezione si è arricchita di una nuova attività aperta alla frequentazione dei nostri soci. Le proiezioni serali, l'attività di alto livello praticata con continuità sia in estate che in inverno, la collaborazione con la rivista dimostrano la qualità di questa 'new entry'.

È stato approvato dal C.D. nel 2012 il nuovo regolamento della Commissione Escursionismo, molto attiva nella gestione e programmazione dell'attività escursionistica durante tutto l'anno solare).

Nuovi gruppi o sottocommissioni (seniores, cicloescursionismo, i camosci) operano con continuità in Sezione, nell'ambito della Commissione escursionismo, proponendo uscite, gite, traversate, ascensioni in montagna.

Nell'Assemblea dei soci del 29/3/2012 sono state approvate alcune modifiche al regolamento sezionale, in linea con le modifiche del regolamento centrale e sono state introdotte e nominate tutte le attività di montagna praticate in Sezione da Scuole, gruppi e commissioni.

La Sottosezione di Cornigliano ha celebrato a marzo 2012 i 75 anni di fondazione allestendo una piccola mostra sulla storia

della Sottosezione, proiezione filmati e conferenze.

La Sottosezione di Arenzano ha organizzato ogni anno in luglio, insieme col Comune, alcune interessanti serate con la presenza di grandi alpinisti di oggi o di ieri (Hervé Barmasse, Bubu Bole, Kurt Diemberger).

Un gruppo di soci di Sori sta completando l'iter autorizzativo per costituire entro il primo semestre 2013 una nuova Sottosezione.

Non possiamo dimenticare inoltre i numerosi corsi di cultura varia organizzati all'interno della Sezione: topografia e orientamento (base e avanzato), corsi sull'uso dell'ARTVA a cura della scuola di Scialpinismo, corso meteo e celebrazione del decennale del gruppo, corsi di primo soccorso ecc.

50 anni della Scuola di Alpinismo nel 2009, 50 anni della Scuola di Scialpinismo nel 2013, 25 anni della scuola di Alpinismo Giovanile nel 2012.

## Giovani

Questo tema fondamentale per il futuro della Sezione è sempre stato presente nelle nostre proposte ed interpretato in maniera più aperta possibile.

Si è cercato di agevolare il tesseramento di nuovi soci giovani anche tramite incentivi sul costo del bollino. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla Scuola di Alpinismo Giovanile della Sezione favorendo un rinnovamento della direzione scuola, con il coinvolgimento di 'vecchi' e 'nuovi' accompagnatori esperti e motivati.

È stato sviluppato un rapporto di collaborazione con le scuole di alpinismo giovanile di altre sezioni cittadine e con alcune Scuole medie e superiori della città e della provincia con l'aiuto, non solo organizzativo, del parco dell'Antola, della Provincia di Genova e della Regione Liguria. In particolare sta dando buoni frutti la collaborazione con il Liceo Colombo, per la quale stiamo predisponendo presentazioni e corsi di torrentismo, speleo, arrampicata e fondo escursionismo.

È stato organizzato il primo corso sperimentale BCC (base culturale comune), secondo le indicazioni UNICAL e sotto la direzione di Pio Codebò e Marino Bernardinelli,

coadiuvati da esperti e istruttori sezionali. Il corso dedicato agli aspiranti istruttori e accompagnatori sezionali ha visto la partecipazione di una decina di giovani soci di quattro scuole sezionali, che da qui hanno iniziato il loro iter formativo.

C'è stato un ringiovanimento generale dei componenti del Consiglio Direttivo: operazione non semplice e spesso non scevra da rischi, perchè il socio anziano è esperto, è sempre disponibile e con tanto tempo a disposizione, ma spesso ha già dato il meglio di sé in passato e non è normalmente sensibile ai rinnovamenti richiesti dal mondo che ci circonda, mentre il socio giovane è brillante e capace, ma talvolta manca di esperienza, ha poco tempo a disposizione e quasi sempre è sovraccarico di impegni di lavoro e di famiglia. Analoga operazione è stata effettuata dall'interno in molte commissioni e scuole con risultati, in generale, molto positivi.

#### Sede

Inoltre non possiamo dimenticare la messa a norma della sede secondo le vigenti normative antincendio e di sicurezza.

Alcuni locali fatiscenti della Società Ginnastica Cristoforo Colombo sono stati ristrutturati dai gruppi speleo e torrentismo e utilizzati come magazzini per il materiale di dotazione. È stato risolto, almeno per il momento, un problema di carenza di spazi che affligge tutte le scuole e le commissioni, specialmente per il deposito materiali tecnici per i corsi.

#### Sentieri

Il gruppo sentieri, ampiamente rinnovato nei quadri e nella direzione, ha continuato ad operare con efficacia sul territorio e sulle tratte assegnate privilegiando la tempestività, la precisione e l'efficacia dell'azione, con risultati unanimemente molto apprezzati.

#### Rifugi

La commissione rifugi e il lavoro che ha svolto in questi quattro anni, meriterebbe una relazione a sé stante. Molti sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, impostati con lavoro meticoloso da Angelo Testa e dalla sua commissione e discussi a fondo in consiglio direttivo:





tutti i rifugi di proprietà della Sezione hanno beneficiato di non trascurabili interventi. Per i rifugi MDE (ex demanio militare) in concessione ci siamo limitati agli interventi indispensabili, consapevoli peraltro che anche in questi ultimi la manutenzione ordinaria è necessaria e il rispetto delle norme vigenti un obbligo.

Il fiore all'occhiello sicuramente è stato l'ampliamento del "Federici-Marchesini" al Pagari, inaugurato il 22 luglio 2012, congiuntamente ai festeggiamenti per i cento anni dalla costruzione, ai (primi) 20 anni di gestione ininterrotta di Aladar (Andrea Pittavino) e al rilascio definitivo della certificazione europea Ecolabel. Non possiamo passare sotto silenzio le importanti opere di raccolta acqua di fusione al "Bozano" e al "Questa" (nuovi tubi e serbatoi di raccolta), nuova fossa Imhoff al "Genova" e al Pagari, il nuovo impianto fotovoltaico al "Bozano", la sistemazione scala interna, la copertura quadro elettrico, la riparazione intonaco e la ricopertura in legno dei servizi igienici esterni al "Genova", nuovo servizio igienico al "Questa". Tutto quanto sopra indicato è stato realizzato e collaudato secondo i programmi: sono stato ottenuti tempestivamente i finanziamenti dalla Commissione Centrale Rifugi, non ci sono stati splafonamenti economici rispetto ai preventivi.

Un discorso a parte merita la gestione del Rifugio "Parco Antola" che ha impegnato severamente la presidenza, Paolo Ceccarelli e il Consiglio tutto. Si è partiti dalle dimissioni unilaterali del gestore Garbarino a dicembre 2009, è trascorso un anno di autogestione dei soci (nel 2010), prima con Caforio, poi a turno con la partecipazione di tutti i soci disponibili, fino ad arrivare nel marzo 2011 e per tutto il 2012 alla gestione del veronese Giorgio Baschera. È previsto per la primavera 2013 un ulteriore passaggio di gestione 'morbido' da Baschera al suo aiutante Federico Ciprietti (insieme con Silvia) fino a fine 2013 e, auspicabilmente, anche per il triennio successivo.

Non possiamo dimenticare la continua e assidua attività di manutenzione svolta dalla Sottosezione di Arenzano per i molti ricoveri situati sull'Appennino Ligure a due passi dal mare. Il nuovo rifugio "Argentea" ricostruito dal Parco del Beigua rientrerà in

questo ambito, con una attività di gestione programmata a cura dei soci di Arenzano.

Ed infine una notizia curiosa: una recentissimo sondaggio indetto dal Periodico "Meridiani Montagna" ha proposto ai lettori di indicare il rifugio più amato (il rifugio del cuore). Nessuno dei nostri rifugi è rientrato nell'elenco dei "top twelve", i primi dodici, che saranno inseriti nel calendario 2013 di "Meridiani Montagna". Ma nei successivi cento troviamo al 6° posto il rifugio "Parco Antola", al 35° il rifugio "Emilio Questa" e all'67° il rifugio "Federici-Marchesini" al Pagari. La conclusione potrebbe essere la seguente: gli alpinisti veri, al contrario dei gitanti occasionali, amano un rifugio in base alle forti emozioni che suscita, indipendentemente dalla comodità di accesso e dai servizi proposti.

### Soci

Sempre nell'editoriale di "Quotazero" dell'ottobre 2009, mi ripromettevo di incrementare i servizi e le attività per i soci. Non so se quanto fatto sia andato nella direzione auspicata e sia stato apprezzato dai soci.

Un dato però è inequivocabile: in una città con un costante decremento di popolazione residente, solo in parte compensata da una continua immigrazione sia comunitaria che extra comunitaria, i soci della Sezione, nonostante la crisi economica che ci attanaglia, sono aumentati in questi quattro anni passando dai 2162 del 2008 ai 2278 del 2012 (incremento del 5,3%).

I soci di Galleria Mazzini a fine 2012 sono risultati 1822 e questo è il numero più alto della storia della Sezione dalla fondazione, con un incremento nel quadriennio di circa 120 soci (+7%).

Da questi ultimi dati si potrebbe dedurre che Scuole, Commissioni (inclusa la Rivista) e Manifestazioni hanno svolto più che dignitosamente il compito loro affidato.

Infine non posso però non ricordare un grande dolore che recentemente ci ha colpito: l'immaturo scomparsa del nostro miglior alpinista degli ultimi anni, Damiano Barabino.

Un grazie di cuore a tutti: mi mancherete.

Gianni Carravieri

# Massiccio del Bernina

## Un mare di ghiaccio e luce

Gian Luca Gavotti

Partecipanti: 16  
Materiale: 550 kg  
Ore sul ghiacciaio: 104  
Punti GPS raccolti: 40  
Cavit  esplorate: 9  
Chiodi infissi: 99  
Corda stesa: 555 metri  
Sviluppo totale esplorato: 510 metri  
Dislivello totale disceso: 378 metri  
Profondit  massima: 88 metri

**S**to dando i numeri? S  e con piacere!  
  il riassunto del IV campo di Speleologia glaciale organizzato dal G.S.Martel in collaborazione con amici torrentisti, alpinisti e soccorritori. L'esperienza si   svolta in Svizzera, sul Vadret Pers<sup>1</sup>, a

quota 2950 m, dal 15 al 19 settembre 2012. Francesca, mia compagna, mi chiede quale sia lo scopo di tanta fatica. Ho poche parole per risponderle: coltivare un sogno ad occhi aperti che regali immagini da imprimere nella memoria; per creare un gruppo sempre pi  ricco e vivo, e ovviamente per far quietare un po' il mio io.

### Dallo scialpinismo alla speleologia

Il ghiacciaio del Pers pur essendo facilmente accessibile grazie alla funivia della Diavolezza, risultava quasi sconosciuto per l'aspetto endoglaciale. Durante una battuta scialpinistica in traversata invernale, si sono potute osservare zone quasi pianeggianti, caratterizzate da forme del manto simili a canyon e doline calcaree, che suggeriscono la presenza sottostante dei mulini glaciali. Segue un anno di preparativi tecnici e scientifici: finalmente si parte!

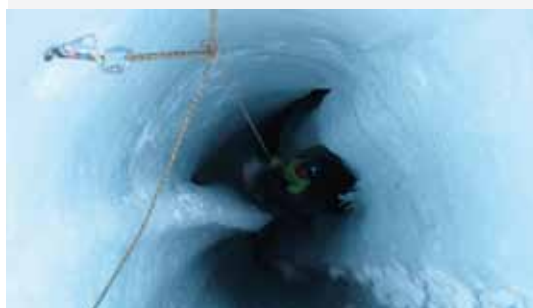
Il Vadret Pers, lungo 4 km, largo circa 3 km nella parte superiore, si estende su una superficie di circa 6 kmq. Il ghiacciaio   circondato a sud dal Piz Pal  (2900 m) e ad est dal Piz Cambrena (3606 m) e dalla Diavolezza (2973 m), nostro punto di accesso al ghiacciaio, a ovest ed a nord dal Munt Pers (3207 m) e dall'Isla Persa. Il Pers scende con bassa inclinazione, gira a nord ai piedi meridionali del Munt Pers e confluisce nel lato Vadret da Morteratsch, rispetto al quale ncostituisce un bacino di accumulo.

### Dal diario di campo

Circa trenta chili di zaino rendono ogni passo in ripida discesa una prova d'equilibrio... Procediamo con calma, marcando il tracciato fino al campo base, onde poter tornare indietro anche in caso di nebbia. Si batte il terreno per individuare i mulini e collocare il campo in una zona sicura. Giunti sul Pers, scaviamo le piazzole per otto tende e una da campo base, acquisita con l'aiuto della Sezione Ligure. Mai soli, per cinque



Un grande mulino glaciale



In calata su corda





*Dentro al mulino fossile*

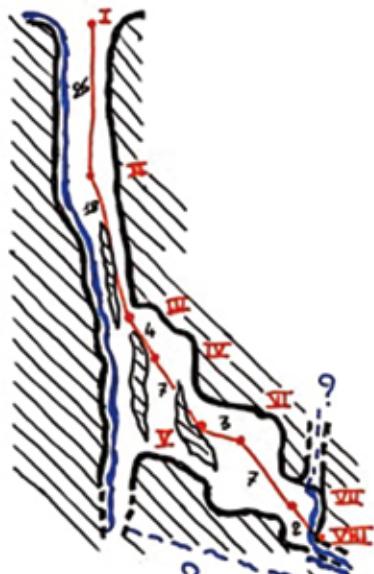
LA GRANDE MONTAGNA



SEZIONE

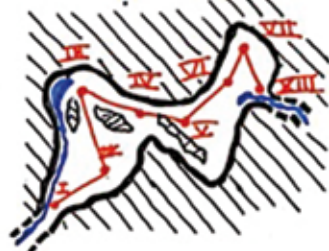
U 1:400

MULINO  
ATTIVO



PE004 - 201209M  
N46.24.519 E09.56.995  
Quota 2620m  
Dislivello 69m  
Sviluppo 12m  
Corda 100m  
Chiodi 13

PIANTA



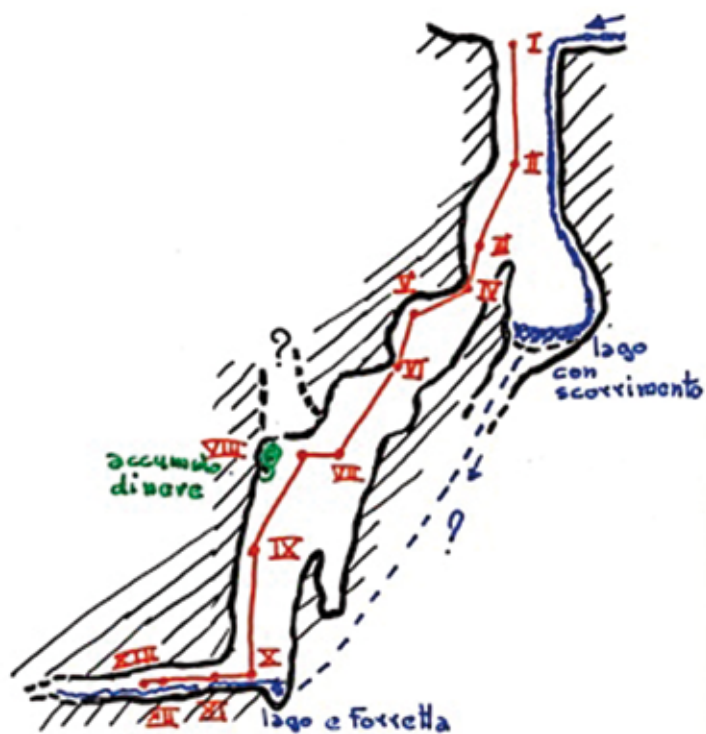
Rilievo: Di Rovasenda F. Rimassa G.

GRUPPO SPELEO A.E. MARTEL

SEZIONE

U 1:400

MULINO  
ATTIVO



Rilievo: Bonizzone, Balbi, Gavotti

G.S. A. E. Martel 15-09-2012



Giochi di luci e ombre glaciali



Base operativa da campo



Trattoria "Alla Tenda"

giorni in sosta su un mare di ghiaccio e luce, senza appoggi esterni, ora al freddo, ora al caldo, fra attività frenetiche e stanziali, con ritmo continuo e irregolare, è facile perdere l'attenzione e la concentrazione. Obiettivo del campo è stato documentare quanto più possibile l'esperienza in corso, con i tutti i mezzi a nostra disposizione, dagli occhi alla memoria e dalla carta digitale.

Driin! Sveglia! Chi desidera esplorare il maggior numero di mulini tra quelli attivi e quelli fossili, raggiungendone la massima profondità accessibile, deve entrare nei mulini nella notte, molte ore prima che sorga il sole; il calore favorisce lo scioglimento e l'acqua si riversa copiosa dentro le cavità. L'esplorazione è per poche persone, rapide nell'attrezzare, 'rubare' fotografie e fare le misurazioni necessarie per il rilievo speleologico. Altre squadre, a supporto, scendono nei mulini per trasportare ulteriori corde e chiodi. Tante cavità per noi significano molti materiali e persone volenterose. Bagnati dalla testa ai piedi, ci si cambia più volte al giorno, anche per effettuare le videoriprese, in campo e controcampo, delle cavità maggiormente interessanti, lasciate attrezzate a tale scopo.

Il primo pomeriggio, aumentate le temperature e il rischio di piena, è il momento adatto per riposare un po'. Stesi al sole 'ad asciugare', si pranza e si compone la bozza dei rilievi strumentali, ma prima che cali il sole, occorre rimettersi in moto per mappare altre zone del ghiacciaio ove il reticolo superficiale alimenta lo scavo dei mulini.

Ci si incammina lungo tutta la lingua glaciale, mappando le bédère, termine francese che indica i torrenti epiglaciali, tramite GPS e posizionando le cavità che attendono di essere esplorate il giorno seguente. I dati raccolti ci permettono di effettuare una comparazione cartografica e fotografica dello spostamento dei mulini da un anno all'altro. Raccogliamo altri dati inerenti il movimento del ghiacciaio e delle sue cavità tramite uno strumento di rilevamento dell'attività sismica, messo a punto dal nostro geologo A. Maifredi. Vengono infine misurate empiricamente le portate dell'acqua che alimentano lo scavo dei mulini, alla sera e al mattino, al fine di valutare la finestra temporale utile alla discesa e la





*Esplorando un meandro*



*Eureka!  
Finalmente fuori!*



Una "bediere" alimenta lo scavo



Grande mulino attivo

loro pericolosità.

Intanto al campo, raccolte corde, chiodi, radio, trousse da rilievo, ecc. si divide già il materiale per sveltire le operazioni al risveglio. È ormai sera mentre gli ultimi esploratori rientrano; nel caldo tendone fervono i preparativi per una lauta cena.

### Logistica a posteriori

L'esperienza accumulata nei campi 2011-2012, conferma l'efficacia dell'uso della tenda da "campo base", che pur pesante e non idonea al pernottamento in quota, è fondamentale per riposare e coordinare tutte le attività del campo. Ogni anno continua l'attenta riflessione sul peso complessivo dei materiali che obbliga a trasporti himalayani.

Cibo, attrezzature alpino-speleologiche individuali e di gruppo, batterie, radio, materiale fotografico e cartografico possono essere oggetto di una scelta accurata, basata sulla ricerca di tre elementi quali sostituzione tecnologica, essenzialità e condivisione, che garantiscano le prestazioni in ogni condizione di utilizzo.

La scelta del periodo tardo estivo, rimane una scelta ottimale per un campo che coinvolge molte persone. Le temperature più rigide di metà autunno, ideali per esplorazioni profonde, sono da riservarsi a punte brevi, con squadre ridotte e temperate. Un freddo intenso, capace di mettere in difficoltà più elementi del gruppo, potrebbe mandare a monte un campo intero.

### Prospettive future

La speleoglacologia è una attività di ricerca scientifica elettiva, finalizzata allo studio delle cavità glaciali, in relazione al comportamento del reticolo idrico subglaciale ed endoglaciale, alle caratteristiche fisiche del ghiaccio e all'ambiente naturale in cui si formano. Lo studio delle cavità dell'effimero, così definite da alcuni speleologi per il loro rapido ciclo di vita, richiede ampie collaborazioni tra gruppi interessati, fatte di esplorazioni e monitoraggi ripetuti nel tempo. Ne è la prova la recente nascita del Catasto delle Cavità Glaciali, idea italiana, unica nel panorama europeo, alle cui finalità collaboriamo da due anni. Occorre tornare sul Pers, raccogliere nuovi dati e con-

*Il memorabile gruppo*



*Battuta scialpinistica in  
traversata "Pers-Mortersch"*



*In assetto da discesa*

LA GRANDE MONTAGNA



frontarli con quelli attuali. La zona alla base dei bacini di cumulo della lingua glaciale contiene altre cavità interessanti che non abbiamo potuto esplorare per la presenza di un consistente manto nevoso, caduto e trasformato nel corso delle settimane precedenti al campo.

Abbiamo infine scelto di non effettuare, come previsto dal nostro progetto, la colorazione delle acque di ruscellamento e il loro campionamento alle risorgenze per non alterare i dati di un analogo studio messo in opera, nel medesimo periodo, dal Progetto Speleoglaciologia Nazionale al quale finora abbiamo collaborato indirettamente, fornendo tutti i nostri dati raccolti sul campo. Tale studio dell'idrodinamica del ghiacciaio è molto importante poiché permette di fare una valutazione della presenza di grandi ammassi d'acqua all'interno dello spessore della lingua glaciale, la cui rottura può determinare il rilascio improvviso di un fiume temporaneo dalla portata assai pericolosa per gli insediamenti di fondo valle.

### In conclusione

Anche questo campo è stato una esperienza unica; per noi il culmine dell'impegno profuso tutto l'anno insieme a vecchi e nuovi amici. Oltre al piacere di raccontarlo a nome di tutto il gruppo, dirò che non finisce qui...

A presto. ■

Gian Luca Gavotti  
Gruppo Speleo "Alfred Édouard Martel"

### Note

1 - Vadret, termine romancio che significa ghiacciaio



Occhi di cielo



Esplorando un meandro attivo



Come nella casa degli specchi



Nel blu dipinto di blu

# Sardegna

## Tra Supramontes e scogliere

Alessandro Grillo

**E**ra la prima Pasqua del terzo millennio e, come accadeva da anni, le rocce del finalese sarebbero state invase da una moltitudine di *climber* e *biker* di ogni località e paese. Non mi andava più di arrampicare sulle 'mie' pareti, magari facendo la coda per fare una via tra le più gettonate, con la roccia oramai impastata di sudore e magnesite. Unta e scivolosa dall'usura, per la miseria! Anche gli angoli più nascosti erano stati scoperti e minuziosamente descritti sulle guide di arrampicata. Non rimaneva

che una bella scampagnata con i miei cani.

Verso sera telefonò un amico e mi propose di andare a passare le vacanze in Sardegna, con moglie e figli al seguito e ovviamente con corda, imbrago, scarpette e ammennicoli vari. Consulto famiglia e rapida decisione.

Aereo per Cagliari, auto a noleggio e prima tappa a Masua, nell'Iglesiente. Lì c'era l'agriturismo di Flaviano "Bessun", si chiamava Ca' da Pria, alla genovese, d'altronde Carloforte è a due passi.

In Sardegna ero stato altre volte, ma per vacanze estive nelle zone di Alghero e Golfo Aranci. Tutto attorno vedevo rocce; provai qualche arrampicata solitaria a Capo Caccia. Sembrava Capo Noli in grande. A Masua, però, era un'altra storia. Le pareti si raggiungevano velocemente a piedi e alcune con la barca; le vie attrezzate a spit. Attorno, mare e una vegetazione lussureggiante, fitta e aspra. Ma arrivò la sorpresa, e quale sorpresa: la roccia, un solidissimo calcare incredibilmente lavorato; mai vista roba del genere. Il debutto avvenne al Castello dell'Iride, la via "Supergulp"...; il nome la dice tutta.

E piano piano ritornò la malattia: tre giorni ininterrotti di salite e finimmo in... spiaggia, con schiena scottata stile 'bauscia' e polpastrelli senza pelle. È risaputo che l'acqua di mare sia un toccasana per il climber acciaccato. Mettemmo quindi mani e piedi a bagno; ma ci volle un po' di tempo per essere in grado di stringere nuovamente il volante.

Partimmo per un tour conoscitivo... Buggeru, Punta Pilocca, Isili e poi in Barbagia: Baunei, Oliena, Dorgali e Cala Gonone. Non riesco a staccare gli occhi da quelle pareti che incredibilmente apparivano a ogni angolo. Falesie grandi e piccole, e impressionanti bastioni. Punta Cusidore, 700 metri di lastronate verticali. Dove eravamo finiti, eravamo veramente nell'Isola del vento o in Dolomiti?



Patrick Gabarrou tra le Francesche (foto A. Grillo)



Euforbie...  
(foto A. Grillo)





Elisabetta "Papik" Grillo  
(foto A. Grillo)





Acrobazie (S. "budduddu" Mereu)



Il mare dalla Guglia  
(foto A. Grillo)



Roccia e mare  
(foto M. Montecroci)



Ci sistemammo a Cala Gonone e iniziammo ad arrampicare nei luoghi più noti: la Poltrona, il Budinetto, Margheddie, Codula Fuili, Cala Luna, S'atta Ruia. Che roba, ma che roccia, ma che ambiente, ma che tutto; eppure ne avevo visitato 'santuari' di arrampicata in giro per il mondo! Al mare ero abituato, anche al più bello, ma un calcare così, non lo avevo mai 'toccato', e sono sempre più convinto, che in alcune zone, non abbia eguali.

Ritornai l'anno successivo, ebbi occasione di acquistare una piccola casetta isolata al lato sud del paese e quello divenne il mio campo base. Fu la volta delle vie sul Monte Oddeu, sulle meravigliose bastionate di Surtana, di Lanaitto e sull'imperdibile Guglia di Goloritzè.

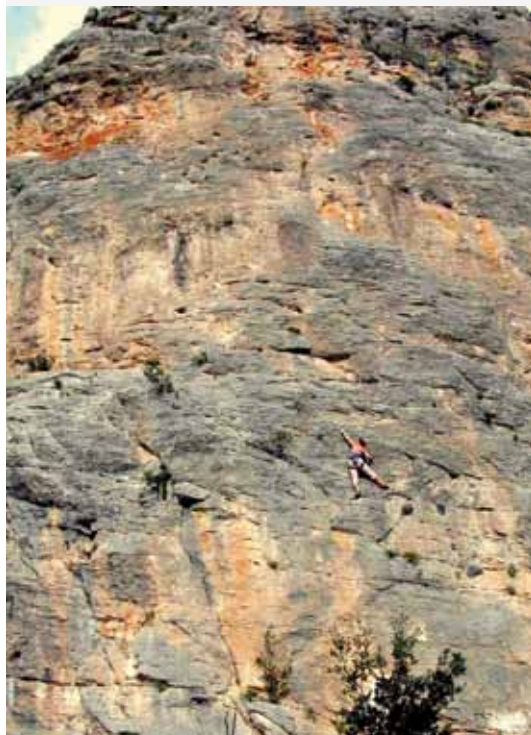
Io sono un innamorato di roccia; ma in un modo particolare, e quando osservo una parete, vado alla ricerca di una linea, logica ed estetica, per aprirvi un nuovo itinerario. Se poi lì è già stato fatto, pazienza, ne cerco un altro.

In Barbagia, nel territorio che approssimativamente va dal Golfo di Orosei ai paesi di Baunei, Oliena, Dorgali e Orosei, vi sono così tante falesie ancora inesplorate, che le generazioni arrampicatorie del futuro, avranno 'terreno di gioco' vergine per chissà quanti anni ancora.

Purtroppo, o forse meglio, non è poi così facile muoversi su questi terreni: oltre alle asperità della pietra, bisogna fare i conti con la vegetazione. Macchia mediterranea delle più impenetrabili, quasi tutta pungente. Dominano l'olivastro, ovviamente spinoso, il ginepro... e poi lentisco, asparagi selvatici, irti e duri e una simpatica erbetta cosparsa di aghi; il tutto intriso nei tentacoli della smilace, che in inverno sembra addorcirsi con piccolissimi fiorellini bianchi dall'inconfondibile dolce aflore.

Pertanto, se vedi una bella parete intonsa, per raggiungerla, devi mettere in preventivo una lotta senza quartiere, armato di cesoia e seghetto, per creare un passaggio. Non ovunque è sempre così: a Buchi Arta, lasciata l'auto, arrivi comodamente e agevolmente in pochi minuti alla parete; lo stesso per S'atta Ruia e Cala Fuili. A Cala Luna arrivi in barca.

Ma è l'ambiente, superbo nella sua com-



Arrampicare a Buchi Arta (foto A. Grillo)



Angoli di paradiso (foto A. Grillo)



Mistral sul Supramonte  
(foto A. Grillo)



Scogliere (foto A. Grillo)



Tramonto in terra sarda (foto A. Grillo)



Euforbia in Sardegna  
(foto A. Grillo)



plexità senza eguali, che è da respirare, da assaporare. Ti sorprendono i lecci primitivi, enormi giganti che sembrano crescere dalla viva roccia; i ginepri, a volte orgogliosamente eretti, ma molto più spesso modellati dal vento, il poderoso maestrale. Talvolta li trovi in piena parete in forme incredibilmente contorte, mentre fuoriescono dalle fessure della roccia, quasi a voler palesare l'immane sforzo, la lotta, che fa la vita per emergere dagli anfratti oscuri della pietra.

L'uomo, purtroppo, sempre lui, ha fatto l'impossibile per cercare di distruggere queste Terre Selvagge. Intorno alla metà dell'800 fu promosso dai piemontesi lo sfruttamento dei boschi e sino alla metà del '900 fu incrementata la produzione di carbone vegetale.

Nei posti più reconditi e impensabili fa particolare impressione vedere ciò che rimane di lecci e ginepri giganteschi. A pochi centimetri dal suolo, enormi cerchi asimmetrici, quasi putrefatti o orgogliosamente induriti, come a voler divenire roccia, mostrano a questo stolto uomo di cosa fosse stata capace la natura. Centinaia, migliaia di anni ci sono voluti per fare di un seme un gigante rigoglioso, che pare nutrirsi di vento e di pietra.

Sicuramente questa distruzione ha dato pane e lavoro a un popolo povero, aspro, duro come la sua terra, ma sempre ospitale e generoso, che ha saputo vivere lottando in una natura apparentemente così avara.

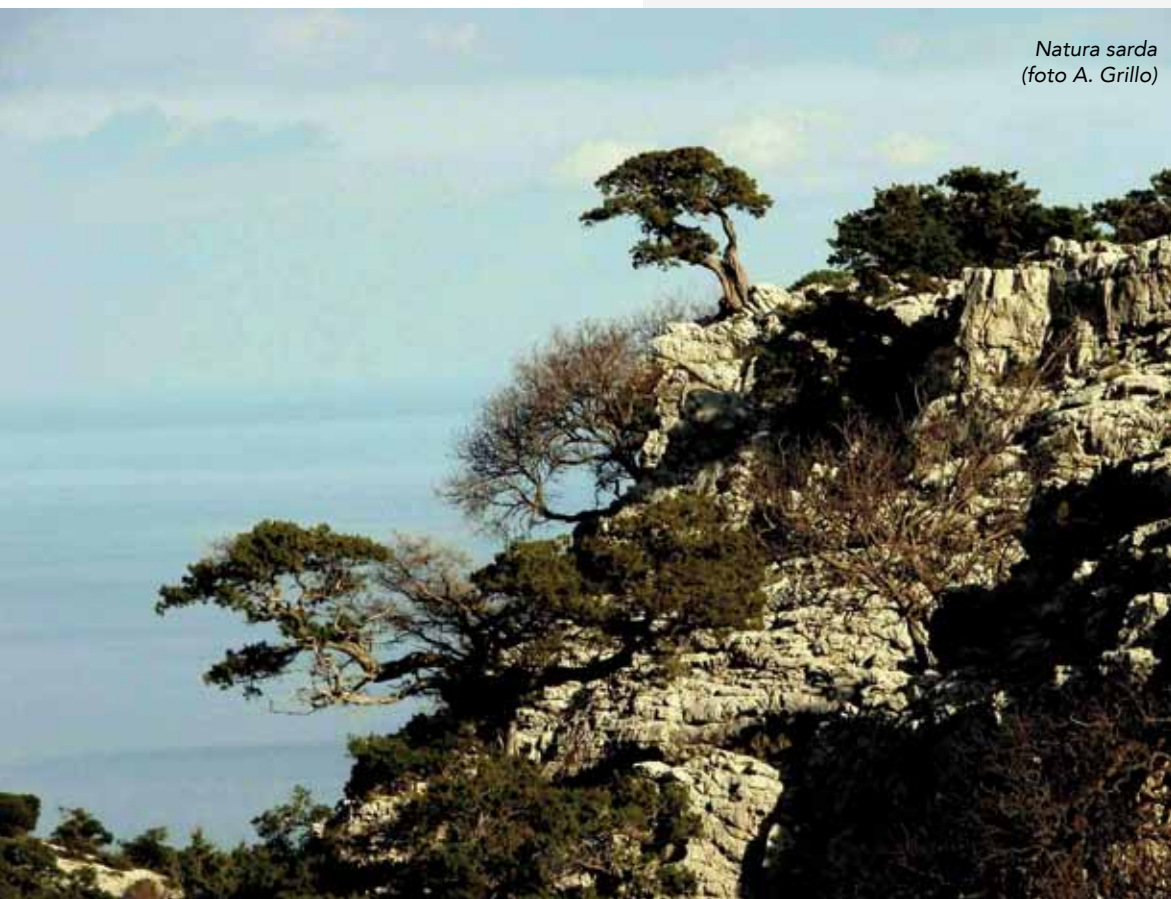
Con questi pensieri nella testa ho continuato, e continuo, i miei peregrinaggi in questi meravigliosi luoghi, alla ricerca della parete dei sogni, dalla roccia più solida e lavorata; la mia parete ideale, che sicuramente non troverò mai, dimenticando che la cosa più bella, quella che dà stimolo, che dà vita, è la ricerca stessa.

Ho aperto centinaia di nuove vie. Tenendole, per la maggior parte, gelosamente nascoste per me e per pochi amici, portando per ore sacchi zeppi di corde, moschettoni, acqua, trapano e spit, cercando di salire dal basso, facendo i conti con le mie sempre più decrescenti capacità e la natura della roccia, che mal si presta all'uso di chiodi normali.

Adesso, fatte le debite premesse, è il momento di divertirsi, è ora di andare ad



*N. Dotti a Surtana (foto A. Grillo)*



*Natura sarda  
(foto A. Grillo)*





Crocifisso in ginepro (foto A. Grillo)



Rosa Peonia (foto A. Grillo)



Arrampicare a Cartoe (foto A. Grillo)

arrampicare, non dimenticando di rispettare un ambiente tanto bello, quanto unico e fragile e tutti coloro che vi abitano e vi lavorano.

Nella zona attorno a Cala Gonone, è doverosa una visita alla storica e comodissima Poltrona, al Budinetto, a Cala Fuili e alla sua *codula*<sup>1</sup>, vero cosmo d'arrampicata, al complesso settore di Margheddie, magico versante a mare del Monte Irveri, alle Placche di Redenta Tiria, frontalmente al Chorro, a S'arcu e Sa Turre, alle paretine di Cartoe, da cercare con pazienza e intuito nelle vicinanze della omonima spiaggia, alla falesia di Sa Tintura, fantastica, ma ai più sconosciuta. Cercate l'omonimo *cuile*<sup>2</sup>, da poco ristrutturato, e la vedrete poco più in alto, difficile da raggiungere a causa della vegetazione. Lassù accompagnati dal lontano rumore del mare, avvolti dal vento, come su di una nuvola, si può gustare tutta la magia del grande golfo.

Da non perdere la falesia di Buchi Arta, definita, nel suo genere, una delle più belle della Sardegna, con difficoltà tra il 5 e il 7. Purtroppo, a causa della comodità, la frequentazione in certi periodi dell'anno è impressionante, e la fantastica parete, che gli scopritori non volevano divulgare, si sta avviando all'ingloriosa fine di Monte Cucco a Finale.

Per i più bravi vi è la magica grotta di Millennium, il Chorro, le grandi vie sulla scogliera. Non deve mancare una visita a Punta Cusidore, la montagna simbolo per gli alpinisti della Sardegna, e alle Gole di Gorropu, "luogo magico e tra i più belli della Sardegna", scrive Maurizio Oviglia, uno che di queste cose se ne intende. Lì si sviluppano alcune vie lunghe, tra le più difficili d'Italia: famosissima Hotel Supramonte, 400 metri sino all'8b!

Ciò che è scritto è solo un breve e soggettivo punto di vista di che cosa sia l'arrampicata in alcune zone della Sardegna, e per bene orientarvi nella miriade di falesie, pareti e paretine, lasciatevi guidare dal minuzioso e ultimo lavoro di Oviglia: la quinta edizione di "Pietra di Luna".

Vi sono perfettamente descritti quasi tutti gli itinerari di arrampicata dell'Isola, con colorite osservazioni sui luoghi e gli ambienti.

Ma, sono convinto che la cosa più bel-







Verso l'azzurro  
(S. "budduddu" Mereu)



Arrampicata in scogliera  
(S. "budduddu" Mereu)

la sia lasciarsi andare all'immaginazione e muoversi liberamente nell'ambiente, accompagnati, almeno per le prime volte, da un esperto locale. Non fatevi ingannare, poiché questa natura, selvaggia e estremamente complessa, può divenire pericolosa.

Questa Sardegna è terra di stupore, lavoro, fatica: è terra di cultura. È un'Italia a sé stante, mai doma, viva, che non ha perduto il dono dell'ospitalità e dell'accoglienza, magari con un *filu* e *ferru*<sup>3</sup> o con un *mirto*, offerto alle sette del mattino. La gente del posto è chiusa, un poco diffidente, è come i vecchi liguri: quando ha capito che sei in sintonia con il suo mondo, ti apre ogni porta.

Chi ha deciso di dimenticare le spiagge alla moda, i villaggi vacanza e non portarsi dietro le città del continente, si avvicini, con tanto rispetto, alle fantastiche pareti di calcare, alle immense scogliere a picco sul mare, alle incredibili e selvagge *codule*, al Supramonte. Ne sarà ampiamente ricompensato. Leggete "Terre Selvagge" di Aldo Nieddu e altri scritti naturalistici. Non dimenticate Salvatore Niffoi e Marcello Fois, e ovviamente Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura nel 1926.

Detto ciò, auguro buon soggiorno, buona arrampicata e buon *porcetto* e *cannonau* a tutti. ■

#### Note

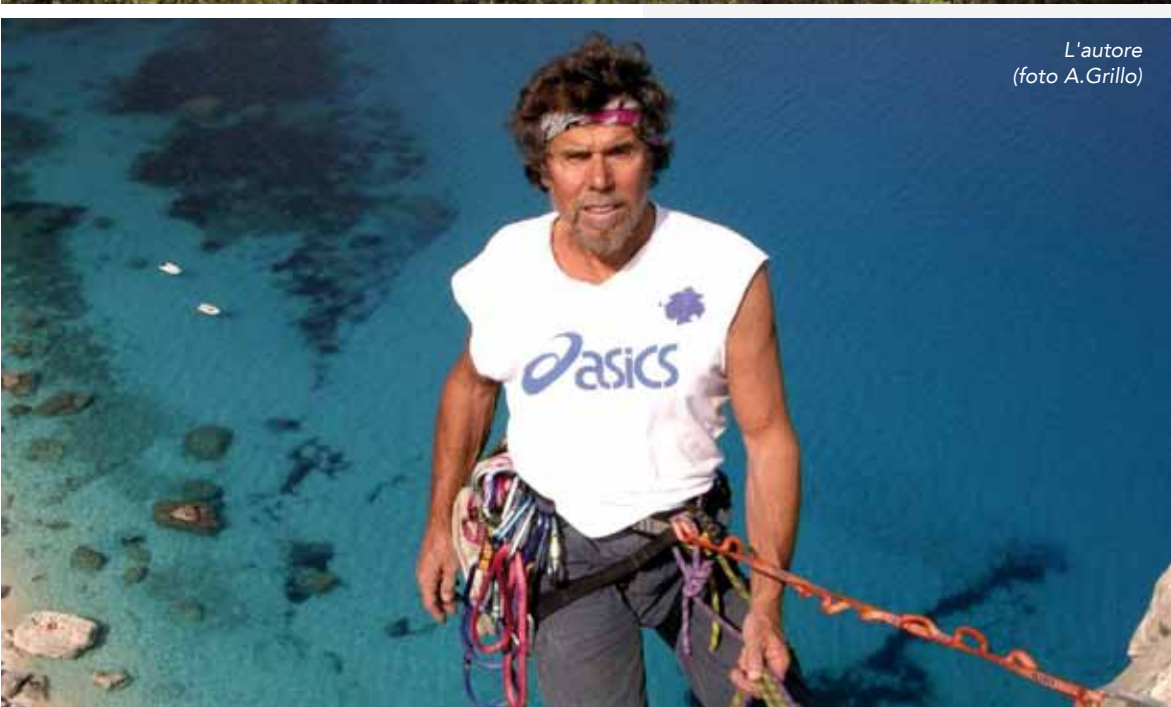
- 1 - Codula: stretta gola, forra
- 2 - Cuile: ovile, tipicamente costruito su struttura circolare in pietra e coperto da rami di ginepro.
- 3 - Filu e ferru: acquavite



Cala Luna  
(S. "budduddu" Mereu)



Paesaggio sardo  
(S. "budduddu" Mereu)



L'autore  
(foto A. Grillo)



Reneuzzi – Comune di  
Carrega Ligure (Val Borbera)

Casa con perimetro semi  
circolare per consentire il più  
agevole passaggio dei carri

PORTFOLIO FOTOGRAFICO

Borghi abbandonati  
dell'Appennino Ligure



Casoni di Giuan  
Comune di Val  
Brevenna

Antichi casolari utilizzati  
per la fienagione posti  
lungo uno dei tanti  
sentieri per il Monte  
Antola



Canate di Marsiglia  
Comune di Davagna

Piccola frazione  
edificata sulle pendici  
sud del monte Lago  
che conserva ancora un  
fascino particolare con  
le cantine e le stalle  
ancora ben conservate



Tessaie - Comune di Val  
Brevenna

Interno di antica  
stalla: particolare  
della "greppia" per il  
fieno con il pavimento  
ricoperto da foglie di  
granoturco

Mareta - Comune di  
Val Brevenna

Interno del mulino della  
famiglia di Edoardo  
Banchemo ubicato sulla  
sponda destra del  
torrente Brevenna

Carsegli, fraz. Poggio  
Comune di Torriglia

È il più elevato dei  
cinque agglomerati  
che compongono la  
frazione di Carsegli  
insieme a Rione,  
Vallecalde, Case  
Vecchie e Cognole



Reneuzzi



Lavazuoli



Casareggio - Comune di Val Brevenna

Piccola meridiana ancora ottimamente conservata,  
posizionata sulla "casa del fabbro" e realizzata su di  
una lastra di calcare del monte Antola





Case Monte Bano - Comune di Montoggio

Piccola frazione posta sulle pendici meridionali del Monte Bano affacciata sul lago artificiale Val Noci

San Ruffino di Cerendero - Val Borbera

La chiesa ormai in rovina conserva ancora alcuni affreschi sulla volta della navata principale





Il Collo - Comune di Favale di Malvaro

Piccolo borgo completamente in pietra ancora ben conservato e raggiungibile tramite sterrata dalla frazione di Alvari

Case Monte Bano - Comune di Montoggio

Interno di una vecchia abitazione con una cassapanca per la conservazione delle granaglie







Case Brugosecco - Comune di Montoggio



Piancassina - Comune di Val Brevenna

La parte superiore del paese con il particolare di un atrio voltato

Case Fontana - Comune di Montoggio

Il piccolo borgo di Case Fontana così chiamato per la presenza di un trogolo edificato sulle pendici meridionali del Monte Bano







## Fotografie di Paolo De Lorenzi

La mia montagna: l' Appennino Ligure con i piccoli borghi rurali sparsi tra le pieghe dei suoi monti.

Un viaggio nel passato: alla scoperta di luoghi un tempo ricchi di vita ed ora quasi dimenticati ed irraggiungibili.

Una ricerca: per capire come si viveva e come si costruiva.

---

### Paolo De Lorenzi

Sono nato nel 1964 a Genova e sono appassionato di fotografia da più di trent' anni.

Prima di passare al digitale, ho utilizzato le 'vecchie' macchine di mio padre: una Closter modello Princess e poi la mia prima reflex, una Yashica TL electro X, sviluppando e stampando le foto in bianco e nero con un ingranditore Meopta Opemus 5.

Ho acquistato la mia prima fotocamera digitale più di quindici anni fa: aveva una risoluzione che fa sorridere se paragonata a quelle di oggi. Dopo alcune compatte faccio il grande salto ed acquisto prima una Nikon D70, per passare ad una Nikon D200 e poi ad una D700.

Prediligo la fotografia paesaggistica cercando di coniugare l'escursionismo di ricerca alla documentazione delle antiche emergenze storico culturali dell'Appennino Ligure.

Ho partecipato alla composizione del lungometraggio "La Traversata del Corchia" uno dei complessi ipogei più estesi d'Europa ed ai video "Cuori di Pietra" e "Ca Freghé" ideati, girati e montati da Christian Roccati.

Curo, insieme ad alcuni amici la rivista "Quotazero" dedicata alla montagna a 360°, scaricabile gratuitamente dall'omonimo sito.

Le mie foto su: <http://paolodelorenzi.blogspot.it>

---



# Alpinismo Giovanile

## I nostri primi 25 anni

Paolo Ceccarelli

### Le origini

È proprio vero, il buongiorno si vede dal mattino. Sul primo numero della Rivista sezionale del 1988 troviamo: "Così è cominciata l'avventura del nostro Alpinismo Giovanile: una splendida giornata di sole, mezzo metro di neve fresca caduta durante la notte e tanto, tanto entusiasmo. Gli auspici sono dei migliori". E dopo questa fantastica alba è seguita una giornata radiosa che dura da 25 anni. Che cosa cambierei di questo quarto di secolo? Una cosa soltanto: il mio anno di nascita, per assicurarmi la possibilità di vedere anche i prossimi 25 anni.

L'esordio dell'Alpinismo Giovanile alla Sezione Ligure è stato quello di una poderosa macchina da guerra. Leggo nella relazione del 1° anno di attività (1987-88): "L'inaugurazione del primo anno di attività è avvenuta le mattine del 16 e 17 dicembre, presso l'auditorium della Fiera del Mare, con la proiezione dell'alpinista Gianni Calcagno "Da Punta Martin al K2"; sono intervenuti complessivamente circa 1500 ragazzi e 100 insegnanti delle scuole elementari e medie

inferiori di Genova. L'elevata affluenza è stata possibile grazie al servizio di trasporto offerto dall'AMT".

In breve tempo l'Alpinismo Giovanile della Ligure si evolve da Gruppo a Commissione sezionale e arrivano nel 1990 le prime nomine di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (Gian Carlo, Maria, Paolo e Stefano). Tanti altri seguiranno in questi 25 anni attraverso i processi di formazione e di aggiornamento ai quali abbiamo sempre attribuito un'importanza fondamentale. A questo proposito giova ricordare che la Sezione Ligure è stata la prima in Italia a tenere un corso per operatori di Alpinismo Giovanile nel 1992 e, ancora, che nel 2004 ha costituito la prima Scuola sezionale di Alpinismo Giovanile del CAI. La formazione e l'esperienza maturata sul terreno, nel corso di un adeguato periodo di apprendistato, sono le due componenti fondamentali per garantire al gruppo quella sicurezza che abbiamo sempre posto in prima posizione nella scala degli obiettivi da raggiungere.

Superata la prima fase di attività, prevalentemente dedicata ai gruppi scolastici,



Prima uscita sul campo il 16 gennaio 1988: siamo a Entracque con gli sci da fondo



il gruppo di Alpinismo Giovanile imposta i primi corsi attraverso i quali formare i giovani alla frequentazione dell'ambiente montano. Detto e fatto: sotto lo slogan "Vivere la Montagna", che ci ha accompagnato per una decina di anni e che forse meriterebbe di essere ripreso, inizia il 1° Corso di Comportamento in Montagna; è il 26 febbraio 1990, sui pendii ancora innevati del Monte Antola.

Negli anni successivi i corsi si susseguono, fin quasi a perderne il conto: i corsi di comportamento in montagna, con l'attività introduttiva e di base; i corsi di Alpinismo giovanile, a carattere avanzato; i corsi monografici, di tipo specialistico, per offrire ai giovani allievi la possibilità di approfondire alcune aree più specializzate dell'attività in montagna, che negli anni, grazie alla preziosa e squisita collaborazione delle scuole sezionali, hanno sviluppato attività quali sci alpinismo, arrampicata, topografia e orientamento, sci escursionismo, speleologia.

### Momenti di Alpinismo Giovanile

Credo che per i ragazzi ogni gita, anche quelle apparentemente banali, sia un'occasione di arricchimento fisico e intellettuale che ne condiziona positivamente la crescita umana. Ci sono poi esperienze particolarmente significative che lasciano una traccia più profonda. Uno dei momenti più appaganti dell'attività di AG, sia per i giovani allievi, sia per gli accompagnatori, sono i trekking che, dopo il primo del 1988 nel Parco Naturale dell'Argentera, si ripetono puntualmente ogni anno all'inizio della stagione estiva. Il trekking è l'occasione per vivere quattro giorni in ambiente di alta montagna, con un impegno fisico non indifferente, condividendo le gioie e le fatiche della vita in rifugio, delle lunghe marce di avvicinamento e della salita di una cima importante. Da una decina d'anni abbiamo sviluppato anche il trekking invernale a ridosso delle festività natalizie.

In queste circostanze tutte le esperienze sono vissute dai giovani come un'occasione di divertimento, che trasmettono allegria anche agli adulti che li accompagnano. A questo proposito è significativo rileggere un brano della relazione che due allievi del corso del 1992 hanno scritto a proposi-



*Salendo al rifugio Livio Bianco, nel vallone della Meris, la pioggia è solo l'antipasto; il piatto forte è per il giorno successivo, con una bagnata storica dal colle di Valmiana alle casermette di Valscura*

to del trekking che ci ha visto impegnati, e abbondantemente bagnati, nella traversata Sant'Anna di Valdieri – Rif. Livio Bianco – Rif. Questa – Terme di Valdieri: ".....una molecola di H<sub>2</sub>O di origine non identificata finì la sua corsa sugli occhiali di uno di noi. Egli ipotizzò, grazie alla sue doti cerebrali, che quella infinitesimale ed inoffensiva molecola fosse in avanscoperta per vedere se sotto quelle nubi si celavano i soci della Sezione Ligure ed il tal caso .....".

Due anni prima, nel 1990, in occasione del ponte dell'Immacolata, siamo saliti al Rifugio Savona in Val d'Inferno in una giornata splendida e nulla faceva pensare a un cambio improvviso del tempo. Durante la notte e per tutto il giorno successivo è arrivata, del tutto inaspettata, una delle più grandi nevicate che ha colpito l'Italia settentrionale negli ultimi 50 anni. Abbiamo faticato tutta la giornata per riportare incolumi i ragazzi a fondovalle e recuperare le automobili che erano letteralmente sepolte dalla neve nel parcheggio del paese. Ma ciò nonostante siamo riusciti a rientrare a Genova all'ora stabilita. Oggi, con l'evoluzione che ha avuto in questi anni la meteorologia, è meno probabile trovarsi in situazioni di questo tipo; e anche la meteorologia è materia di studio nei corsi, perché anche le più qualificate previsioni devono essere correttamente interpretate e adatta-

5 luglio 2003, in punta al Cevedale  
con 22 giovani alpinisti



te alle caratteristiche del territorio dove si svolgerà la gita. Tutto ciò è molto altro fa parte di quel bagaglio di conoscenze che l'Alpinismo Giovanile si prefigge di dare a ogni giovane, preparandolo per quando, se lo vorrà, affronterà da solo o in compagnia di amici le sue avventure in montagna.

Oltre alla attività didattiche e ai trekking, ogni anno l'Alpinismo Giovanile della nostra Sezione ha proposto gite di un certo impegno, soprattutto nel periodo intercorrente tra la fine dei corsi e il trekking estivo, affinché i ragazzi più esperti abbiano l'occasione di mettere in atto le conoscenze tecniche acquisite durante i corsi e maturare significative esperienze anche oltre il sentiero. A questo proposito ricordiamo le salite del Castore, del Breithorn occidentale, del Cevedale, del Rutor e tante altre.

Nel 2007 la Commissione LPV di Alpinismo Giovanile ha organizzato la salita del Monviso e dunque non potevamo mancare. La mattina del 26 agosto tutto il numeroso gruppo, tra cui alcuni accompagnatori e allievi della nostra sezione, ha raggiunto con pieno successo la vetta del Re di Pietra. Posso testimoniare che mio figlio Edoardo, uno dei partecipanti, ha appeso con orgoglio nella sua camera l'attestato di partecipazione che gli è stato consegnato e con il trascorrere degli anni sarà sempre più fiero di questo trofeo.

Un altro momento particolare di Alpinismo giovanile, di natura completamente diversa ma non meno coinvolgente, è l'iniziativa "Map is Magic". Grazie alla collaborazione della FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), nel 2010 i gruppi di Alpinismo Giovanile delle Sezioni di Bolzaneto, di Sampierdarena e della Ligure hanno lanciato con successo quest'attività di orientamento nei boschi, realizzata intercalando alla classica ricerca delle lanterne mappate su una specifica carta in scala 1:5000 alcune stazioni con prove di abilità e conoscenza della natura. La prima edizione, svoltasi il 25 aprile 2010 nel Parco delle Capanne di Marcarolo, è stata così soddisfacente da indurci a ripetere l'esperienza l'anno successivo, il 23 ottobre 2011 a Pra Riondo nel Parco del Beigua, estendendo la partecipazione a tutto l'Alpinismo Giovanile dell'area LPV. In quell'occasione abbiamo avuto quale gradito osservatore il presidente della Commissione centrale di Alpinismo giovanile, Walter Brambilla, il quale ha ritenuto di fare di "Map is Magic" la manifestazione nazionale di Alpinismo Giovanile del 2012. Cosa che è puntualmente avvenuta nei giorni 2 e 3 giugno a Santo Stefano d'Aveto, con l'aggiunta di una breve ma interessante prova di orientamento urbano in notturna nel centro del paese.

Mi rendo conto che la voglia di dire il più possibile di questi 25 anni mi ha portato a una sintesi dei fatti forse un po' troppo arida. Sarebbe stato più giusto dedicare lo spazio disponibile alla descrizione della felicità di un ragazzo che raggiunge una cima impegnativa dopo ore di faticosa salita o la soddisfazione dell'avanguardia del gruppo incaricata di trovare il giusto percorso nel fitto di un bosaglia per arrivare al rifugio o, ancora, l'impegno profuso in un passaggio su roccia o in un tratto di ferrata particolarmente esposto. E, perché no, anche al rilassamento degli accompagnatori davanti a un boccale di birra a fine gita, dopo ore di concentrazione e di fatica, ampiamente ripagati dalla gioia che sempre trasmettono i giovani.

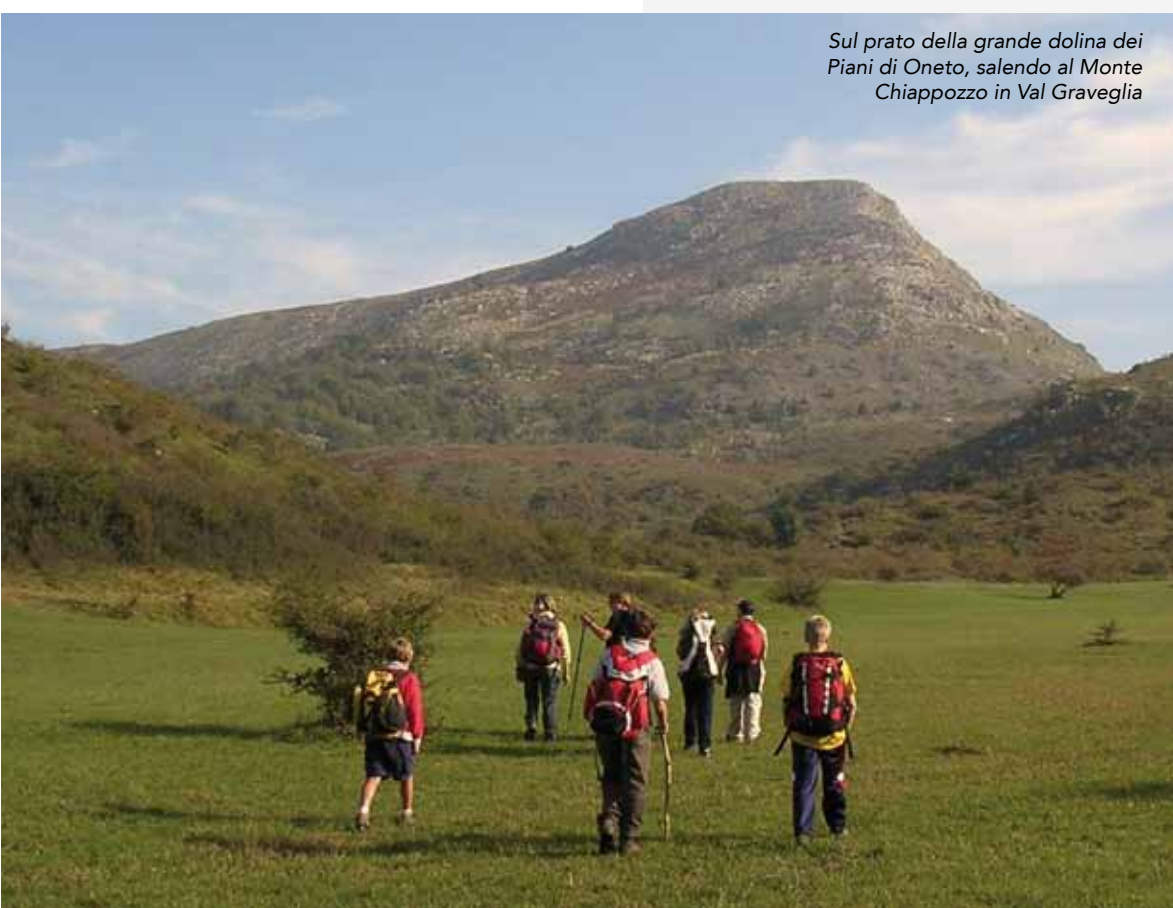
Excelsior! ■

Paolo Ceccarelli  
ANAG Scuola di Alpinismo Giovanile





*La discesa dal Rifugio Savona durante la grande  
nevicata del dicembre 1988*



*Sul prato della grande dolina dei  
Piani di Oneto, salendo al Monte  
Chiappozzo in Val Graveglia*

# Sci di Fondo Escursionismo

## Sciare in libertà

Marina Moranduzzo

L'invenzione dello sci come sport è generalmente attribuita a Sondre Norheim, un falegname e sciatore di Morgedal, villaggio nel distretto norvegese di Telemark, che nella seconda metà dell'800 mise a punto una tecnica di discesa che grazie alla elaborazione di un sistema di curva e di frenata inizialmente serviva per gli atterraggi nel salto con gli sci ma che, vista la grande stabilità dovuta all'abbassamento del baricentro in posizione inginocchiata, consentiva anche di affrontare con maggiore sicurezza pendii ripidi in neve fresca.

Prima dell'invenzione di questa curva, detta da allora "a telemark", risultava davvero difficile per uno sciatore curvare o frenare. Infatti, in quel periodo lo sci era solo

un importante strumento per spostarsi in percorsi piani o in lievi pendii, in terreni innevati: la forma lunga e stretta dello sci, gli scarponi in cuoio, flessibili, che non davano sostegno al piede e l'attacco che era costituito solo da stringhe che passavano sopra le dita dei piedi erano funzionali soprattutto nei lunghi percorsi in pianura ed in salita, ma non davano alcuna stabilità in discesa.

Le tecniche usate allora erano paragonabili a quelle dell'odierno sci di fondo. Per affrontare le discese ci si aiutava con lunghi bastoni, che frenavano gli sci e fungevano da 'timone', mentre le discese più ripide andavano necessariamente affrontate a piedi. Con la scoperta del telemark, lo sciatore pur avendo quelli stessi antichi attrezzi poteva compiere agili curve e anche discese ripide e veloci.

In campo sportivo, la tecnica a tallone libero era l'unica utilizzata in discesa fino all'avvento della tecnica Stem Christiania nel 1910, mentre dopo la metà del novecento si sviluppavano tecniche a sci paralleli col tallone bloccato, più idonee a sciare su pista, grazie al diffondersi degli impianti di risalita, ed il telemark passava di moda.

Negli anni settanta, però, negli Stati Uniti, lo sci a tallone libero rinasceva, come una felice espressione di sport all'aria aperta, di movimento in libertà con un equipaggiamento leggero, con una buona forma fisica, in ambienti incontaminati: la novità non stava tanto nel riscoprire una tecnica, quanto una nuova filosofia dello sci. La nuova forma di escursionismo invernale conquistava anche l'Europa, tanto che negli anni ottanta il CAI istituiva una Commissione nazionale di sci di fondo escursionismo, affiancando la nuova disciplina a quella dello sci alpinismo.

Tra le due attività le differenze erano e sono tuttora notevoli: mentre lo sci alpinismo opera in ambiente alpinistico, caratterizzato da forti dislivelli in alta quota, lo sci escursionistico si avvale di una attrezzatura più leggera, con attacchi a tallone libero,



Curva a telemark



Discesa a "raspa"



che consente leggerezza e agilità su lunghi percorsi, ma permette di fronteggiare anche tratti accidentati e ripidi fuori pista (come spiega il manuale del CAI, *Sci di fondo escursionismo*).

Naturalmente l'ambiente ideale per praticare lo sci escursionismo sono le grandi distese dei paesi nordici, dove la qualità della neve, l'innevamento anche a basse quote e l'avvicinarsi di morbide salite e discese consentono dei veri e propri lunghi trekking sugli sci, da rifugio a rifugio o da un villaggio all'altro.

Negli anni, la nostra scuola ha organizzato tante bellissime traversate in questi paesaggi da sogno: nella Lapponia finlandese, attraverso i dolci contorni delle colline, i "tunturi", da Ivalo a Karigasniemi o nel parco Pallas Ounastunturi, da Palojarvi a Kilpisjarvi, in Svezia lungo il percorso del re, la Kungsleden, in Norvegia tra i fiordi delle alpi di Lyngen, tra i ghiacciai della Handargevidda, nel Tafjordfjella, in America tra i geysir e i bisonti del parco di Yellowstone o in Canada nelle foreste di acero e abete del parco di Charlevoix. Anche la grande Russia siberiana ha offerto stupende occasioni come la scoperta della penisola estrema orientale della Kamchakta o dei monti Khibiny nella penisola di Cola, confinante con la Finlandia.

Ma anche in Italia si possono vivere affascinanti esperienze con gli sci ai piedi. Le alte vette delle Alpi sono il regno incondizionato degli scialpinisti, la maggior sicurezza dell'equipaggiamento e la tecnica di discesa con il tallone bloccato consentono di affrontare percorsi impegnativi, mentre lo sci escursionista deve cercarsi pendenze moderate e neve morbida, adatta allo sci con tallone libero, anche se bisogna dire che oggi l'evoluzione dei materiali da telemark, gli sci larghi, le pelli di foca, i nuovi attacchi e gli scarponi in plastica consentono agli sciatori più capaci di raggiungere molte mete classicamente scialpinistiche.

Il nostro Appennino offre invece le migliori opportunità per praticare lo sci escursionismo. Qui si riscopre il piacere di sciare in libertà, con la possibilità di seguire infiniti percorsi, basta che ci sia appena uno strato di neve che lo consenta, nella solitudine di ambienti assolutamente incontaminati,



Monti Sibillini (Umbria)



Alpi di Lyngen (Norvegia)

in mezzo ai boschi, alle faggete, come in val d'Aveto, o in Toscana nella Garfagnana o nel Casentino, nelle foreste ombre o in Abruzzo, spesso accompagnati dallo sfondo del mare come qui da noi in Liguria, e sempre comunque con la possibilità di scoprire e inventarsi l'itinerario, soli con la natura, scoprendo solo tracce di animali nella neve, lontani dalle piste di discesa, ma anche dalle sempre più affollate 'classiche' di scialpinismo. ■

Marina Moranduzzo  
IS Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionismo

Foto di Marina Moranduzzo e archivio scuola SFE

# sci fondo escursionismo

## Tecniche di discesa a tallone libero

Sandro Russo

I differenti ambienti invernali sui quali si svolgono le attività di fondo-escursionismo e di sci alpinismo, obbligano i praticanti ad utilizzare attrezzature che se all'apparenza possono sembrare simili in realtà hanno sostanziali differenze. Tra queste la più importante e significativa consiste nel rapporto "scarpone-attacco" che risulta



Penisola di Kola, Russia: moderna tecnica di telemark



...le conseguenze della modernità!



Attacchi da sci alpinismo, telemark e sci escursionismo

tecnicamente evidente durante la fase di discesa.

Nello sci escursionismo, infatti, il tallone libero impone oltre che la conoscenza della progressione da discesa, anche quella di altre tecniche finalizzate alla riduzione di velocità, all'arresto e alle curve.

Una di queste tecniche è "la raspa".

I bastoncini, che rispetto a quelli da sci alpinismo non sono telescopici ma sono più lunghi e robusti e spesso nella zona centrale opportunamente imbottiti, sottoposti ad una adeguata pressione sulla neve la raspa letteralmente fungendo così da freno fino ad ottenere l'azione desiderata.

Per la riduzione della velocità e l'arresto la "raspa centrale" è sicuramente la più efficace.

Tecnicamente si esegue impugnando i bastoncini appaiati con una mano all'altezza delle impugnature, facendoli passare tra le gambe. L'altra mano passa all'esterno delle gambe e all'altezza delle rotelle esercita una pressione accompagnata da opportuno piegamento di ginocchia e caviglie.

Gli sci possono essere tenuti, a seconda della pendenza, paralleli per una maggiore velocità controllata, oppure a spazzaneve nel caso in cui sia necessaria una maggiore sicurezza.

Una variante della raspa centrale consiste nell'impugnare i bastoncini appaiati con entrambe le mani poco sotto le impugnature facendoli passare tra le gambe e con opportuno piegamento di ginocchia e caviglie sedersi sugli stessi (così si spiega la ragione della sopraccitata imbottitura dei bastoncini!).

Il peso del corpo esercita una pressione sui bastoncini che funzionano da freno.

La raspa laterale, invece, oltre ad avere una sua azione frenante, è particolarmente efficace per effettuare le curve.

Tecnicamente si esegue impugnando i bastoncini appaiati con la mano a monte sopra le rotelle e l'altra verso le impugna-



ture quindi si esercita una pressione sulla neve tenendo i bastoncini a monte degli sci con piegamento di ginocchia e caviglie. Inizia così l'azione frenante.

Le curve si effettuano passando i bastoncini alternativamente all'interno della curva per fare da perno utilizzando la tecnica dello spazzaneve, della virata o del parallelo in funzione del manto nevoso del pendio e delle capacità personali.

Il telemark è sicuramente la massima espressione della discesa a tallone libero.

Nel curvare a telemark lo sciatore deve spingere in avanti la gamba a valle e piegare il ginocchio della gamba a monte, quasi 'inginocchiandosi' sullo sci. Il peso è distribuito equamente tra i due sci.

A nostro giudizio, questa curva, molto elegante ed armoniosa, trova il suo giusto equilibrio tra efficacia e sicurezza, su nevi polverose e soffici in superficie ma sorrette da uno zoccolo compatto e su pendii non eccessivamente ripidi, condizioni queste tipiche dei paesi dove è nato.

È tecnicamente sconsigliato l'utilizzo del telemark in presenza di ghiaccio.

Il successo ottenuto dalla riscoperta di questa curva, in modo particolare tra i più giovani, ha generato un movimento detto 'popolo dei telemarker' e una conseguente

evoluzione tecnologica dei materiali tale da permettere a chi ne ha le capacità tecniche, di affrontare situazioni anche più estreme, conseguentemente sono sorte anche diverse 'scuole di pensiero' su come eseguire tecnicamente il gesto.

Tuttavia, citando Allen O'Bannon e Mike Clelland autori dell'originale manuale "Trucchi per il telemark": "...il nostro invito – e l'idea – è di farla finita con la nevrosi da prestazione..."

Per gli scopi didattici ed educativi della nostra scuola è sufficiente la semplice curva a telemark descritta nel manuale del Club Alpino Italiano "Sci di fondo-escursionismo" e chi volesse saperne di più... si iscriva ai nostri corsi.

Esiste in fine la tecnica del 'buon senso'.

Quando le condizioni non ci consentono di metter in pratica le tecniche che sappiamo con sicurezza è utile togliere gli sci e scendere a piedi. Gli scarponi da sci escursionismo sono fatti anche per camminare! ■

Sandro Russo  
ISFE Direttore Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionismo

Foto di Marina Moranduzzo e Rita Martini

*L'Antola di inverno,  
classica meta sciescursionistica ligure*



# Speleologia Anime salve

Enrico Di Piazza

**A**lletta l'idea quando Gian Luca la propone:

"Sai mi hanno preso a lavorare in due comunità di pazienti psichiatrici e il primario che guida le strutture mi sembra molto competente, ha una visione direi illuminata della psichiatria: dice che ogni operatore dovrebbe proporre un'attività, qualcosa di veramente autentico, da fare insieme agli ospiti della comunità per avviare un percorso riabilitativo nel quale il clima sia la terapia principale."

"Bello ... e cosa facciamo?"

"Li portiamo in grotta!"

Certo ne è passata di acqua sotto i ponti da quando la visione della psichiatria per il pubblico pagante ci faceva conoscere il mondo del disagio e della malattia mentale in maniera distaccata, poco intelligente, facendo credere ai normali che i matti fossero pericolosi, non degni di vivere una vita che potesse riempire i loro già importanti vuoti, stigmatizzati ed emarginati alla stregua di scarti della società.

Ma per fortuna le strutture hanno fatto grossi passi dalla rappresentazione cruda e desolante di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" e il nostro affezionato poeta genovese ha provato ad insegnarci che stare dalla parte degli ultimi, le Anime Salve, è più difficile ma molto più gratificante e giusto rispetto allo schierarsi con i vincenti, con quella mentalità della supremazia della normalità rispetto alla diversità che porta a provare sentimenti di odio e rancore ingiustificati verso chi semplicemente si discosta da noi, formiche operose in una società che non concede spazio a chi, per volontà o destino, non la vive allo stesso modo.

È così che la speleologia si sposa con questa visione di margine, "Ma chi ve lo fa fare?" è la classica domanda di chi non conosce, non sa che il mondo e la natura possono essere visti da angolature differenti; quello che per i più è semplicemente il buio per noi è in realtà un orizzonte pieno

di luce e punti di domanda. In grotta cerchiamo domande, non risposte, andando contro tendenza rispetto al flusso dei normali che hanno bisogno di certezze ad ogni passo che muovono; per noi ogni passo è incerto ogni movimento è un'incognita e le risposte poi verranno, forse.

Ci prepariamo ad affrontare questa avventura con gli amici ospiti delle comunità così come ci prepariamo per un'uscita di gruppo.

Un piccolo incontro iniziale per spiegarci cosa è la patologia psichiatrica e come dobbiamo rapportarci con i ragazzoni che verranno in grotta: "Semplice, comportatevi normalmente, la presenza di patologie psichiche non implica automaticamente che le persone provino piacere ad essere trattate come degli scemi. Nella grande maggioranza dei casi hanno livelli di sensibilità anche più elevati della gente comune, lo capiscono se li prendiamo in giro e si sentono a disagio se dubitiamo della loro buona fede quando ad esempio ci fanno dei discorsi apparentemente incomprensibili, quindi, a maggior ragione rapportatevi a loro come vi rapportereste ad un vostro amico, un conoscente, abbattete i muri relazionali che si erigeranno automaticamente quando avrete la consapevolezza che state parlando con un matto e tutto filerà liscio."

Così è stato.

Molto più che liscio, dodici pazienti e quattro operatori hanno vissuto una bella esperienza, lo dicono i loro sorrisi. Dieci speleologi tra membri del GS Martel e del CNSAS XIII Delegazione sono diventati più ricchi, lo dicono i loro sorrisi.

L'inizio della gita mostra i volti degli operatori con qualche segno di tensione, dubbi e perplessità, già l'avvicinamento risulta difficoltoso per molti e arrivati all'antro della Pollera tre pazienti decidono che per loro non è il caso di entrare: non sono scorati, semplicemente si sentono già abbastanza appagati dopo aver camminato mezz'ora



nel bosco, per loro è sufficiente e attenderanno fuori, incuriositi, l'uscita dei compagni.

Adesso è il nostro turno, proviamo a fare quello che forse meglio sappiamo fare: spieghiamo alle persone cosa significa per noi la grotta...

...attrezzato lo scivolo iniziale con una corda a nodi e una corda di servizio, invitiamo gli ospiti a scendere con la fiamma sempre accesa sul casco, uno ad uno, scortando passo passo quelli con maggiori difficoltà fino al plateau. Ci ritroviamo tutti in questo immenso salone di crollo, mi giro e scorro velocemente i volti intorno a me. Ma come? Adesso che siete dentro dovrete essere più preoccupati, dico a voi, operatori perché invece vi è tornato il sorriso sulle labbra? Un semplice scarico di tensione? Non credo, più semplicemente sono convinto che, dopo aver compreso che la nostra affidabilità come accompagnatori è pressoché stagna, vi siete abbandonati alle sensazioni che provate, vi siete fatti avvolgere dal silenzio e dal buio avete inconsapevolmente provato emozioni ancestrali e la non familiarità con l'ambiente è passata in secondo piano così come per noi è completamente scomparsa l'inibizione nella relazione con i pazienti. Una selezione di arditi esploratori parte alla volta del giro del Gestro, tra strettoie ed enormi sale con concrezioni antichissime passando davanti ad una colonia di pipistrelli arroccati sulla volta della sala. Una piccola pausa in cui si fa la prova del buio... 'è come stare nella pancia della mamma' la voce di un paziente infrange il silenzio rispettoso ispirato dal buio più totale che ci si possa immaginare. Guadagniamo infine l'uscita dopo esserci rifocillati con della cioccolata; la salita sullo scivolo, come spesso accade, è molto meno problematica della discesa. All'esterno si fa a gara per avere una foto ricordo dell'impresa: per loro, per noi, per me, è una foto che vale la vetta di una montagna vergine perché esplorare non significa fare abissi chilometrici o passare sifoni mortali.

Non in questo caso.

Esplorare può significare andare con un gruppo di amici nella grotta più frequentata della Liguria e uscire abbracciato a chi, fino al giorno prima, se incontrato per strada

avresti evitato cordialmente abbassando lo sguardo o cambiando direzione.

Grazie Anime salve.

Grazie Spiriti solitari. ■



*Arma Pollera: ingresso e preparativi per la discesa*



*Discesa lungo lo scivolo iniziale*



*In fila prima del plateau*

# Escursionismo

## Non è mai troppo tardi...

Claudia Casoni

**B**runo ed io abbiamo scoperto la montagna tardi.

Non che fossimo assidui frequentatori di lidi e lagune, semplicemente non era mai capitata l'occasione di entrare in quello strano mondo che circonda ogni cosa ma che, troppo spesso, rimane dimenticato.

L'incantesimo ci ha colpiti nel lontano 1990, la montagna è entrata nella nostra vita: è diventata parte di noi. Abbiamo percorso moltissimi chilometri eppure ogni volta si ripete la magia di scoprire posti e paesaggi nuovi, la voglia di osare; per questo l'estate scorsa, nonostante i nostri cinquanta anni a testa, decidiamo di rimetterci in gioco: fare un trekking "lungo" (il nostro massimo, fino allora era di un paio di giorni).

Entusiasti dell'idea incominciamo a cercare un percorso che riuscisse a soddisfare le nostre esigenze: difficile q.b., lungo q.b., con un dislivello q.b...

Scopriamo quasi subito che è parecchio difficile far combaciare tutte queste varia-

bili. Quando ormai ogni speranza di riuscire a organizzarci al meglio era perduta, troviamo ispirazione e conforto nella descrizione di una rivista specializzata, decidendo così di intraprendere l'Alta via n° 1 delle Dolomiti, dodici tappe dal Lago di Braies a Belluno.

Ha avuto così inizio il valzer dei preparativi, un turbinio di discussioni, accordi, zaini, corde, lenzuoli e cartine che ci ha impegnati per quasi un mese o due prima della partenza, giorni passati a cercare i vari sentieri, lunghe e accese contese sulla scelta degli alloggi e dei mezzi di trasporto.

Incontriamo le prime difficoltà quando ci mettiamo alla ricerca dei rifugi: chi vuole un acconto, chi vuole il pagamento anticipato, chi accetta la prenotazione sulla fiducia; con un po' di impegno e molte discussioni ci giostriamo tra un pagamento e l'altro.

Secondo problema: è una traversata, come fare con la macchina? Dove la lasciamo? La ritroviamo? Dopo infiniti studi e diverbi più o meno accesi (che ci hanno più

Il Civetta



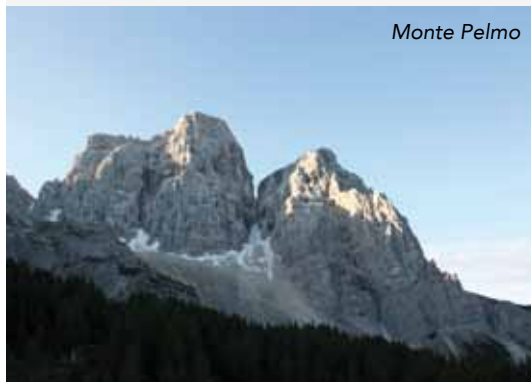


volte avvicinato al divorzio) decidiamo di lasciare la macchina a Verona e da lì utilizzare i collegamenti pubblici.

Terzo problema: cosa portarci? Dodici giorni sono lunghi, dobbiamo stabilire cosa ci serve realmente. Una prima versione degli zaini prevedeva un numero sconsiderato di magliette, tute, pantaloni di ricambio, ciabatte, un'impresicata quantità di biancheria più o meno intima, barrette energetiche 'in stock' (avrebbero sostituito il pranzo durante il trekking, pesando meno), oltre a casco, imbrago, set da ferrata, corda, cordini e moschettoni, "perché non si sa mai che poi ci servano". Alla prima prova-zaino capiamo di aver sbagliato tutto, la schiena protesta ancora prima di muovere un passo. Ricominciamo da capo: le magliette e la biancheria si riducono a tre pezzi, scompare la tuta, sostituita da calza a maglia-pigiama tattico, entra in scena un pezzo di sapone di Marsiglia dalle poliedriche funzionalità (lavaggio personale e biancheria), il numero delle barrette adesso è quantificabile in un paio di dozzine a testa, il peso resta comunque considerevole.

I giorni volano, i preparativi assorbono ogni nostro momento libero e, quasi inaspettato, arriva il giorno della partenza. La macchina è lasciata a Verona e da lì prendiamo il treno per Dobbiaco, dove una coincidenza ci porta in Val Pusteria, a Villabassa; nel primo pomeriggio, arriviamo con l'autobus a San Vito, dove finalmente inizia la nostra avventura. Il tempo non è dalla nostra ma noi siamo troppo emozionati e contenti di partire per farci rovinare la giornata da qualche nuvola.

Incominciamo a salire, costeggiando il Lago di Braies, reduce dalle riprese di una fiction televisiva e brulicante di turisti di varia natura, un concentrato tale da farci pensare di essere rimasti in città. Imbocchiamo la salita e siamo soli. La magia è iniziata, noi la montagna e il silenzio: procediamo, lo zaino pesante ci ricorda il nostro impegno, il panorama meraviglioso ci gratifica degli sforzi. Proseguiamo così fino al passo sopra il rifugio Biella. Si dovrebbe vedere la Croda del Becco, ma le nuvole riescono a rovinarci il piano nascondendolo ai nostri occhi e cancellando il sentiero: l'ultimo tratto lo facciamo seguendo il rumore



Monte Pelmo



Rifugio Città di Fiume



Neve al rifugio Lagazuoi



Ricordo dei rifugi perduti

del generatore del rifugio.

Durante la cena conosciamo una coppia canadese e una austriaca che stanno facendo il nostro stesso giro e che incontreremo circa tutte le sere alla fine della tappa, compagni di viaggio improvvisati contenti di condividere con noi il cammino.

Secondo giorno: ci sveglia un poco invitante rumore di pioggia, facciamo colazione sperando che smetta ma, alla fine, decidiamo di partire lo stesso. Per tutta la discesa fino al rifugio Albergo Pederù saremo accompagnati da un'incessante e gelida pioggia (quella del "ma chi me l'ha fatto fare a partire con un tempo così").

Facciamo una sosta per mangiare qualcosa, ha smesso di piovere giusto prima della salita che ci porta al lago di Fanes, finalmente un caldo sole fa evaporare con nostra somma gioia l'acqua caduta, secca un po' il fango e ci accompagna per tutta la salita.

Terzo giorno: la giornata si prospetta ottima, lasciamo il rifugio Lavarella con destinazione rifugio Lagazuoi. Attraversiamo l'altipiano di Fanes, rilassante e mozzafiato, fino a raggiungere lo strappo che ci porta alla Forcella Lagazuoi. Da qui ci scapicoliamo giù per un sentiero ripidissimo che sembra tuffarsi nel laghetto in fondo; inizia quindi una salita infida, non ripida ma lunghissima

e a tratti noiosa, che porta proprio sotto la nostra meta. L'ultimo strappo offre la possibilità di visitare i ripari e i resti delle trincee della Grande Guerra e noi, prontamente, approfittiamo di questo tuffo nella Storia. Era troppo bello: nel tardo pomeriggio il tempo cambia, arrivano nuvoloni che non promettono nulla di buono, ma arriviamo indenni alla fine di questa tappa.

Quarto Giorno: è il 20 luglio e ci svegliamo davanti a una bellissima cima innevata! La neve ha silenziosamente ovattato il paesaggio notturno e al mattino continua placidamente a scendere. L'imprevisto sconvolge il nostro programma, avevamo intenzione di scendere lungo la Galleria del Lagazuoi, ma la neve tipica di luglio, il forte vento e i nostri zaini ci sconsigliano di dirigerci verso l'imbocco della galleria. Mestamente prendiamo la cabinovia che ci porta al passo del Falzarego. In basso piove, la meta odierna è il rifugio Nuvolau, ma il sentiero diretto che porta al rifugio è veramente breve. Consultiamo la carta e allunghiamo il percorso, scendendo verso le Cinque Torri e prendendo un sentiero che risale sull'altro versante. Arriviamo alla forcella Averau e risaliamo su una larga cresta, dove alla vetta sorge uno dei rifugi più spettacolari delle Dolomiti, panorama a 360° su tutte le cime circostanti.



*Durante la salita*



Quinto giorno: la giornata è splendida, non c'è una nuvola in cielo per cui decidiamo due percorsi differenti. Io scendo lungo la ferrata, Bruno invece sceglie il sentiero normale, ci ritroveremo al passo Giau.

Rischiamo invece di non ritrovarci più. Inizio il primo pezzetto di ferrata ma finisco in una pietraia, dove non vedo più segnali, torno indietro e provo un'altra strada, senza successo. Incomincio ad agitarmi, non ho la possibilità di avvisare Bruno perché non si è portato il telefonino (dice che in ferie non vuole essere disturbato), ho sempre bene in vista le Cinque Torri e il rifugio Scoiattoli, penso di spostarmi fuori sentiero, raggiungere il rifugio e avvisare Bruno che dovrebbe essere al passo Giau. Allo "Scoiattoli" hanno un numero vecchio del Giau e non riesco a mettermi in contatto, preoccupatissima parto di corsa (per quanto possibile) sul sentiero basso che porta verso il nostro punto d'incontro. Arrivata quasi in fondo intravedo mio marito, preoccupato per il ritardo quanto, se non più, di me. Questa disavventura ha scombinato la nostra tabella di marcia ma soprattutto ha spezzato qualcosa dentro di noi. Ci sentiamo come svuotati e stanchi, e abbiamo ancora molte tappe da affrontare. L'indomani proseguiamo, a metà pomeriggio, immancabile, la pioggia. Arriviamo al rifugio verso sera, bagnati fino all'osso, la vista maestosa del Pelmo che sovrasta ogni cosa attorno, ci consola.

Il sesto giorno dobbiamo arrivare solo a Palafavera, è una tappa breve e riposante in prospettiva della successiva salita al gruppo del Civetta. Dopo pranzo il tempo peggiora, consultiamo l'oracolo delle previsioni meteo ma il responso è negativo, pioggia e neve in quota. Pur minato dagli eventi, un ultimo sprazzo di ottimismo si affaccia e ci consiglia di aspettare il giorno successivo per qualsiasi decisione.

Settimo giorno: il tempo ha consultato l'oracolo e si è adeguato alle previsioni. Giornata uggiosa, nuvole basse e visibilità ai minimi storici. Telefoniamo al rifugio Tissi, ma le parole sono sempre le stesse: neve, vento, pioggia, nebbia, peggioramenti.

L'ottimismo prende la saggia decisione di non farsi vedere, abbandoniamo la nostra impresa con una piccola ferita nel cuore.



Sentiero verso il rifugio del Lagazuoi



Lago di Braies

Da Palafavera (Alta Val Zoldo) ci facciamo a piedi dieci chilometri per prendere un pullman che ci porta a Longarone, da lì a Belluno dove un treno a gasolio in un tratto di un'ora riesce ad accumulare ottanta minuti di ritardo per arrivare a Padova, dove un altro treno ci riporta a Verona a recuperare la nostra auto.

Nonostante tutto, ci siamo sentiti come ragazzini che vanno per la prima volta in vacanza da soli; emozionati da quanto visto e vissuto, eppure consapevoli di non aver finito la nostra avventura di così tanti giorni con lo zaino in spalla di aver lasciato in sospeso qualcosa... Ci siamo trovati di fronte a difficoltà che, comodamente seduti su una poltrona, mai avremmo pensato di affrontare e superare e, in quel momento, ci siamo ripromessi di completare il nostro percorso.

In fondo non è mai troppo tardi per cominciare... e proseguire. ■

Claudia Casoni  
AE Scuola di Escursionismo "Monte Antola"

# Arrampicata Sportiva

## Onde di pietra

recensione di Caterina Mordeglia

- *Onde di pietra. 1000 vie a est di Finale* di Christian Roccati – Fabio Pierpaoli, Idee Verticali Edizioni, 2012, € 34

**F**resca di stampa per i tipi di Idee Verticali Edizioni, ecco l'ultima fatica editoriale di Christian Roccati e Fabio Pierpaoli, entrambi da anni meritoriamente impegnati in tutto ciò che ruota attorno al mondo dell'arrampicata in Liguria e coinvolti non solo nell'apertura e nella manutenzione di falesie e itinerari alpinistici, ma anche nell'indiretta rivalutazione turistico-culturale di aree rurali spesso dimenticate che consegue da tale attività.

Le onde del titolo sono quelle del mare che lambisce il territorio ligure, con le 'pietre' a picco sulla costa ma anche disseminate lungo tutto l'arco appenninico, e richiamano alla memoria una serie di guide degli stessi autori, divenute ormai cult tra gli appassionati (F. Pierpaoli, *Il sale sulle mani*).

Guida all'arrampicata sportiva nel Levante ligure, Sestri Levante, PubliPress Editrice, 1999; F. Pierpaoli, *Di sasso, di sole e di sale*. Guida alle arrampicate sportive e moderne nella provincia di Genova, Recco, Le Mani – Microart's edizioni, 2007; C. Roccati, *L'altimetro segna zero*, Recco, Le Mani – Microart's edizioni, 2007).

Come dimostra il volume corposo del libro, il contenuto è però più ampio e diversificato rispetto a esse: non solo il levante ligure con il suo entroterra, la descrizione delle cui vie, nel panorama in continua evoluzione dell'arrampicata, viene aggiornata, ma anche il vicino basso Piemonte e alcune zone dell'Appennino Tosco-emiliano. Questi i siti descritti: Deiva Marina (La Sfinge); Moneglia; i massi di Vasca; Riva Trigoso; Punta Manara; Cavi di Lavagna (Sant'Anna); La Rocca di Nascio; i Sassi di Garibaldi; il Passo del Ghiffi; Sopralacroce; il Monte Maggiorasca; Selvola; l'Ansa dei graniti; Rian Croeua; il lago Val Noci; il Reopasso; Pietragrande; Rocca Macca; Cravasco; Prou Ballou; Monte Pennone; Placche delle Ferriere; Scarpeggini; Scagiun de Lellua; Pian dei Nespoli; Sciarborasca; Monte Castellaro (Alpicella); Gavi; Guardamonte. Per ognuno di essi vengono forniti un'introduzione, anche in versione inglese e tedesca, con informazioni generali e vie d'accesso, piantine e sintetiche descrizioni dei singoli tiri, con indicazione della difficoltà e dell'attrezzatura richiesta.

La grafica (in verità non sempre 'user friendly', in particolare negli schizzi) è quella cui ormai sono abituati i fruitori delle guide di arrampicata del Finalese pubblicate dallo stesso editore. Originali i flashback, dove si intervistano brevemente alcuni dei creatori delle falesie, che, non dimentichiamolo, dedicano tanto del loro tempo al divertimento degli altri. Completa la guida, la cui ampiezza giustifica alcuni refusi di stampa, un bell'apparato fotografico con i tanti 'compagni di avventure' dei due autori. ■





# LONGO

Genova Sport

SCARPA • AKU • LA SPORTIVA • MEINDL • SALOMON • SALEWA  
NORTH FACE • PATAGONIA • MARMOT • GREAT ESCAPES • DMM  
CAMP • PETZL • FERRINO • GRIVEL • CHARLET MOSER  
EDELWEISS • EDELRID • VAUDE • GIPRON • KARRIMOR • JULBO  
SILVRETTA • DINAFIT • MARKILL • FIVE TEN • KONG  
DIAMIR • GARMONT • MONTURA • HAGLOVS • MONTURA



# LONGO

*sport*

GENOVA RIVAROLO

Via Canepari, 3 r. - Tel. 0106442730

[info@longosport.net](mailto:info@longosport.net)

# Elenco Soci al 31/12/2012

La pubblicazione dell'elenco dei soci è stata una tradizione regolare del nostro notiziario dalla fondazione e fino agli anni '20. Poi si è rarefatta visti i numeri sempre più grandi e le mutate sensibilità. Ho pensato di riprendere una tantum questa iniziativa, proprio nell'anno in cui il Club Alpino festeggia il 150° di fondazione, sperando di far cosa gradita. Sono riportati tutti i soci della sezione Ligure al 31 dicembre 2012, ovviamente incluse le sottosezioni.

Siamo 2278 e queste pagine sono completate con alcune statistiche del tesseramento.

*Il presidente*

Nota

- ove non specificato i soci sono residenti in provincia di Genova

## Sezione Ligure

ABBIATI MARIA BEATRICE  
ABBONDANZA SERGIO  
ABISSO FERRAZIN MARINA  
ACCATINO MICHELINA  
ACHELLI ERSILIA  
ACHELLI PIERO  
ACQUARONE NICOLA  
AGNETTI ADRIANO  
AGNETTI ALESSIO  
AGOSTI GABRIELE  
AGRIMONTI MARIA TERESA  
AIELLO ALESSIA  
AIROLDI ILARIA  
ALBERINI GIANCARLO  
ALBICINI ALESSANDRO  
ALBICINI MAURIZIO  
ALCINESIO ANNALISA  
ALDINUCCI WALTER  
ALEMBERTI ALESSANDRO  
ALFONSI MARIA ESTER  
ALLODI ANGELO  
AMATI LIVIA  
AMBROSETTI SERGIO  
AMICUCCI STEFANO  
AMMI FEDERICA  
AMONINI MARIANGELA  
ANDORNO GIULIA  
ANDREANI MARIO  
ANDREANI MANOLA  
ANDREOLI ALBERTO  
ANDREOLI MICHELA  
ANGELA PIERO  
ANGELA FRANCESCA  
ANGELOTTI ELSA (SAN GEMINI - TR)  
ANSALDO PIER LUIGI  
ANSELMI NICOLO' (ROMA - RM)  
ANTOLA NICOLA  
ANTONELLI PAOLA  
ANZILOTTI PAOLA  
AQUILA GIORGIO  
ARACRI PAOLO  
ARAGHI PAOLO  
ARBOCO' ALBERTO  
ARDOINO ELENA  
ARDUINO SUSANNA  
ARLANDINI LORENZO  
ARNUZZO LUCA  
ARONNI LAURA  
ARTINI GIUSEPPE  
ARTUSO ISABELLA  
ARVIGO ANDREA  
ARVIGO VITTORIO  
ARVIGO SIMONE

ASCHERI GUGLIELMO  
ASCHERI LUCIANO  
ASCIUTI CLAUDIO  
ASSO MATTEO  
ASTOLFI LEANDRO  
ASTOLFI LUCIANO  
AUDINO FULVIO  
AUDINO ALESSIA  
AVANZINI FILIPPO (TRIESTE - TS)  
AVANZINO ORNELLA  
AVENA ENRICA  
AVVENENTE ROBERTO  
BACCARINI CHIARA  
BAGNASCO ANGELO  
BAGNASCO MARIA GABRIELLA  
BAGNO FABIO  
BAILO FEDERICO  
BALBI ANDREA PASQUALE  
BALBI SERGIO CARLO  
BALBONI LUCIA  
BALDACCI ALBERTO  
BALDASSARRE FRANCESCO  
BALDASSARRE LUCA  
BALDASSARRE VALTER FRANCO  
BALDINI GUIDO  
BALDINI ANTONIO  
BALDO PIERO  
BALDO LORENZO  
BALDO PAOLO  
BALESTRI ALESSANDRO  
BALISTRERI MATTEO  
BALLARIN LILIANA  
BALLARINO FILIPPO  
BALLERINI GLORIA  
BALLETO ELISA  
BALLOCH GIANFRANCO  
BALOCCHI GIANCARLO  
BALOCCHI TONELLI FRANCESCA  
BALZANI ELENA  
BANCHERO PAOLA  
BARABINO ROBERTO  
BARATTA PACHO  
BARBAGELATA FRANCO  
BARBAGELATA DAVIDE  
BARBAGELATA MARINA  
BARBIERI ILARIA  
BARBIERI SONIA  
BARBIERI ELISA  
BARCELLA ALBERTO  
BARDINI GLORIA  
BARDUCCO MAURO  
BARDUCCO MARIA ELENA  
BARGETTO FEDERICA

BARLETTA ANDREA  
BARONE ALESSANDRO  
BARONI LUIGI (ROVELLASCA - CO)  
BARONI LORENZO (ROVELLASCA - CO)  
BARRECA MAURIZIO  
BARTOLINI STEFANO GIULIANO  
BARTOLOMEI LUCA  
BASCHERA GIORGIO (PESCANTINA - VR)  
BASCHERA CAMILLA (PESCANTINA - VR)  
BASCHERA SIMONE (PESCANTINA - VR)  
BASCHERA VALENTINO (PESCANTINA - VR)  
BASILE LORENZA  
BASSI MARIO  
BASSI PAOLA (LONDRA - GB)  
BASSO RUGGERO  
BASSO STEFANIA  
BATTISTONE BRUNO (MILANO - MI)  
BAZURRO SIMONE  
BAZZANI STEFANO  
BAZZANI AZZOLLINI SERGIO  
BECCHI GIOVANNA  
BECHI ANNA  
BELFIORE STEFANO  
BELFIORE FABIANO  
BELFIORE ILARIA  
BELIGNI INDIA LUNA  
BELLANTI CALOGERO  
BELLANTONI ALESSANDRA  
BELLONE EMILIA  
BELTRAMO RICCARDO (TORINO - TO)  
BENASSI MATTEO  
BENCOVICH GIULIANA  
BENEDETTI RICCARDO  
BENNATI RENZO  
BENSO GIACOMO  
BENVENUTI ROBERTO  
BENVENUTO MARGHERITA  
BENVENUTO VALERIO  
BENVENUTO DANILO  
BENZA SILVIA  
BENZI MARCO  
BENZINI CLAUDIO  
BERGAGLIO SIMONA  
BERGAMINI GIOVANNI  
BERIO ALESSANDRO (CASTELLANZA - VA)  
BERIO FAUSTO  
BERNARDI LUIGI MARIA  
BERNARDINELLI MARINO  
BERNARDINI NICOLETTA  
BERNINSONE GIANCARLO  
BERTAGNA ANDREA  
BERTELLI UGO  
BERTI LAURA

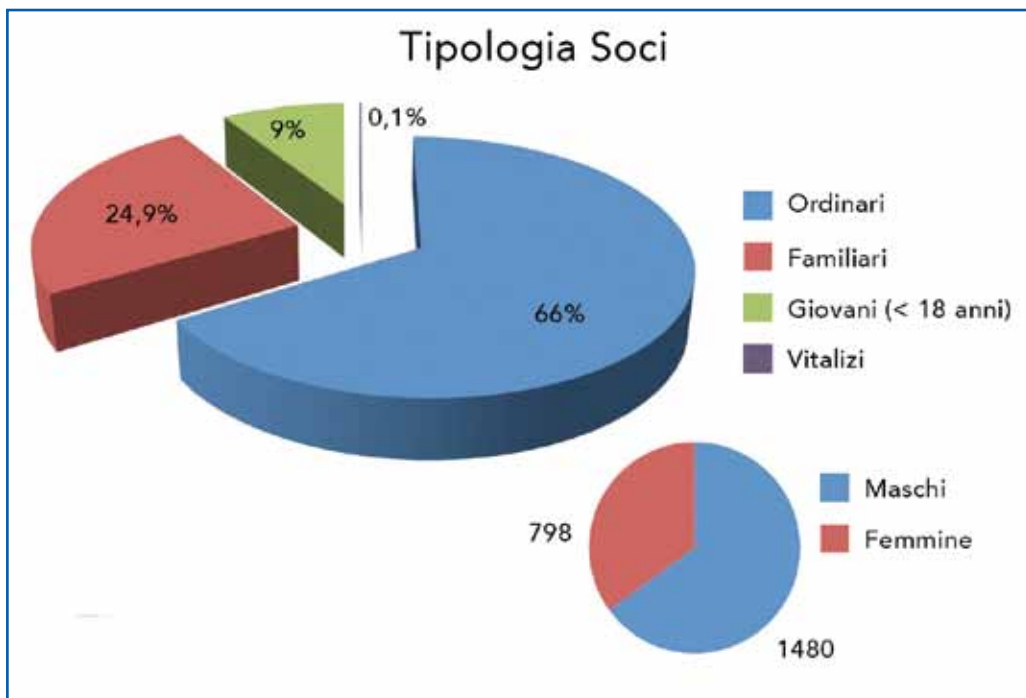


BERTONE GIORGIO  
 BET ENRICO  
 BETTOLO GIOVANNI  
 BEVEGNI BENEDETTO ALDO  
 BIANCHI MASSIMILIANO (LERICI - SP)  
 BIANCHI VALENTINA  
 BIANCHI CHIARA  
 BIANCHI FABIO  
 BIANCHI STEFANO  
 BIANI PAOLO  
 BIANI MARCO  
 BIGNONE YURI  
 BINDI PAOLO  
 BISA' SANDRO (BURANO - VE)  
 BISACCHI DAVIDE  
 BISI SABRINA  
 BISIO ADRIANO (GAVI - AL)  
 BISIO FRANCESCA  
 BISIO GIACOMO M.R.  
 BISIO MARCELLO  
 BIXIO ELVIRA  
 BOCCARDO MARIA GRAZIA  
 BOERO MANLIO  
 BOERO ANNA  
 BOGGIA STEFANO  
 BOHRER GIULIA  
 BOI ROBERTA (FRABOSA SOTTANA - CN)  
 BOLFO TOMASO  
 BOLLA PITTALUGA FRANCESCO  
 BOLOGNESI ANDREA  
 BOLZACCHINI LUIGI  
 BOMARSI ANDREA  
 BONACINI LORENZO  
 BONADEO MAURO  
 BONADEO LUCA  
 BONALUMI UMBERTO  
 BONAVERA FIAMMETTA  
 BONELLO LIVIO  
 BONFADINI BARBARA  
 BONIFACIO FRANCESCO  
 BONZANI EMANUELE  
 BONZIGLIA LUCA  
 BORDO DANIELA  
 BORDO GABRIELLA  
 BORDONARO GIULIANO  
 BORGHI MARIA  
 BORRINI ALEX  
 BORRINI ARIANNA  
 BORTINI MARINO  
 BORTINI MATTEO  
 BOSCH MARTA  
 BOTTA LIVIA  
 BOTTARO LORENZO  
 BOTTARO GIACOMO  
 BOTTARO MARCO  
 BOTTERO LORENZO  
 BOTTINO GIORGIOII  
 BOTTINO GIULIANO  
 BOZANO GANDOLFI TOMASO  
 BOZZI LUCA  
 BOZZI ELEONORA  
 BOZZO DAVIDE  
 BOZZO GIOVANNI PIETRO  
 BOZZO ROBERTO  
 BRACONE MICHELE  
 BRAGA ROBERTO  
 BRAGGIO CRISTOFORO  
 BRAGGIO MARIANO  
 BRAGGIO SAVERIO DOMENICO  
 BRAGHERI MARCO (SAVONA - SV)  
 BRAGHERI FRANCESCA (SAVONA - SV)  
 BRANCUCCI GIOVANNI  
 BRASSESCO STEFANO  
 BRIANO RENATA  
 BRIATORE SILVIA  
 BRICOLI ANGELO  
 BRICOLI ERIKA  
 BRIGNOLA ALESSANDRA  
 BRIOLA ARNALDO  
 BRONZIN MASSIMO  
 BROSSICO MARCO  
 BRUNENGO GIORGIO  
 BRUNETTI VITO  
 BRUNETTI JOLE  
 BRUNI FRANCESCA (MILANO - MI)  
 BRUNONI CIRO  
 BRUZZESE ANDREA  
 BRUZZO GIACOMO  
 BRUZZONE PAOLA  
 BUCALOSSI NERINA  
 BUCCI MARCO  
 BUCCI FRANCESCA  
 BUCCI MATTEO  
 BULLIO LAURA (BIELLA - BI)  
 BUONAJUTO GIAMBATTISTA  
 BURATTINI ANDREA  
 BURKE ATTILIA  
 BUSCEMI MARCO  
 BUTERA MARIO  
 CABONA DE FERRARI ALBERTA  
 CACHERANO D'OSASCO NANNELLI LUISA  
 CADDEO ANNA  
 CAFORIO GIANFRANCO  
 CALAMARI EMANUELE  
 CALCAGNO CLAUDIO  
 CALCAGNO DANIELE  
 CALCAGNO MAURO  
 CALCAGNO ANNA  
 CALCAGNO ANNA MARIA  
 CALCAGNO ELENA  
 CALDERONI NICOLETTA  
 CALEO ARRIGO  
 CALLA' NICOLETTA  
 CALLEGARI ALESSANDRO  
 CALVARI FEDERICA  
 CALVAUNA ENRICO  
 CALVILLO ROMANO  
 CAMANDONA MARCO  
 CAMINITI INES  
 CAMOGLIANO LILIANA  
 CAMOIRANO ERICA  
 CAMPAILLA FABIO  
 CAMPANA GIORGIO  
 CAMPANINI CARLA  
 CAMPESE FRANCESCA  
 CAMPISI CATERINA  
 CAMPODONICO EUGENIO  
 CAMPODONICO ILARIA  
 CAMPODONICO MATTEO  
 CAMPOMENOSI MARTA  
 CAMPORA ALBERTO  
 CAMPORA CARLO  
 CANALE GIACOMINA  
 CANALE ALBERTO  
 CANALE MARGHERITA  
 CANDIDO STEFANO  
 CANEPA PAOLO  
 CANEPARI ELIO  
 CANESSA ANNAMARIA  
 CANESSA GIUSEPPINA  
 CANESTRO STEFANO  
 CANNELLA LUCA  
 CANNELLA ANNA  
 CANNELLA FABIO  
 CANONERO ANDREA  
 CANONERO ENZO  
 CANTAMESSA SERENA  
 CAPELLI GIUSEPPE MARCO  
 CAPPANERA LUCA  
 CAPPANERA EDOARDO  
 CAPPANERA ENRICA  
 CAPPONI GIACOMO  
 CAPRILE LUCIANO  
 CAPRILE LAURA  
 CAPRINI MARIO  
 CAPRIOLI MAURO  
 CAPURRO ROBERTO  
 CAPUZZO CARLO  
 CARBONE ANDREA MARIO  
 CARBONE CLAUDIO  
 CARBONE GRAZIA  
 CARCA ENRICO  
 CARDINI SIGFRIDO  
 CARDINI MARCO  
 CAREZZANO LINDA  
 CARISTI ROBERTO  
 CARLARINO SILVIA  
 CARLINI GINO  
 CARLINI GIULIA  
 CARLSI EUGENIO  
 CARLUCCI GIULIO  
 CARLUCCI MARCO  
 CARLUCCI ALESSANDRO  
 CARMAGNANI PAOLO  
 CARNEVALE MAURIZIO  
 CAROGGIO STEFANO  
 CAROLEO GIUSEPPE  
 CAROPRESI EUGENIO  
 CARPIGNANO ANGELO  
 CARPIGNANO MARIAELENA  
 CARRASSI CARLA  
 CARRAVIERI GIANNI  
 CARRAVIERI GIULIA  
 CARRAVIERI STEFANO  
 CARRER FRANCESCO  
 CARROSSINO MAURO  
 CARTASEGNA ENRICA  
 CARUSO RICCARDO  
 CARZOGLIO M.LUISA  
 CASADIO MAURA (BOLANO - SP)  
 CASALE ALESSANDRO  
 CASALEGGIO SERGIO  
 CASALEGGIO MICOL  
 CASANOVA FRANCESCO  
 CASARINO ALESSANDRO  
 CASASSA VITTORIA  
 CASATI GIAMPAOLO  
 CASAZZA ANNA  
 CASAZZA LUCIANO  
 CASONI CLAUDIA  
 CASSIANO FEDERICA  
 CASSINELLI STEFANO  
 CASTAGNETO ORIETTA  
 CASTAGNOLA VALENTINA  
 CASTAGNOLA CHIARA  
 CASTAGNOLA LORENZO  
 CASTAGNOLI PATRIZIA  
 CASTELLO PAOLO  
 CASTELLO EMILIO  
 CASTELLO ANDREINA  
 CASTIGLIERI PAOLO  
 CASTO AMALIA  
 CASTRALE LUDOVICA  
 CASU GIOVANNI  
 CATANZARO MARCO  
 CATTANEI MARIA CHIARA  
 CATTINI GIACOMO  
 CAUSI ROBERTO  
 CAVALLERI LORENZO  
 CAVALLERI UGO  
 CAVALLERO FEDERICO  
 CAVALLI FRANCO  
 CAVALLI CARMELITA  
 CAVALLI MATTEO  
 CAVALLI LORETTA  
 CAVALLO ALBERTO  
 CAVALLO ANDREA  
 CAVALLO MARTA  
 CAVALLO MATTIA  
 CAVIGLIA DANIELE  
 CAVO ELEONORA  
 CEA LUIGI  
 CECCARELLI MILVIA  
 CECCARELLI PAOLO  
 CECCARELLI ALESSANDRA  
 CECCARELLI EDOARDO  
 CECCARELLI FEDERICO  
 CEINO GIANFRANCO  
 CELLA LUIGI  
 CENCI BARBARA  
 CERCHI ERIKA  
 CERONI CORRADO  
 CERONI GABRIELE  
 CERRUTI MICHELE  
 CERRUTI ALESSANDRO DIMITRI  
 CERRUTI CRISTINA MARIE  
 CERVETTO FEDERICO  
 CESARI LAURA  
 CESCHINA MATTEO

CEVASCO GIUSEPPE  
 CEVASCO SILVIA  
 CEVASCO STEFANO  
 CEVASCO CATERINA  
 CEVASCO SILVIA  
 CHELI MARTINO  
 CHESI FRANCESCA  
 CHIAPPA RAFFAELLA  
 CHIARANZ ALBERTO  
 CHIARANZ CINZIA  
 CHIARANZ GIORGIO  
 CHIARINI ALBERTINA  
 CHIAVOLA EMANUELE  
 CHIERICI ENRICO  
 CHIERICI MARCO (CELLE MACRA - CN)  
 CHIERICO CARLO  
 CHIERICO AUGUSTO CARLO  
 CHIERICO CARLO AUGUSTO  
 CHIESA IRIDE  
 CHITI MICHELE (CASTELFIORENTINO - FI)  
 CHITI ALICE (CASTELFIORENTINO - FI)  
 CIRCIRELLO CLAUDIO  
 CIGERSA ELENA  
 CILIO LAURA  
 CINGANO ROBERTO  
 CINI ROBERTO  
 CINTI TIZIANA  
 CINTOLESI FRANCESCA  
 CIOCIA BONACINI ANNA MARIA  
 CIOLINO PAOLA  
 CIPOLLA MASSIMO  
 CIPOLLINA SERGIO  
 CIPOLLINA ALESSIO  
 CIPRIETTI FEDERICO  
 CIPRIETTI LUCA  
 CIRILLO PAOLO  
 CIRIO LAURA  
 COCCOLI ALBERTO  
 CODEBO' PIO  
 CODEBO' GIAN PAOLO  
 COFFARO CARLO  
 COGORNO PIERGIORGIO  
 COGORNO TEA  
 COLLI ADELIO  
 COLLI CLOZZA FRANCA  
 COLOMBO ANDREA

COLOMBO MICHELE  
 COLUCCINI GIORGIO  
 COLUCCINI LUIGI RAIMONDO  
 COLUCCINI ROBERTA  
 COMINO LORENZA  
 COMPAGNONE AMALIA  
 CONCURSO MARCO (TORINO - TO)  
 CONFORTI ANGELO ANTONIO  
 CONFORTI MARCO  
 CONGIU ALESSANDRA  
 CONSIGLIERE ALBERTO  
 CONSIGLIERE FRANCESCO  
 CONSIGLIERE PAOLO  
 CONSLIVIO NESTORE  
 CONTE ROSANGELA (STAZZANO - AL)  
 CONTE MAURO  
 CONTINI MARGHERITA  
 CONTOGA PAOLO  
 COPPO ALESSANDRA (BRUXELLES - B)  
 COPPO ROBERTO  
 CORA' ALDA  
 CORDONE ATTILIO  
 CORIO CHRISTIAN  
 CORMAGI MAURO  
 CORNERO VALENTINA  
 CORRADINO CORRADO  
 CORTE FRANCA  
 CORTI FRANCO  
 COSCO MAZZUCA MARCO  
 COSSO EMILIO  
 COSSU GIACOMO  
 COSSU MASSIMO  
 COSSU MARTINA  
 COSSU VALERIA  
 COSTA ALBERTO  
 COSTA ALESSANDRO  
 COSTA DAVIDE  
 COSTA DOMENICO  
 COSTA ELISA  
 COSTA GIACOMO  
 COSTA GIORGIO  
 COSTA PIO  
 COSTA ROBERTO  
 COSTA SARA  
 COSTA TOMASO  
 COSTA ANDREA

COSTA GIACOMO  
 COSTA MARIA LUDOVICA  
 COSTA ALESSANDRA  
 COSTA MARIA CRISTINA  
 COSTANTINI LOREDANA  
 COSTANZI CARLA  
 COSTANZO IRENE  
 COSTI LUISA (MILANO - MI)  
 COSTIGLIOLO FABRIZIO  
 COSTIGLIOLO AGOSTINO  
 COSTIGLIOLO SILVANO  
 COSTIGLIOLO BIANCAMARIA  
 COSTIGLIOLO GAIA  
 COSTIGLIOLO SARA  
 COVINI PAOLA  
 CREMONESI GUIDO  
 CRESCI LIA RAFFAELLA  
 CROCE GIAN FRANCO  
 CROCI ANDREA  
 CROCIO NADIA  
 CROVETTO ANTONIO  
 CROVETTO GIUSEPPE  
 CROVETTO GIULIANA  
 CURRELI ELVIO  
 CURRELI CAROLA  
 CURRELI GIULIA  
 CUSANO GIOVANNI  
 DADONE FILIPPO  
 DAGNINO GIORGIO  
 DAGNINO GIUSEPPE  
 DAGNINO LUCIA  
 DAGNINO DARIO  
 DAGNINO LIVIO  
 DAGNINO MADINA  
 DALL'ACQUA SERGIO  
 DALLARI ALBERTO  
 DALLARI LUCA  
 DALLASTA MARIA GRAZIA  
 DALLERA SERGIO  
 DALLI CARDILLO FILIPPO  
 DALPONT SOFIA  
 DAMASIO MARIA BEATRICE  
 DAMONTE GEROLAMO  
 DANIELE FULVIO  
 DANIELE ADELE  
 DAPELO RICCARDO





DAPELO MIRIAM  
 DAPELO SIMONE  
 DAPINO BRUNO  
 D'ARRICO DARIO  
 DASSERETO MAURIZIO  
 DAVI FRANCESCO  
 DE ANGELIS EMILIO  
 DE ANGELIS FRANCESCA  
 DE ANGELIS LEONARDO  
 DE ANGELIS GIOVANNI  
 DE BATTE' ALESSANDRA  
 DE CARLI GIAMPIERO  
 DE CAROLIS LOREDANA  
 DE DOMENICO MATTEO  
 DE FEO DAVIDE  
 DE FERRARI ANGELO  
 DE FERRARI MAGDA  
 DE GREGORI GIOVANNI  
 DE GREGORI PAOLO  
 DE GREGORI ELISA  
 DE GUGLIELMI RAFFAELLA  
 DE GUGLIELMI FEDERICA  
 DE LUCIA FULVIA  
 DE MARCHI FEDERICO  
 DE PALMAS MARINA  
 DE PAOLI LUCA  
 DE RITIS MARTA  
 DE ROBERTIS FELICE  
 DE SIMONE ALBERTO  
 DE SIMONE GISELLA  
 DE STEFANIS RACHELE  
 DE STEFANO VINCENZO  
 DE VINCENZI SARA  
 DE VITA SILVIA  
 DECAROLI MARCO  
 DEIANA DARIA  
 DEL NISTA DANIELE  
 DEL PONTE ALESSANDRO  
 DEL PONTE ANDREA  
 DEL SORBO MARCO  
 DELFINO FABIO  
 DELLA ROVERE FRANCESCO  
 DELLACA' MARIA LUISA  
 DELLACASA LUIGI  
 DELLACASA PERETTI ROSA MARIA  
 DELLACASAGRANDE MATTEO  
 DELLEPIANE FRANCESCO  
 DELLEPIANE MICHELA  
 DELUCCHI DAMIANO  
 DELUCCHI GIORGIO  
 DELUCCHI LUIGI  
 DELUCCHI ROBERTO  
 DELUCCHI RICCARDO  
 DELUCCHI LORENZO  
 DEMARIA PAOLA (ARESE - MI)  
 DEMARTINI MASSIMO  
 DEMERCIARI LAURA  
 DEMICHELIS CESARE  
 DEMICHELIS GIANNI  
 DEMONTIS GIACOMO  
 D'EPIFANIO RICCARDO  
 D'EPIFANIO LUDOVICA  
 D'EPIFANIO FILIPPO  
 DERCHI GIORGIO  
 DERCHI FEDERICO  
 DESIDERI SEVERINO  
 D'EUGENIO DARIO  
 D'EUGENIO DAVIDE  
 D'EUGENIO GIUSEPPE  
 DI BELLA ANDREA  
 DI CLEMENTE MASSIMILIANO  
 DI CLEMENTE LUISA  
 DI DOMENICO PATRIZIA  
 DI FEDE RAFFAELLO  
 DI FEDE FABIO  
 DI LEO MARCELLO (TORINO - TO)  
 DI PALMA LOREDANA  
 DI PALO ALESSANDRO  
 DI PIAZZA ENRICO  
 DI ROVASENDA MICHELE  
 DI ROVASENDA FRANCESCA  
 DI SABATINO TEBALDO  
 DI TONNO MADDALENA  
 DIANA FRANCESCA  
 DIASPRO PAOLO  
 DIGITALI BARBARA  
 DISTEFANO FRANCESCO  
 DISTEFANO CRISTINA  
 DISTEFANO MARCO  
 DODERO GIULIA  
 DODERO FRANCESCO  
 DODERO STEFANIA  
 DOLCINO PATRIZIA  
 DONATI SAURO  
 DONDERO DARIA  
 DONDERO MARCO  
 DONDERO CRISTINA  
 DONDERO STEFANO  
 DONGHI MARTA  
 DORO CARLA  
 DRAGO ADA  
 DUFOR ALESSANDRO  
 DUFOR GUSTAVO  
 DURLICCO MASSIMO  
 DURLICCO LORENZO  
 DUSSONI STEFANO  
 ELEFANTE ELENA  
 EL-HOSS ZIAD  
 ESCHER ANDREA  
 ESPOSITO MANUELA SAMANTHA  
 ESPOSITO GIANLUCA  
 ESPOSITO GIANLUCA  
 FABBI MARINA  
 FABBRI FRANCO  
 FABIANO FABIO  
 FACCINI LUISA  
 FACCIOLI GABRIELLA  
 FAITA LORENZA  
 FALCETTA ANNALUISA  
 FALCHERO PIERLUIGI  
 FALCHI LAURA  
 FALCONIERI RAFFAELE  
 FARINI LUIGI CARLO  
 FARNETI FRANCESCA  
 FARRUGGIA MARIA LETIZIA  
 FARRUGGIA SERGIO  
 FARRUGGIA FILIPPO  
 FARRUGGIA MARTA  
 FASCE FRANCESCA  
 FASCE ROSA  
 FASCIULO ANDREA  
 FASSONE SERENA  
 FASSONE FRANCESCO  
 FASSONE GIOVANNI  
 FASSONE MARIA LUISA  
 FAVERO MARTA  
 FAVONI ROBERTO ENRICO  
 FEDERICI SILVIA  
 FELICETTI LUIGI  
 FEOLA MARCO  
 FERRABOSCHI CLAUDIO  
 FERRANDO SILVIA  
 FERRARI ALBERTO (ROQUEBRUNE-CAP MARTIN - F)  
 FERRARI FRANCESCO  
 FERRARI GUIDO  
 FERRARI PIERCLAUDIO  
 FERRARI FEDERICA  
 FERRARINI ELISABETTA  
 FERRARIS GIUSEPPE  
 FERRARIS SERGHEY  
 FERRARO ELENA (SAVONA - SV)  
 FERRARO MONICA  
 FERRAROTTI FRANCO  
 FERRAZIN ANTONIO  
 FERRAZIN DAVIDE  
 FERRAZIN STEFANO  
 FERREA MICHELI SILVANA  
 FERRENTINO EMANUELE  
 FERRENTINO SARA  
 FERRI ANDREA  
 FERRI SANDRO  
 FERRO PATRIZIA  
 FIANNACCA FRANCESCO  
 FILAURO MARIA CARLA  
 FILIPPI ANTONELLA (SETTIMO VITTONO - TO)  
 FINAMORE VINCENZO  
 FINAMORE PAOLO  
 FINAMORE PIETRO  
 FINAZZO ROBERTO  
 FIOCCO CLAUDIA  
 FIORENZA ALESSANDRA  
 FIORENZA ANTONINO  
 FIRPO ERNESTO  
 FIRPO PIETRO  
 FIRPO ANDREA  
 FIZ MAURIZIO EMILIO  
 FLAUTI OLIVIA  
 FOGLIANTI MASSIMILIANO  
 FOLLI ALBERTO  
 FONTI EMANUELE  
 FORCHERI CARLO  
 FORCHERI NANNELLI GIOVANNI  
 FORCHERI NANNELLI PAOLO  
 FORCHERI NANNELLI STEFANO  
 FORTE FEDERICO  
 FOSSA MARCELLO  
 FOSSA MARCO  
 FOSSATI DAVIDE  
 FOSSATI PIERO  
 FRANZ SILVIO  
 FRANZ SARA  
 FRASCIO FLAVIO  
 FRASCIO MATTIA  
 FRASCIO RENATO PAOLO  
 FRASCIO VALERIA  
 FRATIA SALVATORE  
 FRATINI KATIA  
 FRIBURGO ERIKA  
 FRIEDMAN SIGISMONDO  
 FRIEDMAN DAVIDE  
 FRIGERIO RENATO  
 FRIXIONE ANNA MARIA (ROCCA GRIMALDA - AL)  
 FROLA ANDREA ROBERTO  
 FUMAGALLI ALESSANDRA  
 FUSARO ANDREA  
 FUSI MARIA DANILA (MILANO - MI)  
 FUSI CARLOTTA  
 GABUTTO VINCENZO  
 GAGGERO STEFANO  
 GAGGERO TOMASO  
 GAGGERO SARA  
 GAGGERO ILARIA  
 GAGGERO MASSIMO  
 GAGGERO FIORELLA  
 GAIONE GIUSEPPINA  
 GALLELLI FRANCESCA  
 GALLIONE GIOVANNI  
 GALLO CARLA GIOVANNA  
 GALLO DOMENICO  
 GAMBULA EMANUELE  
 GANDOLFO MARCO  
 GANDOLFO LORENZO (MILANO - MI)  
 GANDOLFO ANNA (MILANO - MI)  
 GANDOLFO EMANUELE  
 GARBARINO MARIA LAURA  
 GARBINI FRANCO  
 GARBUGINO CARLO  
 GARDELLA PIERPAOLO  
 GARDELLA ANTONELLA  
 GARDELLA PAOLA  
 GARDINI GIULIO  
 GARDINI PIETRO  
 GARDINO PAOLO  
 GARIGLIO GIORGIO  
 GARRONE EUFROSINA  
 GASPARINI GIUSEPPE  
 GATTO GIORGIO  
 GAVOTTI GIANLUCA  
 GAVOTTI BISIO CHANTAL  
 GAZZO EDILIO  
 GENNARI GIOVANNI  
 GENNARI SERGIO  
 GENNARO ANDREA  
 GENTILE GIUSEPPE  
 GENTILE LUCA  
 GENTILE IACOPO  
 GENTILI BELLONI GIOVANNI (CARRARA - MS)  
 GERACI DANIELE  
 GERACI GIUSEPPE (CACCAMO - PA)

GERTHOUX MICHELE (BRIOSCO - MI)  
 GERVASONI ADRIANA  
 GESINO CARLO  
 GESINO ANDREA  
 GESINO MATTEO  
 GHIA FRANCESCO  
 GHIGGINI LORENZO  
 GHIGLIAZZA MARIA GABRIELLA  
 GHIGLINO ENRICO  
 GHIGLIOTTI GIACOMO  
 GHIO ROSANNA  
 GIACALONE ANNALISA  
 GIACOBBE MAURIZIO  
 GIACOMETTI PAOLO  
 GIACOMINI ALBERTO  
 GIACOMINI MAURO  
 GIALDINI GIORGIO  
 GIANAZZI STEFANO  
 GIANELLI GIULIA  
 GIANGRASSO FABRIZIO  
 GIANIORIO FABIO ENZO  
 GIANIORIO JACOPO  
 GIANIORIO NICOLO'  
 GIANNANTONIO TOMMASO  
 GIANNETTI FABIO  
 GIANNINI ENRICO (GINEVRA - CH)  
 GIANQUINTO GERMANA  
 GIARRIZZO MARIA STELLA  
 GIAUFRET ANNA  
 GIBERTI LUCA  
 GIBERTI LIVIO  
 GIBERTI ANDREA  
 GIBERTI IRENE  
 GIGLIOLI STEFANO  
 GILBERTI BRUNO  
 GILBERTI GIAMBATTISTA  
 GILBERTO SANTO GUIDO  
 GINOCCHIO ENRICO  
 GIONA FRANCO  
 GIORDANO AMALIA  
 GIORDANO MARINA  
 GIORELLO ARRIGO  
 GIORELLO PAOLO  
 GIORELLO MASSIMO  
 GIOSSO ORNELLA  
 GIOVAGNOLI MARCO  
 GIOVANI DANILO  
 GIOVINAZZO ERIKA  
 GIOVINE GIOVANNINO  
 GIUDICE GIOVANNI  
 GIUFFRA FABIO  
 GIULINI SAVERIO  
 GIULINI ILARIA  
 GIULINI SILVIA  
 GNECCO ALESSIO  
 GONANO PAOLO  
 GONELLA GIOVANNI  
 GONI SANDRO  
 GOTELLI ANDREA EMILIO  
 GOTELLI RONY ARMANDO  
 GOTELLI PAOLA  
 GRAMAZIO FEDERICO  
 GRAMAZIO ANTONIO  
 GRAMAZIO FRANCESCO  
 GRANATA ALESSIO  
 GRANATO LAURA  
 GRASSI MIRCO  
 GRASSO MASSIMILIANO  
 GRASSO CECILIA  
 GRAZIANI CLAUDIO  
 GRAZIANI GIULIANO  
 GRAZIANI MATTEO  
 GRISONI GIUSEPPE  
 GRISONI SILVANO  
 GRISONI ANDREA  
 GRITTA TASSORELLO CALISSANO MARIA CARLA  
 GRITTI ELENA  
 GRONDONA ELENA  
 GRONDONA GHERARDO  
 GUAGLIARDI ROBERTO  
 GUALCO CLAUDIO  
 GUANI ANGELA  
 GUARAGLIA FLAVIO

GUARDINCERRI ALBERTO  
 GUELFI GIAN PAOLO  
 GUELFO MICHELA  
 GUERRINA ENRICO  
 GUERRINA MARIA  
 GUIDOTTI ALICE  
 GUIGLIA FRANCESCO  
 HANUMAN MAURO  
 HENGST JANTJE  
 HOTELLIER MONICA  
 HOWES JOHN DAVID  
 HOZ LAURA  
 IACCHERI ANDREA  
 IACCHERI WALTER  
 IACOPI ALESSANDRO  
 IACOPI SERSE  
 IACOPI ULISSE  
 ILENGO SILVIO  
 IMAZIO FEDERICO  
 IMAZIO ADA  
 IMAZIO LUISA  
 IMELIO SERGIO  
 INFERRERA SIMONA  
 INNOCENTI ENRICO  
 INNOCENTI LUCIA  
 IRCOLO' DAVIDE  
 ISOLA ALBERTO  
 ISOLA ELEONORA  
 ISOLA FEDERICO  
 IVALDI GIOVANNI PAOLO  
 IVALDI MAURO  
 IVALDI STEFANO  
 JACASSI PIETRO  
 JAEGER GABRIELE MARIA  
 JAIMES LOPEZ OSCAR RODOLFO  
 KAISER ELENA  
 KANKAINEN LILLI MARIA  
 KIELLAND CARLO  
 KLIOUKINA MARINA  
 KUPFER BARBARA  
 LA ROSA MATTEO  
 LABARBIERA MAURIZIO  
 LACQUA GIAN CARLO  
 LAGANA' LINO (GROTTAFERRATA - RM)  
 LAGOMAGGIORE FILIPPO  
 LAGOMAGGIORE ALBERTO  
 LANERI PAOLO  
 LANGELLA MARINA  
 LANZA DAVIDE FEDERICO  
 LANZONE STELVIO  
 LANZONE LIVIA  
 LAPICCA ANNA MARIA (LECCO - LC)  
 LAROSA DAVIDE  
 LAROSA AGNESE  
 LAROSA CRISTINA  
 LASAGNA GIOVANNA  
 LASSALAZ ANNA  
 LASTRICO ENRICO  
 LASTRICO ELEONORA  
 LAZZAROTTO MARCO  
 LAZZAROTTO ANNA  
 LAZZERI MICHELE (LASPEZIA - SP)  
 LEALE STEFANO  
 LEONE LAURA  
 LEONE LUCA  
 LERCARI CHIARA  
 LERTORA ENRICO  
 LERTORA MARCO  
 LERTORA RENATO ANGELO  
 LERTORA ANNA  
 LESS MARIO  
 LEVERATTO ALESSANDRA  
 LEVRERO ALBERTO  
 LEVRERO GRAZIA  
 LINDEN HANS (DORTMUND - D)  
 LIPARI DOMENICO  
 LOCCI VANDO  
 LOMBARDI BRUNO  
 LOMBARDO MARA  
 LONGO DANIELA  
 LOPEZ CORDULA  
 LUBRANO LUIGI  
 LUCARDI DAVIDE

LUCARELLI PAOLO ARMANDO  
 LUCATTI RICCARDO (TRENTO - TN)  
 LUCHESE INES  
 LUNARDI MATTEO  
 LUNARDI STEFANO  
 LUPARIA ALESSANDRO  
 LUPI MARA  
 LUPI SILVIA  
 LUPINO CARLO  
 LUSVARGHI STEFANO  
 LUZZATTO GIUNIO  
 MACARIO ENRICO  
 MACCIO' LUCIANO  
 MACCO ADALBERTO  
 MADDALENA GIORGIO  
 MAESTRI GIOVANNI  
 MAGARRE MAURO (LATINA - LT)  
 MAGGIORE GIUSEPPE  
 MAGI CRISTINA  
 MAGIONCALDA ORLANDO  
 MAGNANI CINZIA  
 MAGNANI STEFANO  
 MAILLARD JEAN  
 MALABAVA CARLA  
 MALABAVA PAOLA  
 MALDARELLI CORRADO  
 MANCA FRANCESCO  
 MANCA GIUSEPPE  
 MANCA STEFANO  
 MANCA FILIPPO  
 MANCA GIOVANNA  
 MANCA PAVAN EMANUELA  
 MANCINI ALBERTO  
 MANCINI ROBERTO  
 MANCIOPPI LUCIANO  
 MANCIOPPI FRANCESCO  
 MANFREDI ROBERTO  
 MANGANARO ALESSANDRO  
 MANGIAROTTI ERNESTO  
 MANGILI ALBERTO  
 MANGILI LUCA  
 MANGINI ENRICO  
 MANNUCCI ANSELMA  
 MANTERO ALFONSO  
 MANTERO GIOVANNI ALBERTO  
 MANTERO GIULIA  
 MANTI ANTONIO  
 MANTOVANI FABRIZIO  
 MANTOVANI SERGIO  
 MANUZIO ANDREA  
 MARALDI LAURA  
 MARANA MASSIMO  
 MARANA UMBERTO PAOLINO  
 MARANESI CESARE  
 MARANESI GIULIA LUISA  
 MARASCO FRANCESCO  
 MARASCO ANGELA  
 MARASCO VALERIA  
 MARASSO PAOLO  
 MARCANTE PATRIZIA  
 MARCHESE EDOARDO  
 MARCHESE EMILIO  
 MARCHETTI SILVANA  
 MARCHI MAURO  
 MARCIASINI UMBERTO  
 MARENGO SERGIO  
 MARESTA GINO OSKAR  
 MARGUTTI GIANMARIA  
 MARI SERGIO  
 MARINO CLAUDIO  
 MARINO GIOVANNI  
 MARISCOTTI CARLO (FRANCAVILLA BISIO - AL)  
 MARONGIU RAFFAELE  
 MARRAS FRANCESCO  
 MARRAS DAVIDE  
 MARRAS GIOVANNI  
 MARRE CLAUDIO  
 MARRE' BRUNENGGHI GIOVANNI  
 MARRE' BRUNENGGHI PAOLO  
 MARTELLI MAURIZIO  
 MARTIGNONE FEDERICO  
 MARTINI RITA  
 MARTINI STEFANIA

MARTINI GIOVANNI BATTISTA  
MARTINI IRENE  
MARTINI DONATI MICHELE  
MARVULLI FULVIO  
MARZIOTTI ILARIA  
MASCELLI SAMANTHA  
MASCHERONI STEFANIA  
MASETTI SILVIA  
MASINI MARIA LUISA  
MASNATA LAURA  
MASNATA ORNELLA  
MASSA ALESSIO  
MASSA LORENZO  
MASSA ALESSANDRO  
MASSA LAURA  
MASSA WALTER  
MASSA STEFANO  
MASSARDO ELISABETTA  
MASSARO SIMONA (CENGIO - SV)  
MATRI ANGELO GIULIO  
MAURI ADRIANO  
MAURI GIULIANO  
MAZZARELLO GIORGIO  
MAZZINO ROBERTO  
MAZZITELLI DOMENICO  
MAZZUCHELLI MATTEO  
MAZZULLO TONINO  
MCCOURT PHILIP  
MEDICA ANDREA  
MEGLIOLA GIACOMO  
MELASSI STEFANO  
MELCHIORRI ALESSANDRO  
MELLINA BARES ELISABETTA  
MELZI CARLO  
MENICHINI MIRKO  
MENONI GIULIANO  
MENONI SAMUELE  
MENTA CARLO  
MEOLA IRENE  
MERLO FAUSTO FERDINANDO  
MERLO PAOLO  
MERLO ANDREA  
MERLO ALESSIA  
MESCIULAM MASSIMO  
MICHELI FILIPPO  
MICHELI ANDREA  
MICHELI MARCO  
MICHELI MATTEO  
MICHELINI GIANCARLO  
MICHELIS ALESSIA  
MIGLIANELLI ORNELLA  
MIGLIORE RUDY  
MIGLIORERO MARIO  
MILANESE CARLO  
MILANESE GIUSEPPE  
MILANESE GIORGIO  
MILANESE MARCO  
MILANESIO ENRICO  
MILANESIO ALDO  
MILESI CARLO PIETRO  
MINELLI SIMONA  
MION ELISA  
MIRAGLIA MARIA DONATA  
MODICA MARCO (STELLA - SV)  
MOGGIO GIORGIO  
MOLINARI GUIDO  
MONANNI ELIO  
MONCALVO ALMA  
MONGRANDI CARLO  
MONTALE BIANCA  
MONTE PAOLO  
MONTEFUSCO ALESSANDRA  
MONTERA EMANUELE  
MONTERA GUIDO  
MONTERA MICHELE  
MONTERA LAURA  
MONTI BIANCA MARIA ANGELA  
MONTI GIANVITTORIO  
MONTICELLI MAURO  
MONTICONE ALESSANDRO  
MONTObbio SILVIO  
MORANDI ANDREA  
MORANDO MARGHERITA

MORANDO STEFANO  
MORANDO STEFANIA  
MORANDO SARA  
MORANDUZZO MARINA  
MORASSO MARTINA  
MORCHIO GIUSEPPE (VILLAFARALDI - IM)  
MORDEGLIA CATERINA  
MORELLI PAMELA  
MORELLO GRAZIELLA  
MORFINO MICHELA  
MORINO EUGENIO (MONTGENEVRE - F)  
MORONCELLI CHIARA  
MORONI MAURIZIO  
MOROTTI CLAUDIO (VALLE S. BARTOLOMEO - AL)  
MORTOLA ANTONIO  
MORTOLA FRANCESCO  
MOSCHENI MASSIMILIANO  
MOSER REGULA  
MULATERI ANNA  
MUSENICH RICCARDO  
MUSENICH ALESSANDRO  
MUSENICH LUDOVICO  
MUSSA JACOB GIULIANA  
MUSSO MARISTELLA  
MUSSO VITTORIO (MILANO - MI)  
MUSSO PIANTELLI GIUSEPPE  
MUSSO PIANTELLI DONATA  
MUSTON PAOLO  
NAM ROBERTO  
NAM ILARIA  
NAM NICOLETTA  
NANNELLI GIOVANNI  
NANNELLI BARBARA  
NANNELLI ELENA  
NANNELLI LAURA  
NANNELLI MARCELLA  
NANNELLI PAOLA  
NANNI GIANCARLO  
NANNI GIORGIO  
NANNI MARINA  
NAPOLI FEDERICO  
NARDI GIAN CARLO  
NAVONE ALESSANDRO  
NEBBIONE DANIELA  
NEGRI PAOLO  
NEGRINI GIAMPAOLO  
NEGRO GIANFRANCO (S. DONATO MILANESE - MI)  
NEGRO FULVIA  
NEGRO LEOPOLDO  
NEGRO TIMOTEO  
NENCIONI ANDREA  
NENNA GIANLUCA  
NETTI MASSIMO  
NIEDDU PIETRO LUIGI  
NOCE GIAN LUIGI  
NOCENTINI LUCA  
NOCETI SANDRO  
NOVARO RINALDO  
NOVIERO MARIO  
O' CONNOR ELISA CANDIDA (GENEVE - CH)  
OBERTI MICHELE  
OCCHI MANUELA SERENA  
ODDONE FRANCO  
ODDONE MARGHERITA  
OGGIANO MARTA  
OLCESE PAOLO  
OLCESE SERGIO  
OLCESE FRANCESCA  
OLCESE GABRIELLA  
OLIVA FILIPPO  
OLIVA CLAUDIO  
OLIVA GIULIA ANNA  
OLIVA LUCA  
OLIVARI GABRIELLA  
OLIVERI GIOVANNI BATTISTA  
ONEMMA GIUSEPPE  
ONETO MARINA  
OPPEDISANO NICODEMO  
ORESTE PIER FILIPPO MARIA  
ORSETTI ALBERTO  
ORSI ROMEO

ORSI GAIA  
ORSI PIETRO  
ORSINI CESARE  
ORSINI FRANCO  
OTTONELLO CARLO  
OTTONELLO GRAZIANO  
OTTONELLO LAURA  
OTTONELLO MARCO  
OTTONELLO ENRICO  
OTTONELLO FRANCESCO  
PACCANI AMELIA  
PAGANI MICHELE  
PAGANI ANDREA  
PAGANI LARA  
PAGANINI LEONARDO  
PAGLIERI ROSANNA  
PALAZZO ALICE  
PALAZZO AURELIA  
PALMERI STEFANO  
PALMIERI ANNA MARIA  
PALTRINIERI FABIO  
PAMPAGNIN STEFANIA  
PAMPALONI PAOLA (BRUXELLES - B)  
PANI DAVIDE  
PANICUCCI FLAVIO  
PAOLETTI LARA  
PAPINI GUIDO  
PARISI GIULIO  
PARKER ERIC JOHN  
PARODI ENRICO  
PARODI MASSIMO  
PARODI ALDO  
PARODI ANDREA  
PARODI ANGELA  
PARODI COSTANTINO  
PARODI DANIELE  
PARODI ENRICO  
PARODI LUCA  
PARODI MICHELA  
PARODI SANDRO  
PARODI UMBERTA  
PARODI FRANCESCA  
PARODI LORENZO  
PARODI GIULIANA  
PARODI ROSARIA  
PARRAVICINI SIMONA  
PARROTTA MARIA CARLA  
PASI GUIDO  
PASI LORENZO  
PASSALACQUA GIANLUIGI  
PASTINE GIOVANNI  
PASTORINI ALESSANDRO LUCA  
PASTORINO GRAZIA  
PASTORINO SARA  
PATELLA FABIO  
PATELLA SERGIO  
PATELLA PIETRO  
PATELLA EMANUELA  
PATRONE MARIO  
PATRONE MATTEO (LONDRA - GB)  
PATRONE VITTORIO (LONDRA - GB)  
PEDEMONTE ROBERTO  
PEDRAZZI BRUNA  
PEDRONI ROBERTA (STELLA - SV)  
PEDRONI SARA  
PEDULLA' ENZO  
PEDULLA' GREGORIO  
PELELLA ALESSANDRO (ARESE - MI)  
PELLE ALESSIO (PAVIA - PV)  
PELLEGRINI SUSANNE  
PELLEGRINO ROSSELLA  
PELLERANO GIUSEPPE  
PELOS ENRICO MARIO  
PENCO ANDREA  
PENCO ILARIA  
PENCO NICOLO'  
PENDOLA FRANCESCO  
PENSA PIERALFREDO  
PERALDO SILVIA  
PERASSO FEDERICO  
PERASSO SANDRO  
PERCACINI GIULIA  
PERCACINI ORAZIO



PERETTI ROBERTO  
 PERICO ANGELO  
 PERICO DARIO (SAVONA)  
 PERNA ROBERTO  
 PERRONE ROBERTO (LEVANTO - SP)  
 PERTINO ALICE  
 PERTINO ANDREA  
 PERUCH ANDREA  
 PERUGINI PAOLA MARIA  
 PESCE CLAUDIO  
 PESCE GIUSEPPINA  
 PESCIETTO ALESSANDRO  
 PESCIETTO LAURA  
 PESCIA VITTORIO  
 PESSINA PAOLO  
 PESSINA FERDINANDO  
 PETILLO ALESSANDRA  
 PEZZANA ALDO  
 PEZZANA PIETRO  
 PEZZANA LUCA  
 PEZZOLI ANGELO  
 PIACENTINI CRISTINA  
 PIAGGIO MAURO  
 PIAZZA ALESSANDRO  
 PIAZZA ANDREA  
 PIAZZALUNGA MARCO  
 PICASSO ANGELO  
 PICASSO PAOLO  
 PICASSO SUSANNA  
 PICCALUGA MAURO  
 PICCOLI STEFANO (PAVONE CANAVESE - TO)  
 PICONE LUIGI  
 PIENONI CATERINA  
 PIERI STEFANO  
 PIEROPAN EMANUELE  
 PIETRONAVE GIULIO  
 PIETRONAVE VITTORIO  
 PIETROPAOLO CRISTINA  
 PILATO MATTIA  
 PINASCO MARIA  
 PINELLI DONATELLA  
 PIOMBO GIUSEPPE  
 PIOMBO GABRIELE  
 PIOMALLI WALTER  
 PIOMALLI VALERIO  
 PIRRONE GIORGIO  
 PISACANE GRAZIA  
 PISANA ERMELINDA  
 PISANO STEFANO  
 PISANI ROBERTO  
 PISONI ROSANNA  
 PITTALUGA STEFANO  
 PITTALUGA EMMA  
 PITTALUGA ETTORE  
 PITTO ALBERTO  
 PITTO DAVIDE  
 PITTO MAURI MARIA ASSUNTA  
 PIZZOCARO MICHELE  
 PIZZOLITTO GIULIANA  
 PIZZORNI GIOVANNI  
 PLUVIANO OLIVIERO (SAN PAOLO - BRA)  
 PLUVIANO MARTINA  
 POCKAJ ROBERTO  
 PODESTA' RICCARDO  
 POGGI CHIARA  
 POGGI FRANCO  
 POGGI STEFANO  
 POGGI ELIA  
 POGGI LERTORA ANNAROSA  
 POGGIO MAURA  
 POLLA MARCELLO  
 POLLACI GIAN FRANCESCO  
 POLLERI BARBARA  
 POMELLA MARIA ROSA  
 PONASSI LORENZO  
 PONGIGLIONE FILIPPO  
 PONTE RAFFAELLA  
 PONTIGGIA PAOLO  
 PONTRELLI ELENA  
 PONZANO GABRIELLA  
 PORFIRIONE MANTONNETTA (S. DONATO MILANESE - MI)  
 PORFIRIONE UMBERTO  
 PORTALUPPI DIEGO

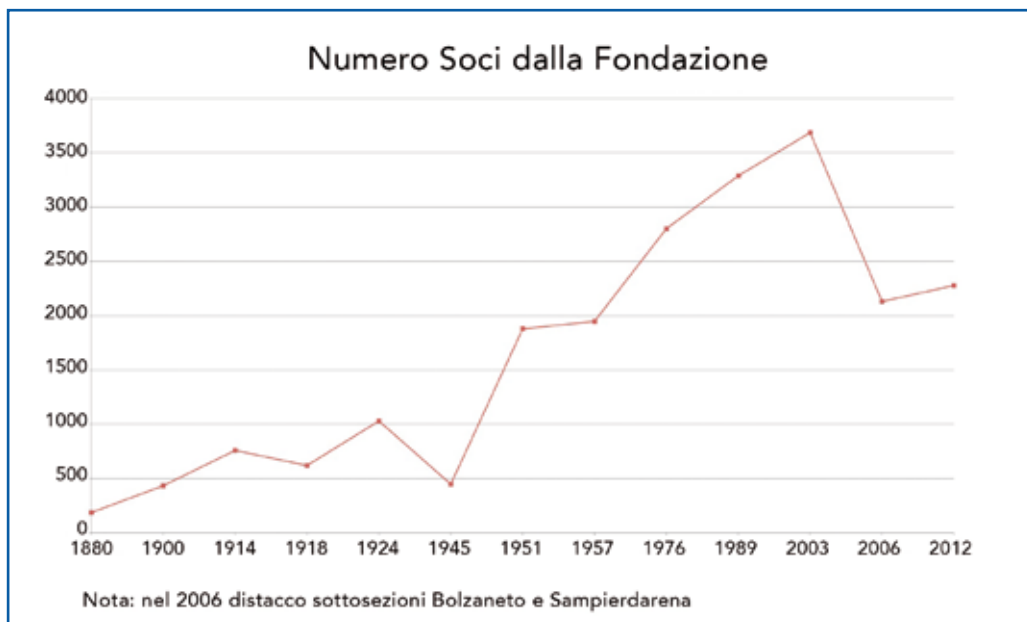
POZZI STEFANO  
 POZZI ANTONIO  
 PRATI MARIA LUISA  
 PRATO LIDIA  
 PRATOLONGO ROBERTO  
 PREDAROLI VALERIO  
 PREGLIASCO EURELIA  
 PRESTILEO GIUSEPPE  
 PREVITE GAETANA  
 PRIMERANO FRANCESCO  
 PRIORI CLAUDIO  
 PRIVIZZINI BRUNO  
 PROFICE EMANUELE  
 PROFUMO PAOLO  
 PROFUMO TOMMASO  
 PROIETTI CARLO  
 PROIETTI LUCA  
 PRUNOTTO PAOLO  
 PRUNOTTO MARTA  
 PRUNOTTO SARA  
 PUCCI PAOLA  
 PUGLIESE BENITO (VARAZZE - SV)  
 PUGLISI ILARIA  
 PUPPO ANDREA  
 PUSINANTI TERESA  
 QUAGLIA PAOLO  
 QUAGLIA GIULIA  
 QUEIROLO LUIGI  
 QUEIROLO FEDERICO  
 QUOLANTONI ALESSANDRO  
 RABAGLIATI GIULIO  
 RABAGLIATI CRISTIANO  
 RABAGLIATI LUNA  
 RACCHI OMAR  
 RAFFELLINI MARTA  
 RAGGI FILIPPO  
 RAGGIO ALESSANDRA (MILANO - MI)  
 RAIMONDO CARLO (LIMONE PIEMONTE - CN)  
 RAMASCO LUCA  
 RAPALLO ENRICA  
 RASO ALESSANDRO  
 RASO AGLAJA  
 RASOLI NICOLA  
 RASORE DAVIDE  
 RASTELLO CHIARA  
 RATTI GLORIA  
 RATTO FRANCESCO  
 RATTO STEFANO  
 RAVERA FRANCESCA  
 RAVIZZA ROSA  
 RE DANIELA  
 REBOLINI RICCARDO  
 REGESTRO VITTORIO  
 REGGIO NICOLETTA  
 RELLINI STEFANO  
 RENZI LUIGINA  
 REPETTI ALBERTO  
 REPETTI FERRUCCIO  
 REPETTI ELISA  
 REPETTO ANDREA  
 REPETTO DANILO  
 REPETTO FRANCESCO  
 REPETTO FRANCO  
 REPETTO LORENZO  
 REPETTO PAOLO  
 REPETTO FLAVIA  
 REPETTO MATTEO  
 REVELLI ISABELLA  
 REVELLO STEFANO  
 RICCI STEFANO  
 RICCI UGO  
 RICCI OSCAR  
 RICO' SERGIO  
 RIELE ANGELA  
 RINALDI MARCO  
 RINALDI PAOLO  
 RIOLFO MARCO (CALIZZANO - SV)  
 RISSO ANNA MARIA  
 RISSO CATERINA ROBERTA  
 RISSO ANTONIO  
 RISSO FRANCESCO  
 RISSO MARCO  
 RISSO MARCO

RISSO ELENA  
 RISSOTTO MASSIMO  
 RIVARA EMMA  
 RIVARA MARCO  
 RIVERA RAFFAELLA  
 RIZZERIO RITA  
 RIZZO FILIPPO  
 RIZZO RENATA  
 ROBBIANO ELISABETTA  
 ROBINO GUIDO  
 ROBINO (ANNA ROSINA) GIORGIO  
 ROBOTTI ENRICO  
 ROCCA ANDREA  
 ROCCA FERNANDO  
 ROCCA GIOVANNI  
 ROCCA GABRIELE  
 ROCCO FABIO  
 ROCCO CASARETO DAL VERME MATTIA  
 ROLANDO GIANLUCA  
 ROLLERI EDOARDO  
 ROMAGNOLI MATTEO (QUILIANO - SV)  
 ROMANENGO EMMANUELE  
 ROMANENGO MARCELLO  
 ROMANENGO MAURIZIO  
 ROMANENGO PIETRO  
 ROMANENGO STEFANO (MILANO - MI)  
 ROMANENGO FRANCESCO  
 ROMANENGO LORENZO  
 ROMANENGO PAOLO (MILANO - MI)  
 ROMANENGO TOMMASO  
 ROMANI LORENA  
 ROMANO GIOVANNI  
 ROMANO PAOLO  
 ROMANO ELIA  
 ROMEO VINCENZO  
 RONCHETTA ALEXANDRA  
 RONCO CARLO  
 ROSANO CAMILLO  
 ROSANO MARGHERITA ONDINA  
 ROSASCO NICOLETTA  
 ROSATI GIORGIO  
 ROSSI CORRADO  
 ROSSI FILIPPO  
 ROSSI GIAMPAOLO  
 ROSSI ITALO (MILANO - MI)  
 ROSSI LUCA  
 ROSSI PIERO (SAN DONATO MILANESE - MI)  
 ROSSI STEFANIA  
 ROSSI TOMMASO  
 ROSSI CRISTINA  
 ROSSI PIERINA  
 ROSSO BRUNO  
 ROSSO MICHELA  
 ROTONDI FEDERICA  
 ROUSSEAU ALAIN  
 ROVERETO DI RIVANAZZANO FRANCESCO  
 ROY MONICA  
 RUBARTELLI ANNA  
 RUBATTINO MARIA LAURA  
 RUBINO ANTONIO  
 RUELLO GIAN LUIGI  
 RUFFINI LORENZO  
 RUGGIERI PAOLO  
 RUGGIU MARCO  
 RULLI ENIO  
 RUSSO SALVATORE SANDRO (GAVI - AL)  
 RUSSO ROSANNA  
 RUSTICI SILVANO  
 SABATTINI SIMONA  
 SABBADINI CARLO  
 SACCO SPARTACO  
 SACILE FEDERICO  
 SAFIULLINA RITA  
 SAGOLEO LUCA  
 SALTAREL VANDA  
 SALVATORE ALICE  
 SALVATORI VALLE GABRIELLA  
 SALVI SANDRA  
 SAMOILOVA NATALIA  
 SANDALO CRISTINA  
 SANETTI PAOLA  
 SANGUINETTI IRENE  
 SANGUINETTI GUIDO

SANNA LUIGI  
 SANNA LUISA  
 SANSALONE LUCA  
 SANSEBASTIANO LAURA  
 SANTANGELI TIZIANA  
 SANTINELLI ALBERTO  
 SARACENO ROSARIO  
 SASSI ANDREA (ONZO - SV)  
 SASSO ROMUALDO  
 SAVARESE MARIALUISA  
 SAVIGNI ROBERTA  
 SBAFFI PIER FILIPPO  
 SCACCHETTI ALESSANDRO  
 SCALA ANTONIO  
 SCALI STEFANO  
 SCANIGLIA ROBERTO  
 SCANU JOSE' FAUSTO  
 SCAPPINI GIANLUIGI (SAN GEMINI - TR)  
 SCAPPINI CHAMILA KUMARI (SAN GEMINI - TR)  
 SCARAMAGLIA MATTEO  
 SCARAMAGLIA CATERINA  
 SCARFI FRANCESCA  
 SCARZELLA MARIA CRISTINA  
 SCHENONE ROBERTO  
 SCHIAVI FEDERICO  
 SCHIAVI ALESSIO  
 SCHIAVI ORIETTA  
 SCHICCHI GIUSEPPINA  
 SCHIFANO PAOLA  
 SCIACCALUGA STEFANO (TEM - BS)  
 SCIACCALUGA CHIARA  
 SCIALLERO PAOLO  
 SCIALLERO POLIANA  
 SCIALLERO VITTORIO  
 SCIASCIA MARIA ROSA  
 SCIMECA M. LAURA (CACCAMO - PA)  
 SCIUTTO MARCO  
 SCLAVO ENRICO  
 SCLAVO GIULIA  
 SCOTTO D'ANIELLO VINCENZO  
 SCOTTU ROBERTO  
 SECCI ALESSANDRA  
 SEGALERBA GUIDO (GAVI - AL)  
 SEMINO FRANCA  
 SEMPRINI GIOVANNI  
 SERAFINI LUCA  
 SERCI SANDRO  
 SERENA ANDREA  
 SERONELLO GIORGIO  
 SERONELLO LORENZO

SERONELLO MARINA  
 SERONELLO CATERINA  
 SERPIERI STEFANO  
 SERRA FIAMMETTA  
 SERVADEI GIORGIO  
 SESSAREGO BRUNO  
 SESSAREGO EMANUELE  
 SESSAREGO DAVIDE  
 SESSI ANNA  
 SESSI ETTORE  
 SIFACE YURI  
 SIGNORELLI GIANLUCA  
 SIMONETTA BRUNO  
 SIMONETTI STEFANO  
 SIRI MAURO  
 SIRI GUALBERTO  
 SIRI MARCO  
 SIROCCHI SIRO  
 SITA' ORIANO  
 SITIA MARCO  
 SITIA STEFANO  
 SITIA PAOLO  
 SITIA GARDELLA EMILIA  
 SOGARI PIERO  
 SOLARI LORENZO  
 SOLARI MARGHERITA  
 SOLAVAGIONE MARCO  
 SOLINAS IVAN MARIO  
 SOMMARIVA ALESSIO  
 SORRENTI LOREDANA  
 SOTGIU GIOVANNI  
 SPADACCINI MICHELA  
 SPAGNOL IRIS  
 SPALLA ALDO  
 SPANO' STELIO  
 SPINA GIUSEPPE FABIO  
 SPIRIDIGLIOZZI SARA  
 SPIRITO MASSIMO (CAMPOROSSO - IM)  
 STACCIONE FRANCO  
 STAGNO ANDREA  
 STAGNO MICHELE  
 STAGNO ROSSELLA  
 STANCARI VITTORIO  
 STASI MARIA  
 STECHER ADRIANO  
 STECHER SILVIA  
 STOEHR ERHARD  
 STORACE ANTONELLA  
 STRACQUADANIO GLORIA  
 STRANO GIANCARLO

STRINGA MARCO  
 STRINGA PAOLO  
 STRINGA MARCO  
 STRINGA GIOVANNI  
 STRINGA GIULIA  
 STRINGARA SILVIA  
 SUCICH LILIANA  
 SURACE VINCENZO  
 SURACE MARCO  
 SURANO GIAN MARCO  
 SUSTO ANDREA  
 SUSTO LUCA  
 TABBONE LUCIANA  
 TABELLINI GIANLUCA  
 TACCOLA LUCIANO  
 TADDEI ADELMO  
 TAFANELLI ARMIDA  
 TAGLIAVINI ETTORE  
 TAMAGNO SANDRO  
 TAMBONE ERIKA  
 TANZI GIOVANNI  
 TARANTOLA GIOVANNI  
 TASSO CORRADO  
 TAVANI ORNELLA  
 TAVELLA FRANCESCO  
 TEDDE MARCO (SASSARI - SS)  
 TEDOLDI ALESSANDRO  
 TENTORI LAURA  
 TEREZONI ANGELO  
 TERRILE DAVIDE  
 TESI GIULIO  
 TESTA ANGELO  
 TESTA GIOVANNI  
 TESTA ALESSANDRA  
 TESTA FEDERICA  
 TESTA SELENE  
 TESTINO GIORGIO ADOLFO  
 TIMOSSÌ ALESSANDRA  
 TINELLI MARCO  
 TINELLI GIULIA  
 TIRASSO DAVIDE  
 TITOMANLIO ROBERTO (VERONA - VR)  
 TIXI MICHELE  
 TIXI FRANCESCA  
 TIZZONI PAOLO LINO  
 TIZZONI GIANFRANCO  
 TOCCO PAOLO  
 TODARO LEONARDO (MILANO - MI)  
 TODDE MARCO  
 TOGNINELLI ERMES

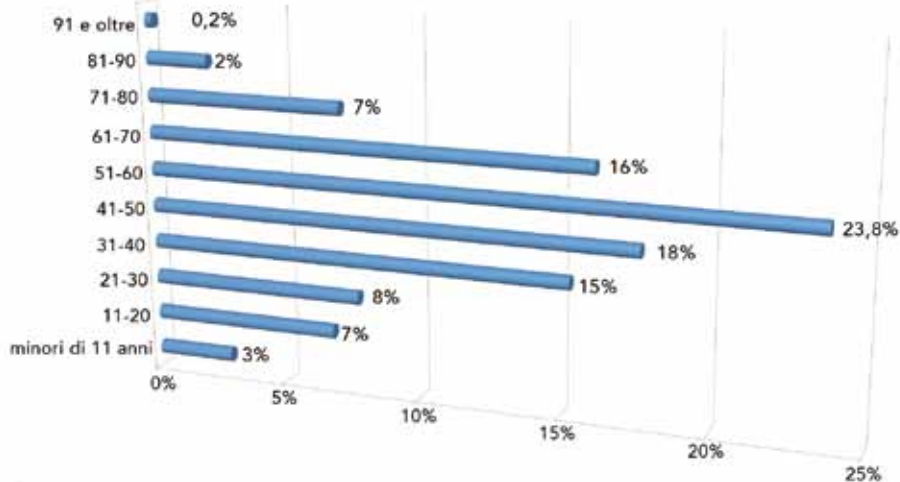


TOLU ALESSIO  
TOMEI LUIGI  
TONDELLI BRUNO  
TONDELLI MONICA  
TORIELLI ANGELO  
TORRASSA MARIA PAOLA  
TORRE FRANCESCA  
TORRIGLIA PIER LUIGI  
TORTAROLO PATRIZIA  
TOSCO MARTA  
TOSETTI FRANCESCA  
TOTIS TERESITA  
TRAVERSO JURI  
TRAVERSO ANDREA  
TRAVERSO FRANCO  
TRAVERSO GIUSEPPE  
TRAVERSO MAURIZIO  
TRAVERSO VIVIANA  
TRAVERSO ANTONELLA  
TREBIANI MASSIMO  
TREMORI EDOARDO  
TRENTI MICHELE  
TRINCO UGO  
TRIPOLONE ALFIO  
TROILO LUCIA  
TROJANI LAURA  
TROJANI ELISABETTA  
TROJANI GEMMA  
TROJANI MARGHERITA  
TROVO' ALDO  
TRUCCHI CHIARA  
TRUCCHI LUIGI  
TRUCCHI MARIA  
TRUCCO GIANCARLO  
TRUMPY MIRYAM  
TRUMPY MARTA  
TUCCI CLAUDIO  
TUCCI ALESSIA  
TUO GIULIA  
TURBI MARIA PIA  
TURCO SERGIO  
ULJANA PIETRO  
ULJANA CLAUDIO  
URBANI ROSSANA  
URSINO EUGENIO (FERENTINO - FR)  
USAI FRANCO  
USAI SERGIO  
USAI GIOVANNI  
VACCA DAVIDE  
VACCARI EUGENIO (VALENZA - AL)

VACCARI GAIA  
VACCARO NICOLETTA  
VALDI CORRADO  
VALENTI FEDERICO  
VALENTINI GREGORIO  
VALENTINI LEONARDO  
VALENZONA MILENA  
VALIA ERALDO  
VALLARINO FRANCESCO  
VALLARINO BIANCA  
VALLE FRANCESCA  
VALLE JURIJ MARCO  
VALLE MONICA  
VALLEBELLA CLAUDIA  
VALLI CLAUDIO  
VALLIERI ANDREA  
VAN HERWAARDEN MATHEUS  
VANNONI ALBERTO  
VANNUCCI RINALDO  
VARESI MARCO  
VARESI MATTEO  
VARRIANI STEFANO  
VASCONCELOS DA SILVA CARIVALDO  
VASSALLO GIUSEPPE  
VAYRA GIANCARLO  
VECCHI FALCHERO ADRIANA  
VECCHIO FILIPPO  
VENIER STEFANO  
VENTRONI PAOLO ROBERTO  
VENTURA SIMONA  
VENTURINI ROCCO  
VERARDO LORENZO  
VERCELLI ROBERTO  
VERGANO ALESSANDRO  
VERONESI MASSIMO  
VERRINA GIUSEPPE  
VERUGGIO PIETRO  
VEZZOSO STEFANO  
VIALARDI ANTONELLA  
VIALE LAURA  
VIAN BRUNO  
VIANELLO LUDOVICO  
VIGEVANI MICHELE  
VIGNOLI ILARIA  
VILLA ANDREA  
VILLA GAGGINI RICCARDO  
VILLATA ALDO  
VINELLI MARIA GRAZIA  
VIOTTI ANDREA  
VISDOMINI VILMA

VISMARA PAOLO (MILANO - MI)  
VITA MARZIA  
VIVALDI NILDE  
VIVARELLI STEFANO  
VOLONGHI MANUELA  
VOLPATO UGO (STELLA - SV)  
VOLPI CONCETTA  
WICKS MICHELA  
WISSIAK MARTA  
WRUBL FEDERICO  
ZACCARIA LIDIA  
ZAMBELLI SANDRO  
ZANDONINI GIOVANNI  
ZANETTI ALESSANDRO  
ZANOBELLI STEFANO  
ZANOBINI MIRELLA  
ZARA FEDERICO  
ZAVAGLIA GIACOMO  
ZICHICHI FEDERICA  
ZILLI ALBERTO  
ZITO CARMELA  
ZODIACI STEFANO (SAN REMO - IM)  
ZUCCHERI LUCA  
ZUCCHI ROBERTO  
ZUCCO GIOVANNI  
ZUCKERMANN ALDO  
ZUMIANI LUCIANO  
ZUMIANI RICCARDO  
ZUNINO ANDREA (PONTINVREA - SV)  
ZUNINO GIANPIERO  
ZUNINO BARBARA (CALIZZANO - SV)  
ZUNINO FEDERICA (CASTELFIORENTINO - FI)

## Età Soci

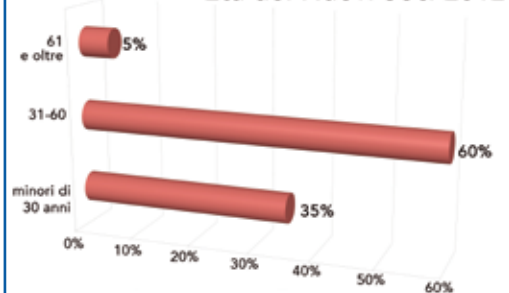




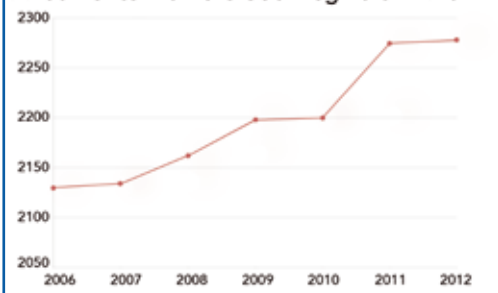
# Sottosezione Arenzano

AGNESE GINO  
ALFIER ALESSIO  
ALFIER VITTORIO  
AMBROGIO PIERFRANCO  
AMERI FRANCO  
ANFOSSO BRUNA  
ANZALDI ISABELLA  
ARATA MARCO  
ARDONE GIUSEPPE  
ASTORI ERMANNINO  
ASTORI LINA  
AVANZI MANUELA  
BABBI WALTER  
BAI GIAN PAOLO  
BALDAZZI ANTONIO (VOGHERA - PV)  
BALDONI CARLA  
BALESTRINI RAFFAELE  
BALZO ARMANDO  
BANCHERO MARISA  
BARBIERI GIOVANNI  
BARBIERI TIZIANA (VOGHERA - PV)  
BARBIERI MARIO  
BARILE MARIA  
BARONE CESARE  
BARONE LAZZARO  
BAVAGNOLI GIOVANNI  
BEGALI MARISA  
BERGERO CLAUDIO  
BERTA GINO  
BERTELLI ROBERTA  
BERTINI STEFANO  
BERTUCCIO PAOLA  
BEVILACQUA VINCENZO  
BIANCHI ROBERTO  
BIGAZZI MAURO  
BOCCACCIO ADRIANO  
BOCCACCIO ALESSANDRA  
BOCCHIOTTI DOMENICO (PIETRA LIGURE - SV)  
BOCCHIOTTI CAMILLA  
BONIZZONE MATTEO  
BONTEMPI MARIO (NOVI LIGURE - AL)  
BORDO GIORGIO  
BORELLO GIOVANNI  
BORELLO CARLA  
BOTTARO MARGHERITA  
BOVIO TERESA  
BOZZANO ANDREA  
BOZZO DAVIDE  
BRAVO FRANCISCA  
BRERA ALBERTO  
BRUNELLO FLAVIO  
BRUNETTO CLAUDIO (FINALE LIGURE - SV)  
BRUZZONE DANILO  
BRUZZONE EDO  
BRUZZONE GIACOMO  
BRUZZONE LAZZARO  
BRUZZONE LAZZARO  
BRUZZONE MARIO  
BRUZZONE SANTINO  
BRUZZONE VALERIA  
BRUZZONE ERICA  
CACCIBUE ILARIA  
CAFFAZ GIUSEPPE (VIGNOLE BORBERA - AL)  
CALCAGNO ANTONIO  
CALCAGNO BERNARDINO  
CALCAGNO DOMENICO  
CALCAGNO FRANCESCO  
CALCAGNO G.B.  
CALCAGNO GIOVANNI  
CALCAGNO GIANCARLO  
CALCAGNO MARIA  
CALZOLARI GIOVANNI  
CALZOLARI SARA  
CAMICIA ROBERTO  
CAMINO LUIGI FRANCESCO  
CAMOIRANO LORENZO  
CANEPA MARIA  
CANEPA FRANCESCA  
CANEPA FRANCESCO  
CANEPA MARIA  
CANESSA ALDO  
CANNAO' ENRICO  
CANNAO' LILLA  
CAPPELLO CARLO  
CAPPUZZO DANIELA  
CARERE SALVATORE CARMELO  
CARLINI FLAVIO  
CARPI LIDIA  
CARRETTI ALFREDO  
CARRETTO MAURIZIO  
CARRIERO MICHELE (NOVI LIGURE - AL)  
CASSINELLI LORENZO  
CASTAGNOLI LEONARDO  
CASTELLARO BRUNO  
CATARDI NUNZIO  
CAVIGLIA VINCENZO  
CAVIGLIA BENEDETTO  
CAVIGLIA FRANCESCO  
CAVIGLIA GEROLAMO  
CAVIGLIA LUCIANO  
CAVIGLIA AGNESE  
CAVIGLIA BENEDETTO  
CEDRO CORRADO  
CEDRO FRANCESCO  
CEDRO LEONARDO  
CERRUTI FRANCA  
CERVETTO CINZIA  
CESARI GABRIELE  
CESARINI LIVIO  
CESTA ROSANNA  
CHIAPPORINO ALICE  
CHIOCCA FEDERICO  
CICCIONE MICHELA (ALBENGA - SV)  
CIMIERO DANIELE  
CLAVARINO PAOLA  
COHEN DAVIDE (BOVES - CN)  
COLABATTISTA PAOLA  
COLELLA MADDALENA  
COLLEDANI MAURO  
COLLI MARCO  
COLLI ELISA (PADOVA - PD)  
CONCINI ANDREINA  
CONCINI GIOVANNI  
CONTRI ROBERTO (VARAZZE - SV)  
CORIO SARA  
CORNARA GIAMPIERO  
CORTELLINI FABRIZIO  
CORTESI GIUSEPPE  
COSENZ ENRICO  
COSENZ CARLO  
COTTALASSO ANDREA  
COTTALASSO SIMONA  
COTTALORDA AMATO  
COTTALORDA EMANUELE  
COTTALORDA RAFFAELLA  
CRAVIOTTO CARLA  
CROSETTI GIUSEPPE  
CUNI GIANCARLO  
CUNI LUCIANO  
DAMONTE BENEDETTO  
DAMONTE MARCO  
DAMONTE ALESSIA (MILANO - MI)  
DAMONTE GIOVANNI  
DAMONTE LUIGINA  
DAMONTE PIER MARIO  
DAMONTE SEBASTIANO  
DAMONTE SILVIO  
DAMONTE CHIARA  
DAMONTE FRANCESCO  
DAMONTE ANGELA  
DAMONTE NICOLA  
DANERI PIERO  
DANERI FEDERICO  
DE BARBIERI ANDREA  
DEBRAZZI GUIDO  
DELFINO ELIO  
DELFINO ANDREA  
DELFINO MARIA TERESA  
DELUCCHI LUCIANA  
DENEGRÌ PAOLO  
DENEGRÌ DANIELE  
DENEGRÌ LAURA  
DESCALZO CAMILLA  
DESCALZO FABIO  
DI GIUSEPPE CARLO  
DI LUCA FRANCESCO (STELLA - SV)  
DI NUCCI MARA (PAGLIETA - CH)  
DI TERLIZZI MARCELLO  
DICKER FUBINI ANNA (CUMBRIA - GB)  
DONDERO CARLO  
FABBRI CHIARA  
FANELLO PIERANGELO  
FAZIO NICOLETTA  
FERRARI GIOVANNI  
FERRARI AGNESE  
FERRO LAURA  
FRACCHIA GIORGIO  
FRACCHIA ANNA  
FRANCAVILLA ATILIO  
FRASCARA MAURIZIO  
FREGATTI ANGELO  
FRUSTACE GIACINTA  
FUBINI PAOLO (CUMBRIA - GB)  
FULGONI SILVIA  
GAGGERO ROSA  
GAGLIARDO CATERINA  
GALLEANO SIMONETTA (FIRENZE - FI)  
GALLONE NIKLA  
GAMBINO DAVIDE  
GARDINI ALDO  
GERBI LUCIANO  
GERBI GIOVANNA  
GHIARA LAURA  
GHIGLIAZZA BARBARA  
GHIGLIONE BARBARA  
GHIGO FEDERICA  
GHIRON LAURA  
GHISOLFI VALERIO (BERGEGGI - SV)  
GIORDANENGO FABIO  
GIORDANENGO PAOLO (VERNANTE - CN)  
GIOVANNINI TAMARA  
GIROLA GIORGIO  
GIUSTI MARCO  
GIUSTI MAURIZIO  
GIUSTO FRANCESCO  
GIUSTO MAURO  
GIUSTO GIOVANNA  
GIUSTO VALERIA  
GODANI PIETRO  
GOGNA ALBERTO (VARAZZE - SV)  
GROSSO FRANCO  
GRUBAI MARINA  
GUASTAVINO GIANNI  
GUASTAVINO GIUSEPPE  
GUGLIELMO ALBERTO  
GUIDI DANIELA  
IANNACE LUIGI  
IANNACE GIOVANNI BATTISTA  
IANNACE SARA  
IORIO RAFFAELE  
KONYK TAMARA  
KOURA TOURIA  
LAGANA' SIMONA  
LATONA LIDIA  
LAVIOSA LINDA  
LAVIOSA ANGELA  
LITTERA ANNA LUCIA  
LOLEO UMBERTO  
LOMBARDO RINO  
LOMBARDO FRANCESCO  
MAGRASSI ALBA  
MALAGAMBA PATRIZIA  
MALANDRONE FRANCESCA  
MALFATTO GIORGIO (ALBISSOLA MARINA - SV)  
MARALINO ALESSIO  
MARAZZI MARIARITA  
MARCHETTI PAOLA  
MARCHI RAFFAELLA  
MARCIANI NORINA  
MARCURI MARIA

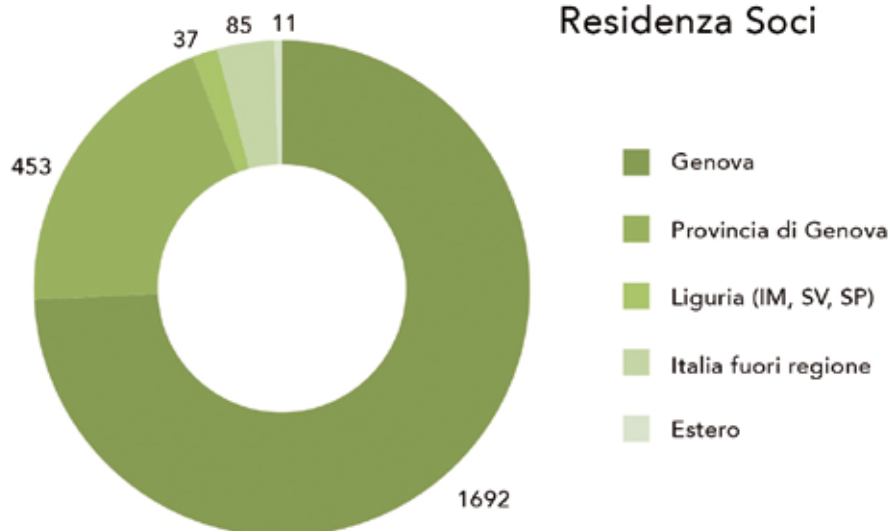
Età dei Nuovi Soci 2012



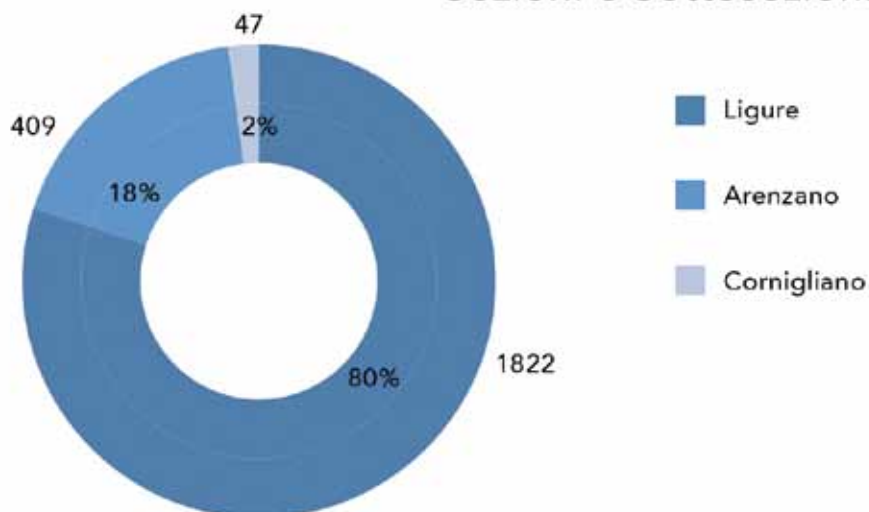
Andamento Numero Soci negli ultimi 7 anni



Residenza Soci



Sezioni e Sottosezioni



MARINI GIORGIA  
 MARINI LUDOVICA  
 MARSALA CINZIA  
 MARTINI RENZO  
 MASCHIO GERMANA  
 MASSETTI GUGLIELMO  
 MASSETTI FEDERICA  
 MAURI ADRIANA  
 MAZZOTTI PIETRO  
 MELONI ELVIO  
 MERCIARI CELSO  
 MERCIARI ALESSIA  
 MERCIARI MICHELLE  
 MERLO GIOBATTÀ  
 MESSINA ANDREA  
 MESSINA ANNAMARIA  
 MEZZETTI DANIELE  
 MIGLIORERO GIANFRANCO  
 MIGNONE MIRCO  
 MOCELLIN MAURO  
 MOCELLIN LUISA  
 MODONESI GUGLIELMO  
 MOLINARI ENRICO  
 MONARI LILIANA (NOVI LIGURE - AL)  
 MONOPOLI ELISA  
 MONTEFIORI ETTORE  
 MOREGOLA FRANCO  
 NEGLIA VINCENZO  
 NEGRO GIAMPIERO  
 NICOLUCCI MARIA LUISA (OLBIA - SS)  
 NOCERA ROSETTA  
 NOLI DON GIORGIO  
 NUZZO GIACOMO  
 OCCHETTI STEFANO  
 OLIVERI RENATA  
 OLIVIERI GIULIO  
 ORECCHIA MARIO  
 ORECCHIA ANDREA  
 PACCIANI ALESSANDRO  
 PACINI LUCA (CELLE LIGURE - SV)  
 PAGANI GERMANO  
 PANIZZA FEDERICO  
 PAPARELLA DOMENICO  
 PARODI ANDREA  
 PARODI GIOVANNI  
 PARODI GIOVANNI BATTISTA  
 PARODI SERGIO  
 PARODI MARTINA  
 PARODI NICCOLO'  
 PARODI TOMMASO  
 PASSERI ELIANA  
 PASTORINO ELISABETTA  
 PASTORINO MARCO  
 PASTORINO MICHELE  
 PASTORINO SERGIO  
 PASTORINO GRETA  
 PASTORINO SILVIO  
 PATRONE MARCO  
 PATTI ALBERTO  
 PEDERSOLI MASSIMO

PEDULLA' PAOLO  
 PELLEGRINO ROBERTO (VARAZZE - SV)  
 PELLEGRINO ALESSIA (VARAZZE - SV)  
 PELLEGRINO GIORGIO (VARAZZE - SV)  
 PERASSO EUGENIO  
 PERAZZI GABRIELLA  
 PERI LUIGI  
 PERO SANDRA  
 PICCARDO ALBA  
 PICCARDO PIETRO  
 PICCARDO ADELE  
 PICCININI ANTONIO  
 PIOLA MARTA  
 PIOMALLI ANTONIO  
 PIZZI GIOVANNA PASQUALINA  
 POGGI MAURO  
 POLESE MIRIAM  
 PRATO LUCIA  
 PRETELLI UGO  
 PRETI PIERINO  
 PUPPO ROSSANA  
 PUPPO MIRIANA  
 PUPPO PAOLA  
 RAVAGLI ELVIRA  
 RIBATTO ANTONELLA  
 RICCI LEANDRO  
 RICORDA STELLA  
 RIDOLFI RICCARDO  
 RIGHETTI MARCO  
 RIVETTI FERDINANDO  
 ROBELLO ROMOLO  
 ROCCA PIETRO  
 ROCCA MATTEO  
 ROCCA SARA  
 ROLLINO PAOLO  
 ROMEO VINCENZO  
 RONCO LORENZO  
 RUSTICI MASSIMO  
 SACCO VALENTINA  
 SACCO RICCARDO  
 SACCO GIORGIO  
 SALERNO CAMILLO  
 SALOMONI BRUNO  
 SALOMONI GIOVANNI  
 SALOMONI MARTA  
 SALVI GABRIELLA  
 SANTELLI LUIGI  
 SAURINO MARIA ELISA (VARAZZE - SV)  
 SCORZA LUIGI  
 SERRA ENRICO  
 SIBOLDI LUCIO  
 SILVESTRINI FRANCESCA  
 SILVESTRINI GIOVANNI  
 SITZIA ROBERTO  
 SITZIA LORENZO  
 SPANO SARA  
 STELLA GIORGIO  
 STELLA SABINA  
 TAGLIAFICO GIANLUIGI  
 TAGLIAFICO ARIANNA

TAGLIAFICO AURORA  
 TERENCE MARCO  
 TESARKOVA BARBORA  
 TIMOSSO SERAFINO  
 TOMASI LAURA  
 TORRASSA GIACOMO (SANT'OLCESE - )  
 TORRE GIOVANNA  
 TORRIGLIA ANTONELLA  
 TORRISI ANTONINO  
 TOSCHI DANILO (CELLE LIGURE - SV)  
 TOSO ANGELA  
 TOSO GIANDOMENICO  
 TOSO GIUSEPPE  
 TOSO NICOLA  
 TOSO VINCENZO  
 TOSO BEATRICE  
 TOSO WALTER  
 TOZZI LUCIA  
 TRAINI AGOSTINO  
 TRAINI SIMONA  
 TRAVERSO ANNA  
 TRAVERSO FRANCO  
 TRAVERSO PAOLO (ALBISOLA SUPERIORE - SV)  
 TRAVERSO MARINA  
 VACCAREZZA CAMILLA (MILANO - MI)  
 VALLARINO CATERINA  
 VALLE ROSA  
 VASSALLO GIOBATTÀ  
 VASSALLO MATTEO (VARAZZE - SV)  
 VASSALLO ANTONELLA (BERGEGGI - SV)  
 VASSALLO PAOLA  
 VECCHI PIERLUIGI  
 VENTURINO NADIA  
 VERCELLI VALENTINA  
 VERDINI FURIO  
 VERNAZZA GINO  
 VERNAZZA GIOVANNI BATTISTA  
 VERNAZZA GIUSEPPE  
 VERNAZZA SEBASTIANO  
 VERNAZZA MARIA  
 VERNIA ELISA  
 VETRICELLI ALBERTO  
 VETRICELLI LUCA  
 VETRICELLI SIMONE  
 VIGNOLO ANGELA  
 VOLTA ROSY  
 ZERBINI FILIPPO  
 ZITO AURELIO  
 ZUANAZZI FILIPPO

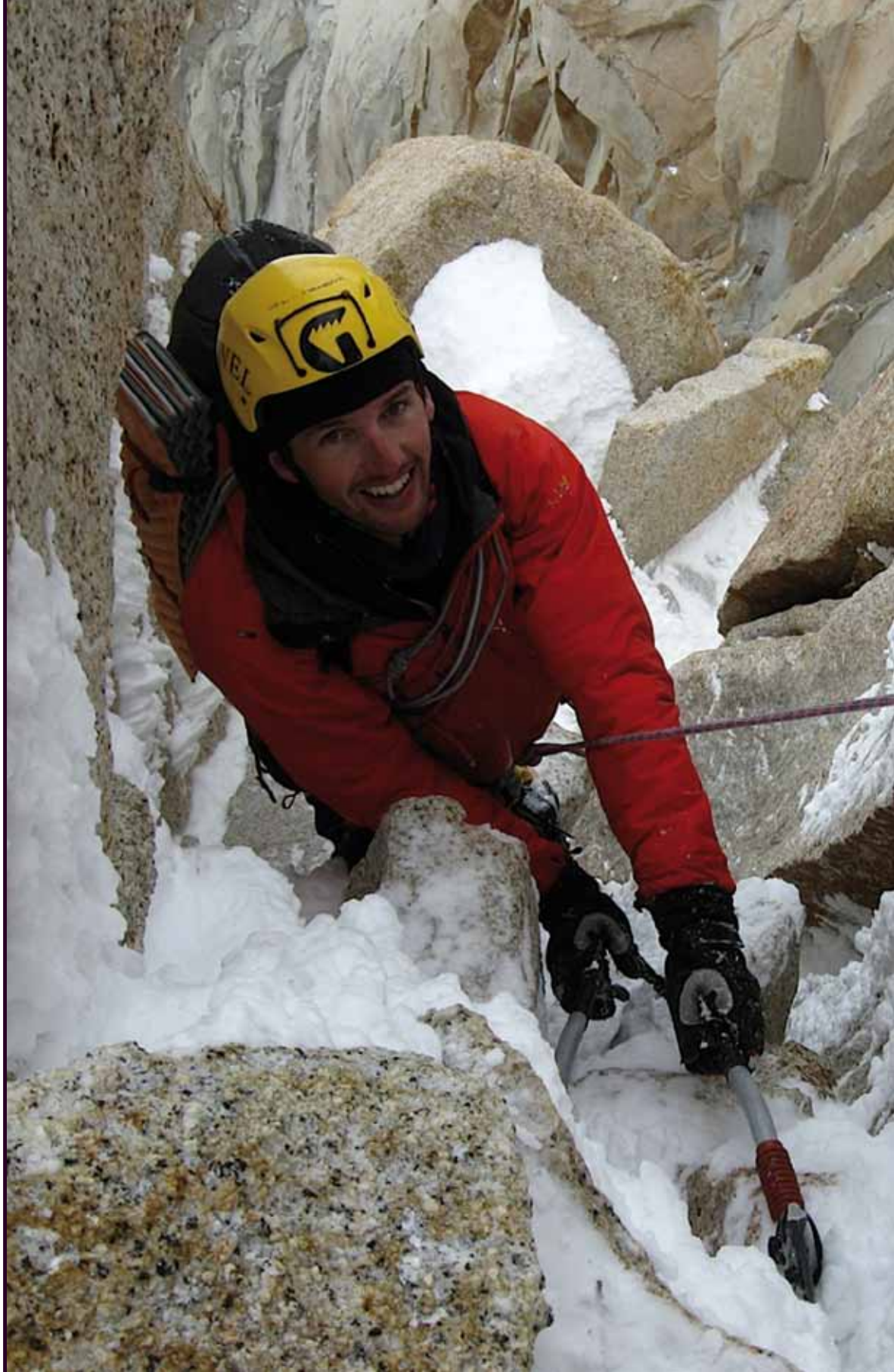
## Sottosezione Cornigliano

ALLAIS CORINNA  
 ANDUZZI RICCARDO  
 ARMAROLI GUIDO (MORTARA - PV)  
 BADANO ANTONIO  
 BISSO GIOVANNI PAOLO  
 BORTOLUZZI PIER GIORGIO  
 BORTOLUZZI SILVIA  
 BUTTAFAVA DANIELE  
 CALLAIA SANTINA  
 CARRER GIOVANNA  
 CASSANI VIRGINIA  
 CHIESA DOMENICO  
 CONCARI PAOLO ALBERTO  
 DEVOTO GIULIANA  
 DUSNASI MARIO  
 FERRANDO BENEDETTO

FRULLI LUCIANO  
 GALATI MARIA GIOVANNA  
 GARELLO ANSELMINA  
 GIUFFRÈ AURELIO  
 GONELLA MARIO  
 GRAFFIONE PAOLA  
 GRONDONA GUIDO  
 GRONDONA FEDERICA  
 GRONDONA LUCA  
 LINARI GIORGIO  
 LORENZI ALESSANDRO  
 MANNI GIUSEPPE  
 MARCHETTI VITTORIO  
 MARRAS ANNA  
 MUSSO ANDREA  
 NERI MARCO GIUSEPPE

PASSALACQUA SIMONETTA  
 PEDEMONTE GIANLUIGI  
 PEDEMONTE ROBERTO  
 PITTALUGA STEFANIA  
 PITTALUGA PAOLO (ROCCA GRIMALDA - AL)  
 POLLASTRO FABIO  
 RAZANSKAITE EGLE  
 RIMASSA GIULIANO  
 RIMASSA EMILIANO  
 SALVI MATTIA  
 SALVIATI CORRADO  
 SCHIAVO SARA  
 TRAVI PIERLUIGI (VERNATE - MI)  
 VILLANI SILVIO  
 ZAPPATERRA EMILIO





*Damiano Barabino, alpinista di livello internazionale e istruttore della Scuola di Alpinismo "B. Figari", è scomparso con due compagni di cordata, Francesco Cantù e Luca Gaggianese. I tre alpinisti, durante la discesa dalla Barre des Écrins, sono rimasti bloccati in quota da una tempesta di neve durata più giorni. Le squadre di soccorso francesi del Peloton Gendarmerie de Haute Montagne si sono prodigate per una settimana intera nella ricerca dei dispersi, purtroppo senza esito.*

## Ciao Damiano

Siamo nel 2004 durante l'uscita del corso in Rocca Sbarua. Qualcuno mi dice che c'è stato un piccolo incidente ed un allievo è rimasto 'preso all'amo'. Non era mai successo prima, ma tutto prima o poi può capitare. Dopo la preoccupazione iniziale, i commenti sarcastici si sprecano, e immaginiamo che l'allievo in questione abbandonerà il corso anche solo per via della convalescenza.

Ma poche settimane dopo, me lo ritrovo legato come quarto di cordata, ad Arnad. Via di 12 tiri, la mano fasciata e dolorante, ma non molla. Impieghiamo un tempo infinito, non per colpa sua, ma perché devo recuperare tre persone prima di ripartire per il tiro successivo. Noto però, che lui non sta con le mani in mano, ma si dà da fare, nonostante le bende, a sbrogliare corde ed a fare assicurazioni.

C'è della stoffa in lui, ed una volontà incrollabile. E quella volontà lo porta avanti rapidamente, dopo la fine del corso.

Siamo stati altre volte insieme, forse poche, ma sufficienti per vedere i progressi che faceva. Poi, ha preso la sua strada, difficile, sempre più proteso verso un obiettivo che solo lui vedeva, e che lo ha portato sulle pareti che sappiamo e poi oltre... sull'ultima vetta.

Ciao Damiano.

Fulvio Daniele  
Direttore Scuola di Alpinismo "B. Figari"





## Ma quanto è forte Damiano?

A volte nella vita ci capita di conoscere delle persone speciali, delle persone che hanno un 'non so che' che rapisce, che ci attirano a loro come fossero delle calamite e che ci fanno sentire affini anche se magari non si conoscono poi tanto. Per me Damiano era una di queste persone.

Ancora non l'avevo visto e già avevo sentito parlare delle sue gesta. Poi l'ho avuto come maestro, in veste di istruttore del CAI, al corso di alpinismo. Infine ho conosciuto l'uomo e, forse, l'amico. Sì, perché non ci conoscevamo da tanto e probabilmente il nostro non poteva essere proprio definito un rapporto di amicizia, ma il tempo passato insieme è stato sufficiente a farmi capire quanto fosse straordinario.

La prima volta che ne ho sentito parlare mi era stato descritto come una specie di Superman dell'alpinismo, una di quelle figure mitologiche alla Messner o alla Bonatti. Quando poi sono entrato nel mondo della Scuola di Alpinismo "Bartolomeo Figari" tutti, allievi e istruttori, parlavano di lui con un rispetto e un'ammirazione degna dei grandi nomi dell'alpinismo mondiale; in



*Sulla Nordwand dell'Eiger*



*Miglior alpinista dell'anno 2010*

più, la popolazione femminile lo riteneva unanimemente un 'figo'. Insomma, uno di quelli che ti diventano antipatici solo perché tutti li elogiano. Ma era una specie di ectoplasma: non si vedeva mai in giro, dal momento che era sempre impegnato di qua o di là con qualche parete.

Poi finalmente l'incontro. Ricordo la prima volta che l'ho visto, alla premiazione quale miglior alpinista dell'anno. Ho pensato: "...tutto qui?", perché in realtà non aveva proprio l'aspetto del supereroe né tantomeno del classico alpinista, non aveva neppure la barba! Anzi sembrava il tipico bravo ragazzo dalla faccia pulita, un po' timido, che tutte le mamme vorrebbero per le proprie figlie.

Quando l'ho conosciuto al corso di Alpinismo ho capito quanto Damiano fosse molto di più di tutte le cose che si raccontavano di lui.

Era sempre allegro, gentile con tutti, sempre pronto a scherzare e a spronare gli allievi dei corsi trasmettendogli tutta la sua passione per la montagna. Era sempre a raccontare di salite, montagne, nevi e ghiacci, appena affrontati o da affrontare. E ovviamente era fortissimo. In palestra di roccia risolveva senza difficoltà qualunque problema si presentasse. Nelle salite in alta montagna era sempre tra i primi a tornare alla 'base'.

Tra noi allievi del corso c'era sempre la speranza di andare con lui perché voleva dire fare parte di una cordata forte. Una volta sola ho avuto il privilegio di legarmi con lui, salendo sul Polluce col corso di Alpinismo. Il freddo e il vento che per me erano insopportabili, tanto da farmi rinunciare, per lui erano solo un venticello fresco. Quando gli ho detto che magari la neve non faceva per me, perché il freddo mi scoraggiava troppo, mi ha risposto che bastava coprirsi di più e riprovare. In effetti l'anno dopo è andata molto meglio.

Poi quando ho cominciato a frequentare la scuola di Alpinismo, ho conosciuto il ragazzo. Una persona normale, con una vita normale e problemi normali: l'università (medicina), la scuola di specialità (cardiologia), la ricerca del lavoro.

E con una grande passione, fatta di imprese eccezionali. Come quella epica sul-



la famigerata Nord dell'Eiger. Una parete tanto importante da scoraggiarti solo per il nome che porta. Ero sempre in attesa di leggere, qua o là, il resoconto delle sue avventure. La semplicità con cui raccontava delle sue imprese era disarmante. Una volta ad un corso un allievo gli ha chiesto quanto ci aveva messo a scalare l'Eiger e, alla risposta di Damiano, due giorni, come aveva fatto a dormire. Lui con tutto il candore di questo mondo ha risposto: "Mi sono seduto su uno zocchetto appena accennato in mezzo alla neve, mi sono legato ad un chiodo, e mi sono infilato il sacco a pelo in testa, sai non c'era tanto spazio per muoversi o stendersi; 5 minuti e dormivo già".

E poi era contagioso. I suoi racconti dell'Eiger, della Scozia, delle salite nelle Alpi, il Cervino, il Fitz Roy e la Patagonia, per me erano come avventure in terre fantastiche. Ogni volta che parlavo con lui, subito dopo avrei voluto scalare questa o quella montagna.

Ed era disponibile: aveva sempre qualcosa da proporre o da consigliare. Ho perso il conto delle volte in cui gli ho scritto chiedendogli dove potessi andare a fare qualche salita e lui prontamente mi rispondeva

offrendomi mille soluzioni. Era una specie di tour operator alpinistico. Qualche volta gli ho anche chiesto se andavamo a fare qualche salita insieme ma, per un motivo o per l'altro, non ci siamo mai riusciti. Peccato.

In più niente lo scoraggiava: alzarsi presto, il vento, il freddo, fare un sacco di chilometri, aver poche ore di luce, dormire all'addiaccio.

Insomma, una di quelle persone che sono straordinarie nella loro semplicità. Una di quelle che sono di ispirazione per tutti coloro che popolano il mondo verticale.

Quando vado in montagna con gli amici di sempre e faccio qualcosa di più impegnativo e magari me ne vanto, mi sento rispondere sempre: "Cosa sarà mai? Damiano ha fatto la Nord dell'Eiger".

Ora mi piace pensare che abbia deciso di scalare la montagna più alta di tutte e che sia solo un'altra delle sue eccezionali salite, di cui parleremo per gli anni a venire, ancora una volta dicendoci: "Ma quanto è forte Damiano?".

Valerio Predaroli  
IS Scuola di Alpinismo "B. Figari"



*Festeggiando la vetta del Fitz Roy*

# Notiziario della Sezione

a cura di Stefania Martini

## 150 anni del CAI



### Un anno di Escursioni in Liguria

Quest'anno il Club Alpino Italiano festeggia i suoi 150 anni. L'idea di un Club degli Alpinisti Italiani venne infatti a Quintino Sella il 12 agosto del 1863, in occasione della sua salita al Monviso e prese forma ufficiale il 23 Ottobre dello stesso anno a Torino.

Oggi, in occasione di questo importante traguardo, il Club Alpino Italiano conta oltre 320.000 soci, di cui 30.000 giovani e la più longeva delle associazioni continua a dimostrare una vitalità notevole.

Particolarmente intenso sarà il programma delle attività previste dal CAI in tutta Italia per il 2013 che, alle iniziative tradizionali, affiancherà anche quelle dedicate a celebrare il compleanno del Club Italiano. Le celebrazioni non intendono avere un taglio autocelebrativo ma puntano a far conoscere la montagna e i suoi valori al maggior numero possibile di persone, in particolare ai giovani e alle famiglie. "Non è un'autocelebrazione -ha dichiarato infatti Umberto Martini, Presidente in carica del CAI, in occasione dell'inaugurazione dei festeggiamenti- ma una ripartenza. Sarebbe limitante pensare solo al passato, il nostro statuto è ricco di impegni e obiettivi, come la difesa e la salvaguardia del territorio montano e la risoluzione dei problemi di chi ci vive. Il messaggio che ci accompagnerà per tutto il 2013, 'la Montagna unisce', racchiude l'essenza del nostro pensiero riguardo le terre alte e vuole con nuovo slancio ribadire come la Montagna sia cerniera e non barriera, sociale, economica, culturale".

Con queste premesse e sulla base di que-

sti intendimenti, le Sezioni del CAI presenti in Liguria da Ventimiglia a Sarzana (18 Sezioni e 5 Sottosezioni per un totale di oltre 12.000 Soci) si sono unite per offrire a tutti gli amanti o semplicemente curiosi della Montagna un ricco calendario di eventi studiati per divulgare la conoscenza e la passione che contraddistingue il Club Alpino Italiano nelle sue instancabili attività.

A partire dal 26 Dicembre di quest'anno è stato quindi elaborato un interessante programma di escursioni su tutto l'arco montano della nostra Liguria, sotto la direzione e con la compagnia delle Sezioni CAI: andare per montagna non vuole dire solo riavvicinarci alla natura, ricaricarci d'energie, ma può anche essere una buona occasione per la conoscenza e l'incontro, con chi condivide gli stessi obiettivi di difesa e rispetto dell'ambiente.

25 appuntamenti per praticare il semplice escursionismo, ma anche la mountain bike e lo sci di fondo escursionismo, aperti a tutti previa iscrizione e contatto presso i referenti di ogni singola attività ed il pagamento (per i non Soci) di una piccola quota per la copertura assicurativa CAI.

25 appuntamenti per conoscere e riscoprire angoli incantevoli del nostro territorio, con particolare attenzione anche alle famiglie e ai giovanissimi che potranno partecipare sulla base delle loro possibilità.

25 appuntamenti per muoversi insieme all'aria aperta, respirare l'aria pulita dei nostri monti e riassaporare il gusto di una escursione in compagnia.

Il Club Alpino Italiano ti invita e ti attende per un anno di festa anche nella nostra Liguria ricordandoti quanto ha scritto il grande Walter Bonatti: "Da quassù il mondo degli uomini altro non sembra che follia, grigiore racchiuso dentro se stesso. E pensare che lo si reputa vivo soltanto perché è caotico e rumoroso".

Excelsior!

Marco Decaroli



# 150° CAI - PROGRAMMA ESCURSIONI delle SEZIONI LIGURI



Data	Sezione CAI Organizzatrice	Meta	Tipologia	Note	Referenti	tel	mail
26-dic-12	LIGURE-GE	PENTEMA, per visita al PRESEPE	E		Gianfranco Caforio	347-0172339	
13-gen-13	VENTIMIGLIA	Treno Trekking AIROLE-BREIL	E		Stefano Mule		stefano.mule@alice.it
20-gen-13	VENTIMIGLIA	Monte GRAMMONDO	E		Stefano Mule		stefano.mule@alice.it
24-feb-13	IMPERIA	Traversata ALASSIO-CERVO	E	Sentiero della costa	Silvio Calcagno, Leonardo Moretti	333-3660233 335-5278924	salveas@libero.it
3-mar-12	LIGURE (con ULE)	Anello del TOMARLO	SFE	Per ciaspole e sci di fondo	Rita Martini	340-4618846	ritamrt@tiscali.it
17-mar-13	LIGURE - SAMPIERDARENA	I FORTI DI GENOVA	MTB	Righi	Anna Piccardo, Massimo Demartini	340-7867989	massidema@yahoo.it
23-mar-13	ULE GENOVA	Giro della VAL GRAVEGLIA	MTB		Fausto Papini	349 3276556	papini.fausto@gmail.com
24-mar-13	SAMPIERDARENA	Sentiero FORTI DI GENOVA	E	Sentiero CAI Samp-Diamante	Alberto Finelli, Giuliano Geloso		alberto.finelli43@alice.it
6-apr-13	ULE GENOVA	Lago VAL NOCI	MTB		Fausto Papini	349 3276556	papini.fausto@gmail.com
7-apr-13	LIGURE - SAMPIERDARENA	ACQUEDOTTO STORICO di GENOVA	MTB		Anna Piccardo, Massimo Demartini	340-7867989	massidema@yahoo.it
14-apr-13	ALBENGA	Alta Via BAIA DEL SOLE	E		Andrea Guelfo	333-2089579	andrea.guelfo@teletu.it
20-apr-13	ULE GENOVA	Monte CAUCASO	MTB		Fausto Papini	349 3276556	papini.fausto@gmail.com
28-apr-13	RAPALLO	Santuario di CARAVAGGIO	E	Trav. Ruta-S. Maria del Campo	Gian Paolo Lagomarsino	338-1914766	gp.lago@libero.it
5-mag-13	BOLZANETO + ULE Sestri Ponente	Punta MARTIN (1000x1000)	E	Raduno Liguria Piemonte e VDA	Massimo Bruzzone	339-2200546	massimocai56@libero.it
5-mag-13	BOLZANETO + ULE Sestri Ponente	Punta MARTIN (1000x1000)	MTB/AG/A		Maria Grazia Capra	347-8415375	mthrin@tin.it
12-mag-13	LOANO (con FINALE LIG.)	Monte CARMO di LOANO	E	Trav. Giogo di Toirano-Verzi Ristoro Rif. Pian delle Bosse	Franco Moreno		franco.moreno@simelautomazioni.com
19-mag-13	FINALE LIGURE (con LOANO)	Via del PURCHIN	E	Anello Finalborgo-Rocca di Pertì	Walter Nesti	338-2307773	walter.nesti@alice.it
26-mag-13	VARAZZE	Monte GREPPINO da Alpicella	E	Strada Megalitica	Marco Brocca	333-6818526	marcobrocca3@gmail.com
2-giu-13	VARAZZE	Monte ERMETTA da Faie	E	posa in opera di una piastra con rosa dei venti e montagne	Giovanni Scotto	347-8013689	giovanniscotto@fastwebnet.it
9-giu-13	RAPALLO	VAL D'AVETO: Rifugio Monte degli Abeti/ visita guidata riserva AGORAIE	E		Gian Paolo Lagomarsino	338-1914766	gp.lago@libero.it
16-giu-13	ARENZANO	Monte REIXA	E	Ristoro Rif. P.so Gava	Benedetto Caviglia, Roberto Sitzia	348-7253212	CavigliaBenedetto@libero.it
7-lug-13	BOLZANETO	Sent. Natur. LAGHI DEL GORZENTE	E	Ristoro Osservat. Naturalistico Angelo Rebola	Angelo Rebola	340-857249	angelorebola@yahoo.it
4-ago-13	ALBENGA	Monte MONGIOIE	E/A	Ristoro Rif. Mongioie	Andrea Guelfo	333-2089579	andrea.guelfo@teletu.it
8-set-13	ALTARE - CENGIO - VALBORMIDA	Anello nel PARCO DELL'ADELASIA	E		Nino Chianca, Barisone Gianni	349-0931598	fedsv@libero.it
13-ott-13	LIGURE-GE	Monte ANTOLA	E		Agostino Bormida	346-4182806	barigianni@libero.it
20-ott-13	ULE-GENOVA	Monte FASCE (trav. Bavari-Quinto)	E	Ristoro Rif. Monte Antola	Claudia Casoni	338-6424593	agostino.bormida@alice.it
			E		Claudia Casoni	335-7660386	claudia.casoni@fastwebnet.it
			E		Franco Ferrari	347-3607376	francoferrari.33@fastwebnet.it

Abbreviazioni tipologia di gita organizzata:

E: ESCURSIONISMO SFE: SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

MTB: MOUNTAIN BIKE

AG: ALPINISMO GIOVANILE

A: ALPINISMO



## Celebrazioni per i 150 anni del CAI a cura delle Sezioni Genovesi

La Sezione Ligure anche in questa occasione si è posta in prima linea per organizzare e proporre non solo a tutti i suoi soci, ma anche a tutti gli amanti della montagna, un ricco calendario di eventi che celebrino degnamente i 'primi' 150 anni del Club Alpino Italiano! Per riuscire a perseguire questo ambizioso progetto la Sezione, oltre ad organizzare alcuni incontri solo con le proprie forze, proporrà alcuni eventi di massima rilevanza realizzati con la collaborazione di tutte le Sezioni e Sottosezioni genovesi sotto l'egida del Gruppo Regionale Liguria (GR): l'idea è quella di proporre ai genovesi, nel corso di tutto il 2013, un ricco calendario di appuntamenti con il mondo della montagna.

Qui di seguito alcune fondamentali anticipazioni.

In primavera proporremo diverse serate di proiezioni che si svolgeranno nella sede di Galleria Mazzini (a cura del Senato sezione) o in altre sedi, come a Sori (a cura del nostro gruppo di Sori) e Bogliasco. La Sezione sta organizzando altresì alcune interessanti conferenze tra cui spiccano quel-

la che vedrà ospite il grande Sandro Grillo che esporrà sull'arrampicata nella 'sua' Sardegna e quella scientifico-alpinistica degli studi in Himalaya da parte del CNR.

Non solo: la nostra Sezione è riuscita ad ottenere che Genova costituisca una tappa del World Tour 2013 del "Banff Mountain Film Festival" che porterà nella nostra città una delle sue spettacolari serate di proiezioni di filmati di montagna (la data sarà pubblicata al più presto sul sito)... se volete farvi un'idea di ciò di cui stiamo parlando date un'occhiata al fantastico trailer di presentazione del festival all'indirizzo web: [youtu.be/IH37yetq-7E](http://youtu.be/IH37yetq-7E).

Ma passiamo agli eventi autunnali: il GR, insieme a tutte le Sezioni e Sottosezioni genovesi, sta lavorando per rendere la giornata dell'11 ottobre 2013 e tutta la settimana successiva un periodo in cui i genovesi potranno veramente 'viversi la montagna in città'... In centro città sarà inaugurata la mostra "CAI, i nostri primi 150 anni": l'esposizione di questi splendidi pannelli fotografici divulgativi sarà organizzata in contemporanea al tradizionale appuntamento annuale del "Salone del libro di montagna" organizzato dalla Sezione di Bolzaneto. Sempre l'11 Ottobre verrà offerta a Genova la prima delle 4 conferenze di montagna organizzate a Palazzo Ducale: nella prestigiosa Sala del Maggior Consiglio sarà con noi Annibale Salsa con "Quintino Sella scienziato, statista e fondatore del Club Alpino Italiano". A seguire: il 16 ottobre Giorgio Bertone con "Genesi del paesaggio alpino. Letteratura e arte", il 7 novembre Marco Albino Ferrari con "Storie di montagna" e il 14 novembre Leonardo Bizzarro con "La Montagna d'inverno ovvero l'avvincente storia ed evoluzione dello sci nelle Alpi dal 1896 ad oggi". Infine nella serata dello stesso 11 ottobre, il primo dei due spettacoli teatrali previsti per le celebrazioni: il Teatro Stabile di Aosta presenterà al Teatro Duse lo spettacolo "La conquista del Cervino" in una particolare e rinnovata sceneggiatura. La sera del 14 ottobre sarà invece il momento dello straordinario Coro della SAT che, grazie alla generosa collaborazione della GOG, siamo riusciti ad avere a Genova, al Teatro Carlo Felice.

Ma durante questa terza settimana di ot-





Il pannello iniziale della mostra itinerante per il 150° realizzata dal CAI Regione Liguria

tobre, apice delle celebrazioni, vi saranno altri numerosi eventi e in particolare la Sezione Ligure organizzerà un incontro con un grande protagonista del mondo della montagna.... ma qui mi fermo e, per ora, lascio a voi fantasticare sul possibile ospite e su tutti i piccoli grandi eventi che sono ancora in corso di definizione: quale migliore celebrazione in onore dei 150 anni di vita del CAI?

Incominciate a segnarvi le date per questi appuntamenti...vi aspettiamo numerosi!

Troverete nel corso dell'anno tutte le informazioni a riguardo degli eventi in questione nel nostro sito sezionale [www.cailiguregenova.it](http://www.cailiguregenova.it) e nella nostra pagina Facebook (che ha già oltre 430 estimatori). Notizia delle singole manifestazioni sarà anche affissa nella bacheca sezionale, nonché inviata alla mailing list soci (iscrizioni all'indirizzo: [manifestazioni@cailiguregenova.it](mailto:manifestazioni@cailiguregenova.it))

Marco Decaroli

## Senato

Ancora una volta nel mese di maggio ci siamo riuniti in tanti, più di 80, a Valenza per una simpaticissima riunione animata da ricordi e corale amicizia. Molti di noi non s'incontavano da anni... ma era come se ci fossimo lasciati di ritorno da qualche gita, il giorno prima. Ci siamo dati un primo appuntamento nella bellissima sede del CAI di Valenza, struttura costruita appositamente nel centro cittadino, dove siamo stati accolti dal Presidente Fausto Capra e dove ci è stato presentato l'archivio grafico e fotografico del nostro ex socio e amico Pippo Abbiati, di cui abbiamo incontrato il nipote Andrea. Poi ospiti nuovamente degli amici Gianluigi ed Eugenio Vaccari, abbiamo proseguito il nostro incontro con un pranzo in compagnia e una passeggiata nello splendido parco di Villa Gropella. Tra chiacchierate scanzonate il Senato ha anche pensato ai suoi impegni e programmi futuri: visto il successo riscosso l'anno passato, abbiamo preventivato a partire dal mese di marzo una serie di incontri organizzati nella nostra sede con proiezione di film storici e di materiale fotografico; in primavera sarà organizzata una gita per visitare il bellissimo polo museale del Forte di Bard dove, oltre alle mostre permanenti, visiteremo la mostra "Dalla terra all'Uomo, un ritratto aereo del pianeta" e in maggio il nostro immancabile incontro a Valenza ci troverà nuovamente tutti pronti per una bella giornata insieme! Sarà poi la serata di novembre organizzata per la consueta consegna del premio Stelutis (che vede il premiato scelto proprio dal nostro gruppo!), l'incontro che concluderà il 2013 e vedrà il Senato della Sezione Ligure pronto ad affrontare l'anno futuro!

Roberto Nam, responsabile del Gruppo

## Hervé Barmasse a Sori

In un teatro comunale affollato, di buon auspicio per la probabile costituenda Sottosezione locale, si è svolta a Sori la prima delle manifestazioni organizzate dalla Sezione Ligure per festeggiare il traguardo del 150esimo 'compleanno' del CAI.

Preceduta il giorno prima dall'inaugurazione nel foyer del teatro di una mostra fotografica a ricordo dell'anniversario, la sera



del 13 novembre scorso ha visto protagonista Hervé Barmasse con il filmato "Non così lontano. Emozioni verticali", presentato in anteprima lo scorso marzo a Trento in occasione della 60a edizione del celebre Trento-FilmFestival.

Apologia di un alpinismo che, in un'era di continua esplorazione geografica e tecnica, sembra rivalutare l'avventura sulla porta di casa e i paesaggi dell'anima ("Niente è mai così vecchio se lo si sa guardare con occhi nuovi", recita il sottotitolo), la pellicola ha illustrato l'apertura di tre nuove vie realizzate dal celebre alpinista valdostano, ora anche membro del "Global Team North Face", tra aprile e settembre del 2011 sulle tre più alte montagne della Val d'Aosta, nonché tre dei più celebri simboli delle Alpi: Monte Bianco (pilastro di sinistra del Brouillard, in compagnia di due amici baschi); Monte Rosa (parete sud-est della Punta Gnifetti, in compagnia del padre Marco); Cervino (Picco Muzio, in solitaria).

A commentare le suggestive riprese aeree degne di un blockbuster era presente in sala lo stesso Barmasse, amico della Liguria e della Sottosezione di Arenzano, la cui verve navigata non è riuscita a mascherarne la marcata sensibilità che si concretizza in un impegno attivo a sostegno delle popula-

zioni del sud-est asiatico teatro delle grandi imprese dell'alpinismo internazionale.

Caterina Mordegli

### Gruppo Manutenzione Sentieri

Il gruppo manutenzione sentieri, coordinato da Giorgio Testino, anche nel 2012 ha portato a termine il programma di manutenzione affidato alla Sezione Ligure del CAI. Come è ormai noto, ad anni alterni è prevista o la manutenzione di alcune tappe dell'Alta Via dei Monti Liguri o i relativi sentieri di collegamento alla stessa. Nel 2012 era previsto l'intervento delle tratte di collegamento: San Martino di Paravanico-Colla del Canile-Colla di Praglia-Trattoria della Chelina; Arenzano-Curlo-Passo della Gavarifugio Argentea-Monte Argentea; Masone-località Cappelletta-Sacrario dei Martiri del Turchino. Con l'organizzazione di sette uscite di lavoro impegnativo, svoltesi dal mattino a sera, una dozzina di volontari hanno provveduto al rifacimento della segnaletica, alla defrascatura dei tratti di sentiero invasi da arbusti ed alberi caduti e soprattutto alla costruzione ex novo di numerose canalette per allontanare l'acqua dai sentieri. Le condizioni meteorologiche sempre favorevoli hanno permesso di rispettare la programmazione degli interventi. Ci piace ricordare i nomi di chi ha collaborato a questa lavoro poco conosciuto, ma di grande impegno e fatica: G. Bruzzo, G. Dagnino, P. Dolcino, R. Falconieri, S. Morando, R. Martini, P. Nieddu, R. Orsi, S. Parodi, M. Piaggio, G. Testino e S. Zambelli. Nel 2013 è in programmazione la manutenzione completa delle tre tappe in affido alla Sezione Ligure Genova: n° 21 passo del Faiallo-Passo del Turchino, n° 22 passo del Turchino-Colla di Praglia e n° 32 passo della Forcella-passo delle Lame. Sono tre tappe che richiedono interventi molto impegnativi, sia per la lunghezza di 31 km complessivi, sia perché gli stessi si snodano in ambiente boscoso. Il gruppo di amici che si occupa della manutenzione dei sentieri accoglie a braccia aperte nuovi volontari per trascorrere insieme delle giornate piacevoli svolgendo una attività sociale utile e meritoria.

Pietro Nieddu



## Rifugio Aronte

Lettera aperta al Sindaco di Carrara

10 dicembre 2012

"È Natale: un tempo i bambini scrivevano la letterina per chiedere doni, oggi un gruppo di cittadini si trova a scrivere alle autorità da loro elette per chiedere il rispetto della legge. Illecitamente, nel 2006, l'amministrazione comunale ha ceduto 30.000 mq di terreno comunale ad una ditta straniera al fine di cavare marmo e continuare così la devastazione del crinale della nostra Tambura. Non poteva farlo, perché quel terreno non è mai stato agro marmifero. Nello stesso atto veniva ceduto anche il rifugio Aronte, di proprietà del CAI di Genova: dunque un oggetto di un privato è stato ceduto, senza averne titolo, ad un'altra persona.

Abbiamo informato l'attuale Sindaco fin da febbraio; qualcuno di noi l'ha incontrato; altri hanno chiesto invano un appuntamento; altri hanno scritto sui giornali ripetendo che era obbligato a sciogliere quel contratto in autotutela. Caro Sindaco sono più importanti per te gli interessi economici di alcuni privati o i beni della collettività? Hai rispetto della legge? Se sì, che cosa ti impedisce di compiere il tuo dovere di buon amministratore? Fiduciosi che il Natale riporti in questa città anche il rispetto delle leggi, ti auguriamo buone Feste".

*A. Bargagna, consigliere centrale C.A.I.*

*F. Leverotti, consigliere nazionale di Italia*

*Nostra con delega alle Alpi Apuane  
E. Pegollo, presidente dell'Ass. "La Pietra Vivente"  
Ass. "Amici delle Alpi Apuane"  
Ass. "No al traforo della Tambura"*

## Escursioni intersezionali culturali in Provincia di Genova

Dal 2003 ogni anno le Sezioni e Sottosezioni CAI della Provincia di Genova organizzano a rotazione un'escursione culturale intersezionale per far conoscere e valorizzare pregi del nostro territorio, soprattutto dell'Entroterra; i pregi, oltre che naturalistici, possono essere storico-artistici, della tecnica, dell'artigianato... aspetti talvolta dimenticati, degni di essere valorizzati. L'idea di questo progetto nacque l'anno precedente mentre percorrevo un tratto in Provincia di Genova, dell'Alta Via dei Monti Liguri, molto ben organizzato dall'Assessorato al Territorio e dell'Amministrazione Provinciale: durante la tappa che incrociava la strada della Bocchetta mi venne da pensare che quella via, così importante nella storia di Genova per alcuni secoli, era ormai poco conosciuta, e meno ancora lo era il vicino itinerario romano proveniente da Libarna... nel contempo è ben nota invece la poco lontana strada dei Giovi che non ha ancora adesso 200 anni! Durante un Consiglio della Sezione Ligure proposi di organizzare insieme alle altre Sezioni e Sot-

OCCHIALERIA  
**Zuckermann**

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI A CONTATTO

16121 GENOVA - Piazza Colombo, 1/6 Il piano - Tel. 010 562246

[www.zuckermann.it](http://www.zuckermann.it) - [info@zuckermann.it](mailto:info@zuckermann.it)

tosezioni genovesi una escursione annuale; la Sezione di Bolzaneto accettò di iniziare questo progetto proponendo per il 2003 un itinerario ad anello che passava anche dalla Bocchetta. Così iniziò il tutto. Nel 2004, anno in cui Genova era Capitale Europea della Cultura, la Sottosezione di Sampiedarena propose un'escursione cittadina lungo le Mura ramo Occidentale; di seguito Chiavari propose il Sentiero dei Monaci verso l'Abbazia di Borzone e Borzonasca; poi fu la volta del CAI ULE con La Via del Sale; Rappallo con itinerario delle 5 Chiese da Ruta a Caravaggio e S. Andrea di Foggia; l'ULE Sestri Ponente organizzò nella zona dove la Alpi incontrano gli Appennini... la Sottosezione di Arenzano e la Sezione Ligure, sfortunate, non riuscirono ad effettuare le loro proposte causa pessime condizioni meteo. Nel 2011 si iniziò nuovamente da Bolzaneto che propose il Sentiero Naturalistico dei Laghi del Gorzente e di seguito, lo scorso anno, Sampiedarena organizzò una gita intorno alle Mura della città.

Finalmente il 2013 è nuovamente il nostro momento: la Sezione Ligure (con l'aiuto della Sottosezione di Cornigliano) ripropone l'escursione dal Santuario di Velva all'Hospitale di S. Nicolao, lungo un sentiero molto panoramico, che si estende al limite del territorio provinciale verso quello della Spezia. Riproponiamo questo itinerario perché abbiamo la fortuna di poter avere con noi una guida molto particolare, il Sindaco di Castiglione Chiavarese, che tanto ha contribuito per la valorizzazione di questa area di interesse archeologico.

La data dell'evento è domenica 3 marzo.

*Maria Pia Turbi*

### Biblioteca

La biblioteca di Sezione è aperta al pubblico il martedì dalle 17 alle 19.



### Seguiteci su Facebook!

La Sezione Ligure ha un suo gruppo su Facebook, cerca: *CAI Sezione Ligure Genova*  
Siamo già in tanti, iscriviti!

## Premio fedeltà alla montagna e Consegna Aquile d'oro

Il 21 marzo, a seguito dell'Assemblea soci, si svolgerà il tradizionale appuntamento per la consegna delle Aquile d'oro ai soci della Sezione e delle Sottosezioni che hanno raggiunto importanti traguardi. Verrà consegnata l'Aquila per 60 anni di bollino a: V.Arviso e D. Chiesa; per 50 anni di bollino a: M. Andreani, L. Frulli, A. Imazio, G. Nannelli, M. Micheli, G. Negro, V. Stancari e E. Kaiser; per 25 anni di bollino a: P. Angela, A. Arviso, L. Bonziglia, L. Bozzi, E. Bozzi, F. Cassiano, L. Comoirano, C. Cavalli, M. Cossu, L. Dallari, A. Drago, G. De Gregori, P. Ferrari, C. Forcheri, G. Gallione, I. Giulini, L. Lubrano, R. Mazzino, D. Perico, P. Sciallero, M. Stagno, G.A. Testino, U. Trinco e M. Veronesi.

Nel corso della stessa serata sarà consegnato il Premio Fedeltà alla Montagna 2012. Occhio... siete ancora in tempo per scaricare il modulo dal sito e consegnarlo in segreteria per partecipare al vaglio curriculum attività di montagna 2012 e quindi per essere premiati.

E se nell'anno ormai passato non avete 'dato il meglio'... incominciate ad annotare la vostra ricca attività di montagna dell'anno 2013 per poter riuscire a partecipare al Premio Fedeltà alla Montagna di quest'anno!

## Scuola Escursionismo Monte Antola

Si è concluso il 17 dicembre l'anno accademico della Scuola di Escursionismo "Monte Antola": il 2012 è stato un anno caratterizzato da un profondo cambiamento di impostazione organizzativa rispetto agli anni passati. In primis, i tradizionali corsi di escursionismo di diverso livello si sono svolti e conclusi nel primo semestre, mentre il secondo semestre è stato dedicato esclusivamente all'attività formativa di aggiornamento sia del corpo Istruttori della Scuola, sia di tutti i soci CAI interessati. Quindi per il primo anno si è pensato all'introduzione di un corpo docenti dedicato e specifico per ogni corso: questa modifica ci ha permesso di ridurre il numero di Istruttori impegnati in ciascun corso, migliorando e personalizzando il rapporto tra allievo e

Istruttore e allo stesso tempo permettendo agli Istruttori, non più impegnati come nel passato in tutti i corsi, di avere un po' di respiro per poter dedicarsi anche alle attività personali. Un'altra innovazione è stata infine lo spostamento delle lezioni teoriche dalla tradizionale serata del giovedì al martedì, grazie alla collaborazione della Scuola di Sci di Fondo: questo cambiamento ci ha permesso di svolgere le lezioni in una serata differente da quella durante la quale normalmente si svolgono gli incontri per l'organizzazione delle escursioni sociali, che richiama in sede molti soci interessati... permettendo a docenti e allievi rispettivamente di organizzare e seguire una lezione più tranquilla.

Nel primo semestre 2012 si è svolto quindi il 5° Corso di Escursionismo in ambiente innevato, diretto dall'AE-EAI G. Zunino. Il corso ha visto la partecipazione di una dozzina di allievi dei quali una decina ha conseguito l'attestato. Successivamente, tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, si è svolto il 24° Corso di Escursionismo Avanzato, diretto dall'AE R. Ventroni. Il corso ha registrato una trentina di iscritti dei quali una ventina hanno conseguito l'attestato. Tra marzo e giugno si è svolto il 22° Corso di Escursionismo Base diretto dall'AE M. Braggio che ha visto la partecipazione di 15 iscritti. Infine, a tarda primavera si è svolto il 2° Corso di Manutenzione Sentieri, diret-



Aggiornamento istruttori al Rio Baiardetta  
(foto di G. Casu)



Giornata di aggiornamento di cartografia e orientamento (foto di G. Casu)

to dall'AE-EAI P. Nieddu, che purtroppo ha registrato pochi iscritti. Tutti i corsi hanno trovato degna conclusione nella Giornata Nazionale dei Sentieri del 27 maggio, svol-

## Libreria Universitaria Genova

Via U. Foscolo 7 - Genova (a 30 mt. dal Ponte Monumentale)  
orario continuato Lun-ven. 8,30-18,30. Sabato chiuso.

### sconto ai Soci CAI:

- 15% su carte dei sentieri di Liguria EDM
- 10% su carte dei sentieri IGC Istituto Geografico Torino
- 10% sui libri di escursionismo presenti in libreria



tasi percorrendo e provvedendo alla manutenzione della tratta in affido alla Sezione Ligure di Genova del "Sentiero Frassati".

Nel secondo semestre dell'anno sono state organizzate due giornate di aggiornamento per gli Istruttori della Scuola che si sono svolte, il 21 ottobre in località Acquasanta e il 25 novembre al Passo del Fiallo/Monte Reixa. Il primo aggiornamento ci ha visto impegnati con manovre su terreno impervio e gestione delle emergenze, il secondo con cartografia e orientamento. Inoltre in autunno tre incontri formativi con tema "Esplorazione, Conoscenza, Avventura" sono stati organizzati nell'aula della Sezione per tutti gli interessati: Istruttori e allievi di tutte le Scuole sezionali e soci del CAI. Nonostante l'imprinting volutamente semplice e divulgativo dato all'evento, in quanto era la prima volta che si realizzava questa particolare iniziativa, la partecipazione è stata superiore alle aspettative! Un grazie a G. Damonte e L. Codignola Bo per come hanno curato le tre serate e a tutti coloro che si sono offerti come docenti.

Sono attualmente in svolgimento: il Corso di Escursionismo in ambiente innevato iniziato l'8 gennaio e il Corso di Escursionismo Avanzato iniziato il 19 febbraio 2013, mentre inizierà il 7 maggio il Corso di Escursionismo Base: tutto nel rispetto delle ottime innovazioni che la Scuola ha elaborato l'anno passato!

Ricordo infine che dal maggio 2012 esiste il sito della Scuola [www.scuolamonteantola.org](http://www.scuolamonteantola.org), importante vetrina nel mondo di Internet, che ha già totalizzato numerosi accessi! Il sito, costantemente aggiornato, contiene tutte le notizie sulla Scuola, sui corsi e sulle altre attività organizzate, oltre ad essere archivio storico utile ad allievi, istruttori o semplicemente a chi volesse saperne di più sulla nostra attività.

*Pietro Nieddu*

## GOA Canyoning

Il 2013 si è affacciato con manipoli di intrepidi goaniani che continuano a smarcare le forrette liguri in condizioni invernali. I molti programmi in vista dell'estate sono rimasti per ora sottotraccia... ma sicuramente recupereremo terreno.



*Rio del Dente (foto R.Schenone)*

Ricordiamo le riunioni ogni primo martedì del mese presso la sede distaccata della Bocciofila, in Salita Milite Ignoto 1. Chiunque sia interessato al torrentismo può 'imbucarsi' e unirsi al gruppo!

Stiamo organizzando un'attività divulgativa con il liceo Colombo e gli ormai tradizionali corsi di torrentismo che si terranno a primavera inoltrata.

Per informazioni sui corsi rivolgersi in sede oppure ai rispettivi direttori dei corsi:

1° livello: Roberto Coppo, 335 7520295, [roberto.coppo@canyoning.it](mailto:roberto.coppo@canyoning.it)

2° livello: Mattia Pilato, 348 1541706, [mattia.pilato@canyoning.it](mailto:mattia.pilato@canyoning.it)

*Roberto Schenone*

## Cicloescursionismo

Vi ricordo gli appuntamenti organizzati dal nostro gruppo in occasione del 150° compleanno del CAI: 17 marzo, forti di Genova; 7 aprile, acquedotto storico di Genova; 12 ottobre, ciclovia dell'ardesia. Stiamo inoltre programmando altre gite in MTB nei dintorni della nostra città: vorremo per esempio organizzare, insieme alla Sottosezione

di Arenzano, la salita al Passo della Gava, che in MTB è una gita abbastanza impegnativa, ma regala di certo panorami mozzafiato, inoltre abbiamo sempre l'idea di esplorare un po' di più il levante genovese, con gite molto panoramiche sulle alture di Nervi, Sori, Recco! Per ora abbiamo pensato di non organizzare ancora alcune di queste uscite di gruppo perché, dopo aver raccolto informazioni, ci siamo resi conto che i sentieri che volevamo percorrere non erano mantenuti: così è nata una nuova idea... trovare il modo di organizzare una giornata di manutenzione sentieri per rendere percorribile per esempio una bella escursione sopra Sori! E nella nostra Sede? Il progetto è di viverla ancora di più... per esempio iniziando ad allestire in biblioteca un piccolo spazio tutto nostro dedicato esclusivamente alla MTB... le idee sono tante! Iniziamo a viverci quest'anno insieme!

*Massimo Demartini*



*Il gruppo MTB a Portofino (foto M. Demartini)*



*Il gruppo MTB ed il Monviso (foto M. Demartini)*

## La Sezione ha bisogno di voi

Se hai un po' di tempo da dedicare alla tua Sezione sappi che lei avrebbe bisogno di te! Si cercano soci che abbiano voglia di collaborare per ricoprire alcuni ruoli: aiuto bibliotecario, responsabile ricerca e gestione sponsor, aiuto redattore rivista sezionale, membro Commissione Rifugi e addetto contabilità. Se vuoi offrire la tua disponibilità rivolgiti in segreteria.

## IN RICORDO

### Gianni Migliorino

La redazione ricorda Gianni Migliorino, recentemente scomparso. Corrispondente del Corriere della sera, appassionato di mare come di montagna, Gianni è stato Direttore Responsabile della nostra Rivista per 31 anni dal luglio '65, in cui subentrò a Buscaglione, fino al dicembre '96 in cui fu sostituito dall'attuale Direttore Paolo Gardino, contribuendo così con la sua professionalità alla nostra storia. Ci ha lasciato a fine ottobre a 75 anni dopo una lunga e lenta malattia.

Un ricordo da parte della Redazione e della Sezione tutta.

# ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'annuale Assemblea generale dei soci è convocata alle 23:30 del 20 marzo 2012 e, mancando il numero legale,

**ALLE ORE 21:00 DI GIOVEDÌ 21 MARZO 2013,**

in seconda convocazione presso la Sede sociale della Sezione Ligure in Galleria Mazzini 7/3 a Genova.

## Ordine del giorno

- Nomina del Presidente dell'Assemblea, del segretario e di tre scrutatori
- Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
- Relazione del Presidente
- Determinazione delle quote sociali per il 2014
- Approvazione dei bilanci consuntivo 2012 e preventivo 2013
- Elezione delle cariche sociali (Presidente, 1 Vicepresidente, 6 consiglieri, il Tesoriere, i Revisori dei Conti, i Delegati all'Assemblea Generale)
- Consegna delle Aquile d'Oro ai soci 25/50/60/70 ennali
- Consegna dei Premi fedeltà alla Montagna 2012
- Varie ed eventuali

Il Presidente  
(Gianni Carravieri)

**Nota elettorale:** Terminano il loro mandato le seguenti cariche elettive, tutte rieleggibili se non diversamente specificato.

### Presidente

Gianni Carravieri (non rieleggibile)

### Vicepresidente

Rita Martini (non rieleggibile)

### Consiglieri

Gianfranco Caforio, Giovanni Casu (dimissionario non rieleggibile), Marco Micheli, Paolo Monte, Sabina Stella (dimissionaria non rieleggibile), Giuliano Rimassa (dimissionario non rieleggibile)

### Tesoriere

Giuseppe Dagnino

### Collegio dei Revisori dei Conti

Marino Bernardinelli, Lucio Siboldi, Luca Zuccheri

### Delegati all'Assemblea Generale

Paolo Ceccarelli, Rita Martini, Roberto Sitzia, Bruno Tondelli, Pietro Nieddu

## SEGRETERIA

Galleria Mazzini 7/3 - 16121 Genova

Tel. 0039 10 592122

Codice Fiscale 00951210103

segreteria.cailigure@fastwebnet.it

Fax 0039 10 8601815

Partita IVA 02806510109

www.cailiguregenova.it

La segreteria resta aperta nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 17 alle 19; il giovedì anche dalle ore 21 alle 22.30.

Il costo dell'iscrizione al CAI per l'anno 2013 è di:

Euro 53,00 soci ORDINARI

Euro 45,00 soci ORDINARI RIDOTTI (nati dall'1/1/1989)

Euro 28,00 soci FAMILIARI

Euro 16,00 soci GIOVANI (nati dall'1/1/1996)

Euro 18,00 soci VITALIZI

Euro 5,50 costo tessera per nuovi iscritti

È possibile rinnovare l'iscrizione in sede negli orari di segreteria con pagamento in contanti o bancomat.

c/c bancario: 1197680 presso Banca CARIGE Codice IBAN: IT 05 L 06175 01413 000001197680

c/c postale: 14930168 presso BANCOPOSTA Codice IBAN: IT 35 F 07601 01400 000014930168

I soci che effettuano il rinnovo sono automaticamente assicurati contro gli infortuni durante le attività sociali.



camisasca

# SPORT

tempo liberato

nibbles.it



ovunque ti portino le tue passioni

Campetto, 29R - Genova  
tel. 010.2472376

[www.camisascasport.com](http://www.camisascasport.com)



# RICARICHI, RISOLVI, RISPARMI?



[www.ricarige.it](http://www.ricarige.it)

## GIOCATI LA TUA CARTA.

CARTA PREPAGATA RICARICABILE CON IBAN.

PRELEVI E COMPRI IN TUTTO IL MONDO. FAI ACQUISTI SU INTERNET.

RICARICHI IL CELLULARE. ACCREDITI LO STIPENDIO. PUOI FARE E RICEVERE BONIFICI.

E SE HAI MENO DI 29 ANNI IL CANONE DELLA CARTA È GRATUITO.

SCOPRI IN FILIALE COME AVERLA A CANONE ZERO.



Un porto sicuro nella vostra città.



**BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

[www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)